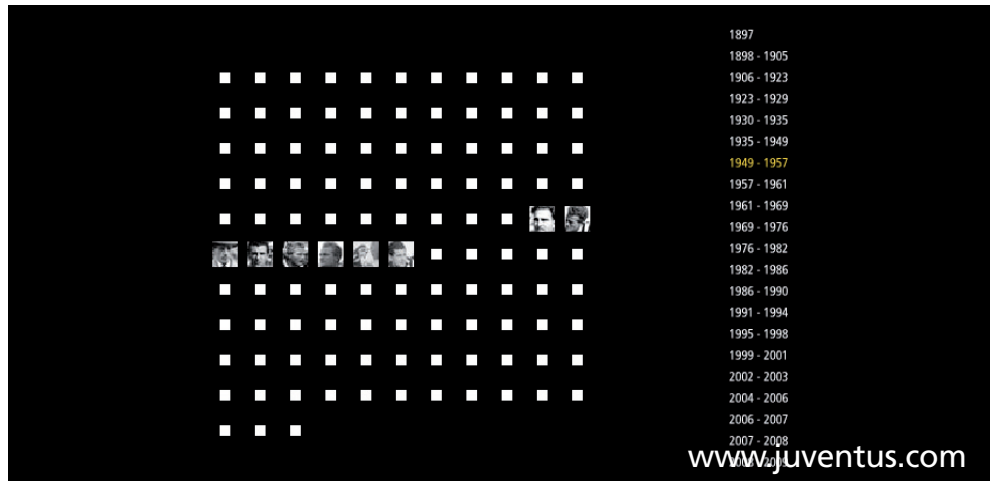




RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 30 GIUGNO 09



Entra nella tua squadra.
La sua storia e i suoi trofei.

2

Supercoppa
Europea



1

Coppa
Intertoto



4

Supercoppa
Italiana



1
Coppa
delle Coppe



9
Coppa
Italia



3
Coppa UEFA



29*
Scudetti

2
Coppa
Intercontinentale



2
UEFA
Champions League



* di cui uno revocato (2004/2005) e uno non assegnato (2005/2006)

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Centro Sportivo Juventus Center
via Stupinigi 182, Vinovo (TO)

1^a convocazione: 27 ottobre 2009 ore 11.00

2^a convocazione: 28 ottobre 2009 ore 11.00

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2009 e Relazione sulla gestione; deliberazioni relative.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti e fissazione dei relativi compensi; deliberazioni relative.
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione della relativa retribuzione.

L'avviso di convocazione della Assemblea è stato pubblicato sul quotidiano La Stampa del 25 settembre 2009. La documentazione concernente le materie poste all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A., nei termini di legge, nonché pubblicata sul sito internet della Società: www.juventus.com.

JUVENTUS Football Club S.p.A.

Sede sociale

Corso Galileo Ferraris 32, 10128 Torino

Capitale sociale interamente versato

€ 20.155.333,20

Iscritta al registro delle imprese

n. 00470470014 - REA n. 394963



INDICE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	7
LETTERA AGLI AZIONISTI	9
RELAZIONE SULLA GESTIONE	17
Fatti di rilievo dell'esercizio 2008/2009	18
Dati economici e patrimoniali di sintesi	33
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2008/2009	38
Evoluzione prevedibile della gestione	41
Nuovo stadio	50
Risorse umane	54
Relazioni con gli azionisti	60
Relazione sul governo societario, l'adesione a codici di comportamento e gli assetti proprietari	61
Principali rischi e incertezze cui Juventus Football Club è esposta	64
Altre informazioni	67
Proposta di approvazione del bilancio, di destinazione dell'utile di esercizio e di adeguamento della riserva legale	68
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2009	71
Situazione patrimoniale-finanziaria	72
Conto economico e Prospetto degli utili/perdite complessivi	74
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	75
Rendiconto finanziario	76
Note illustrative	78
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/98	125
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	126
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	134
RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE	137



PIE
LON
ORO



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di amministrazione

<i>Presidente:</i>	Giovanni Cobolli Gigli
<i>Amministratore Delegato e Direttore Generale:</i>	Jean-Claude Blanc
<i>Amministratori non indipendenti:</i>	Carlo Barel di Sant'Albano Aldo Mazzia
<i>Amministratori indipendenti:</i>	Gian Paolo Montali Riccardo Montanaro Marzio Saà Camillo Venesio

Comitato per il controllo interno

Marzio Saà (*Presidente*)
Riccardo Montanaro
Camillo Venesio

Comitato remunerazioni e nomine

Carlo Barel di Sant'Albano (*Presidente*)
Riccardo Montanaro
Camillo Venesio

Comitato sportivo

Giovanni Cobolli Gigli (*Presidente*)
Jean-Claude Blanc
Gian Paolo Montali
Riccardo Montanaro

Collegio sindacale

<i>Presidente:</i>	Roberto Longo
<i>Sindaci effettivi:</i>	Roberto Petrignani Paolo Piccatti
<i>Sindaci supplenti*:</i>	Ruggero Tabone

*Il 6 febbraio 2009 Gianluca Cristofori è cessato dalla carica di Sindaco Supplente.

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Scadenza dei mandati

I mandati del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale scadranno in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio al 30 giugno 2009.

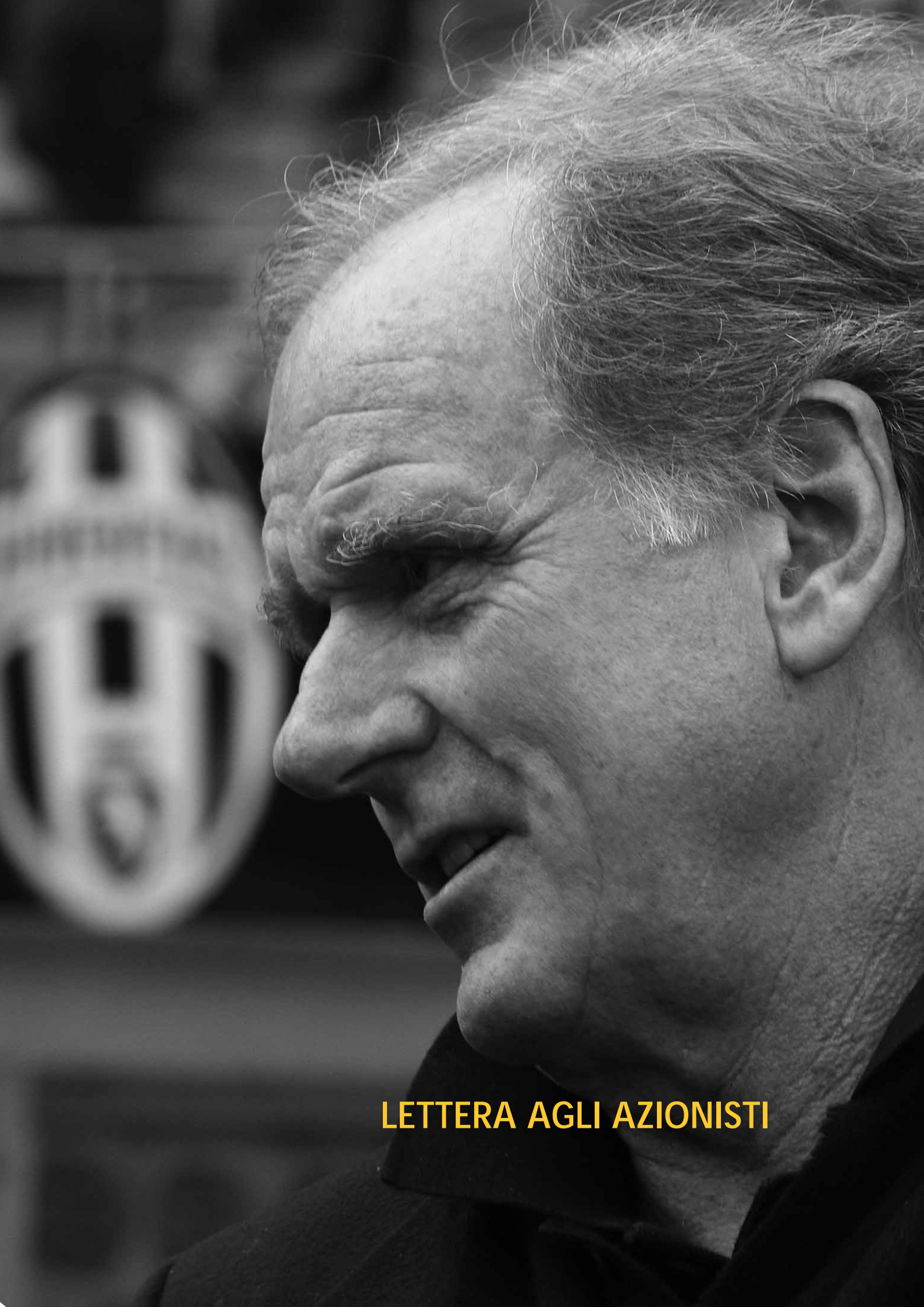
L'incarico della Società di Revisione scadrà in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio al 30 giugno 2016.

Poteri delle cariche sociali

La firma e la rappresentanza della Società spettano per Statuto (art. 21) al Presidente, al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro conferiti ed inoltre per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e in giudizio. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può, nelle forme di legge, attribuire poteri ad altri amministratori, direttori, procuratori e dirigenti che ne useranno nei limiti stabiliti dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera in data 29 giugno 2006 ha conferito rispettivamente al Presidente Giovanni Cobolli Gigli e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Jean-Claude Blanc specifici poteri gestionali. L'esercizio di alcuni dei predetti poteri gestionali, per valori eccedenti determinate soglie, prevede la firma congiunta di Presidente e Amministratore Delegato.





LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

si è concluso il terzo anno di gestione della Vostra Società da parte del Consiglio di Amministrazione in carica dal 29 giugno 2006. Si è quindi chiuso un mandato, nel corso del quale la Prima Squadra ha migliorato ogni anno il risultato della stagione precedente, partendo dalla Serie B per arrivare al secondo posto nel campionato di Serie A. Per questa ragione il nostro ringraziamento va a tutti i giocatori che hanno vissuto questa esperienza, e con loro agli staff tecnici che si sono succeduti dal 2006, e a tutti i dipendenti e collaboratori della Società.

Nel frattempo, la Società ha proseguito la sua attività nelle sedi istituzionali in cui è maturata la decisione di operare una forte rivisitazione della governance del calcio italiano. La recente decisione, di portata storica, di separare le società di Serie A e di Serie B – e la conseguente costituzione di due Leghe distinte a partire dal giugno 2010 – segna l'inizio di una nuova era, che dovrà garantire un profondo rinnovamento all'intero movimento e una maggiore competitività internazionale del "prodotto" calcio. In uno scenario ancora in via di definizione, che lascia immaginare grandi opportunità per il futuro, la Juventus ha mantenuto un ruolo di primo piano, dopo aver sostenuto con convinzione la necessità di imprimere una svolta organizzativa e finanziaria, che mettesse il calcio italiano nelle condizioni di crescere e di tornare a essere protagonista nel mondo.

Anche grazie al contributo della Vostra Società è stata confermata la validità del "prodotto" calcio italiano per le televisioni, con la sottoscrizione dei recenti accordi raggiunti dalla Lega Nazionale Professionisti con SKY e RTI nell'ambito del processo di assegnazione dei diritti televisivi. Tali accordi, di durata biennale, danno visibilità sui ricavi per le stagioni sportive 2010/2011 e 2011/2012.

Ma in questi ultimi anni le trasformazioni non hanno investito soltanto il calcio italiano. Con lo scioglimento del G14 e la successiva nascita dell'ECA (European Club Association) i club europei si sono dotati di un nuovo organismo di governo, capace di gestire i rapporti con l'UEFA in modo più democratico e al tempo stesso autorevole. In questa organizzazione, e all'interno della stessa UEFA, il ruolo della Vostra Società è stato, fin dal momento della fondazione, primario, a testimonianza del fatto che il calcio europeo non ha mai smesso di riconoscere alla Juventus una posizione di prestigio nel contesto internazionale.

L'attuale dibattito sul "fair play finanziario", di cui il presidente





Platini è un convinto fautore, ha aperto una riflessione, ampia e articolata, sul futuro di un business che l'attuale crisi economica ha messo di fronte alle proprie responsabilità sociali. Non solo: la necessità di tutelare la correttezza della competizione sportiva è diventata quanto mai urgente, in un contesto che manca di un quadro normativo in grado di garantire il necessario equilibrio finanziario tra società concorrenti. In questi tre anni la Vostra Società ha rispettato un'idea di "calcio sostenibile" che mette insieme competitività sportiva ed equilibrio economico. Una gestione attenta, che ha permesso di mettere in campo investimenti importanti sul piano sportivo e al tempo stesso di chiudere il presente bilancio con un risultato positivo, dopo imposte, per 6,6 milioni di euro.

Per costruire un calcio sostenibile, in grado di autofinanziarsi, di garantire un futuro solido alle società e di dare soddisfazioni ai tifosi, è necessario che le squadre giochino in stadi di proprietà. Unica tra le società professionistiche italiane, la Juventus ha ormai da tempo avviato la costruzione di un nuovo impianto, che sta prendendo forma nell'area dove sorgeva il "Delle Alpi". Un progetto che sta diventando realtà, grazie all'impegno quotidiano di un team di progettisti di grande competenza e delle imprese che si sono aggiudicate l'appalto per la realizzazione dell'impianto. Un progetto che ha ricevuto il plauso di tutte le istituzioni sportive del paese e che colloca la Juventus nella scia dei grandi club europei. Uno stadio dedicato esclusivamente al calcio, in grado di ospitare il pubblico in condizioni di massima sicurezza e di grande qualità architettonica. Un investimento che arricchirà il patrimonio della Società, senza ridurre la competitività dal punto di vista sportivo. La partnership con Sportfive (società che ha acquisito diritti commerciali per un totale di 75 milioni di euro), la prossima cessione a Nordiconad dell'area antistante lo stadio per la realizzazione di un grande centro commerciale (per un valore di 20 milioni di euro) e, infine, il finanziamento concesso dall'Istituto per il Credito Sportivo (per complessivi 50 milioni di euro), sono i pilastri finanziari che supportano l'investimento, senza intaccare il flusso da cash flow di gestione destinato agli investimenti sportivi. In queste ultime settimane, come dimostrano le immagini pubblicate sul sito internet "www.juventus.com", il cantiere è giunto a una fase cruciale. Lo scavo delle fondazioni-zavorra dei tiranti della copertura e la posa delle basi in calcestruzzo per la realizzazione delle tribune sono i primi passi concreti per la nascita della "casa bianconera". Dal punto di vista organizzativo, il nuovo stadio ha richiesto l'inserimento nello staff della Società di un ingegnere che ha portato





alla Juventus l'esperienza professionale delle recenti Olimpiadi Invernali di Torino: un valore aggiunto che consentirà alla Vostra Società di seguire con la giusta attenzione il lavoro delle imprese e dei professionisti impegnati nella realizzazione dell'impianto e gli altri investimenti immobiliari che la Vostra Società ha avviato nel corso del 2009. In particolare l'ampliamento del centro sportivo di Vinovo, dove - tra gli altri interventi - sono state realizzate due tribune: una per consentire di assistere alle partite delle formazioni giovanili che si disputano sul campo intitolato ad Alessio Ferramosca e Riccardo Neri; l'altra, per permettere ai nostri tifosi di seguire gli allenamenti della Prima Squadra. Una novità importante, quest'ultima, che contribuirà a consolidare il rapporto tra la squadra e la nostra gente.

Fin dai mesi immediatamente successivi l'insediamento di questo Consiglio di Amministrazione la strategia commerciale e di marketing della Vostra Società ha seguito un nuovo indirizzo. Il significativo incremento dei ricavi nell'ultimo esercizio - generato anche dalle sponsorizzazioni oltre che dai ricavi di Champions League - è la testimonianza che il mercato ha apprezzato la scelta di privilegiare la qualità della partnership commerciale, a scapito della quantità dei marchi da associare a quello della Juventus, malgrado si trattasse di una strada assolutamente nuova per il calcio italiano. Oggi la Vostra Società ha al proprio fianco un gruppo selezionato di aziende leader nel proprio settore, con le quali si sono costruite strategie di comunicazione condivise, che alimentano una partnership dinamica e dai contenuti innovativi.

Tra gli elementi distintivi delle strategie di marketing di questi anni vale la pena sottolineare le attività di animazione e intrattenimento che vengono offerte al pubblico che assiste alle partite casalinghe della Juventus. All'Olimpico, la "Sport Production" (come viene definita nel lessico degli addetti ai lavori) fa ormai parte dello spettacolo sportivo e arricchisce in modo significativo la qualità dell'esperienza vissuta allo stadio. Un'esperienza che vuole essere una sorta di anticipazione di quanto verrà offerto nel nuovo impianto, a partire dalla stagione 2011/2012. Perché nel nuovo stadio l'intrattenimento sarà curato in ogni dettaglio, al pari della sicurezza per gli spettatori. Il recente abbassamento delle barriere di sicurezza dell'Olimpico al limite minimo previsto dalla legge è un'utile sperimentazione in vista del futuro. Nel nuovo impianto, infatti, la distanza dal campo sarà minima e senza barriere. Inoltre, le panchine delle due squadre saranno integrate nelle tribune. Un modo nuovo - almeno per l'Italia - di vivere il calcio, di cui la Vostra Società vuole essere capofila. In questi tre anni un altro impegno strategico è stato quello dedicato



al Settore Giovanile. Con un investimento annuale di circa 6 milioni di euro, la Juventus ha rinnovato l'area tecnica e stabilito nuove modalità operative, finalizzate a migliorare la collaborazione con la Prima Squadra. L'obiettivo è alimentare il trasferimento di giocatori dalla Primavera alla Prima Squadra, generando nelle nuove generazioni la consapevolezza che con il lavoro, la determinazione e la serietà - propri della tradizione ultra centenaria della Società - è possibile raggiungere il traguardo che tutti i ragazzi sognano fin dall'ingresso nelle formazioni giovanili. L'ampliamento del centro sportivo di Vinovo, con la costruzione di nuovi spogliatoi che consentiranno a tutte le squadre giovanili di allenarsi negli stessi spazi della Prima Squadra, ha proprio l'obiettivo di alimentare questa consapevolezza e di costruire una cultura sportiva che attraversi le generazioni.

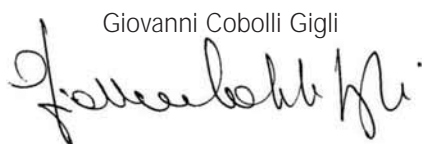
Tuttavia sarebbe imprudente alimentare nei giovani calciatori, e nelle loro famiglie, aspettative esasperate, che potrebbero condizionare negativamente il percorso di crescita dei ragazzi qualora - come accade spesso - non dovessero raggiungere il professionismo. Per questa ragione, grazie al felice intuito di *Ciro Ferrara* - all'epoca responsabile del Settore Giovanile - la Vostra Società ha avviato nella stagione 2008/2009 il progetto "Formazione Juventus": un contributo alla crescita, culturale e psicologica, dei nostri giovani che affiancherà nei prossimi anni le consuete attività sportive. La collaborazione con l'Università di Torino e con professionisti esperti e qualificati ha già dato, nella prima stagione (dedicata al "fair play"), esiti molto confortanti, che troveranno senz'altro conferma nelle prossime edizioni.

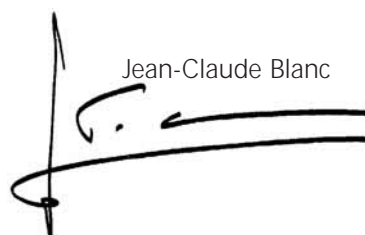
L'impegno sociale della Vostra Società non si esaurisce però in questo percorso formativo dedicato ai nostri ragazzi e agli staff tecnici che li seguono. In questi tre anni non è venuto meno l'impegno per la Fondazione Crescere Insieme al Sant'Anna Onlus, che - anche grazie al decisivo sostegno della Juventus, che ne è il primo partner - ha raccolto le risorse necessarie ad avviare i lavori di ampliamento del reparto di neonatologia dell'omonimo ospedale torinese, che potrà finalmente avere spazi e strumenti tecnologici adeguati alle esigenze di un reparto che rappresenta un'eccellenza sanitaria del nostro territorio. Inoltre, da anni la Juventus sostiene attivamente la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, devolvendo un contributo annuale all'Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro di Candiolo.

Al termine di questo resoconto, necessariamente sintetico, è nostro dovere ringraziare i consiglieri di amministrazione che hanno messo a disposizione della Vostra Società la propria competenza e professionalità, contribuendo al raggiungimento dei risultati qui descritti. In questi tre anni il Consiglio di Amministrazione ha esercitato, con senso di responsabilità e passione, il ruolo di governo della Società, previsto dallo statuto e dalle regole di corporate governance. I comitati che fanno capo al Consiglio di Amministrazione hanno contribuito a garantire la corretta gestione aziendale, tutelando gli interessi degli azionisti con un'efficace azione di controllo e indirizzo delle scelte manageriali.

Il nostro ringraziamento va anche a tutti gli azionisti, che - in particolare in occasione dell'operazione di aumento di capitale - non hanno mai fatto mancare il proprio convinto sostegno, grazie ai quali la Juventus è tornata nell'élite del calcio internazionale.

Torino, 24 settembre 2009

Giovanni Cobolli Gigli


Jean-Claude Blanc






RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fatti di rilievo dell'esercizio 2008/2009

STAGIONE SPORTIVA

Al termine della Stagione Sportiva 2008/2009 la Prima Squadra si è classificata al secondo posto del campionato italiano di Serie A, acquisendo il diritto a disputare la UEFA Champions League 2009/2010.

Nel corso dell'esercizio la Prima Squadra ha inoltre disputato (dopo essersi qualificata attraverso il turno preliminare) la UEFA Champions League, raggiungendo gli ottavi di finale, e la Coppa Italia, competizione nella quale ha giocato la semifinale.

A livello giovanile, si ricorda che nel mese di febbraio 2009 la Squadra Primavera si è aggiudicata il prestigioso torneo internazionale Coppa Carnevale di Viareggio.

CAMPAGNA TRASFERIMENTI 2008/2009

Nella stagione sportiva 2008/2009 la Campagna Trasferimenti si è svolta, come di consueto, in due fasi, dal 1° luglio al 1° settembre 2008 e dal 7 gennaio al 2 febbraio 2009, nelle quali sono state perfezionate le seguenti **principali** operazioni relative ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori:

valori in €/000

Acquisizioni definitive

Calciatore	Società cedente	Prezzo	Valore diritto IFRS (oneri inclusi)	Anni contratto
Carvalho De Oliveira Amauri	US Città di Palermo	22.800	21.391	4
Chimenti Antonio	Udinese Calcio	-	-	2
Ekdal Albin	If Brommapojkarna	600 *	609	4
Kirev Mario	Slavia Sofia PFC	550 **	600	5
Manninger Alexander	Udinese Calcio	680	770	4
Mellberg Olof	Aston Villa FC	-	125	3
Poulsen Christian	Sevilla FC	9.750	10.348	4
Falque Silva Yago	FC Barcelona	- ***	-	4

* Il prezzo di acquisto potrebbe incrementarsi di ulteriori massimi € 1,4 milioni al raggiungimento di determinati obiettivi sportivi individuali o di squadra nel corso della durata contrattuale

** Il prezzo di acquisto potrebbe incrementarsi di ulteriori massimi € 0,5 milioni al raggiungimento di determinati obiettivi sportivi individuali o di squadra nel corso della durata contrattuale

*** Il prezzo di acquisto potrebbe incrementarsi di ulteriori massimi € 2,5 milioni al raggiungimento di determinati obiettivi sportivi individuali o di squadra nel corso della durata contrattuale

Cessioni definitive

Calciatore	Società cessionaria	Prezzo	Prezzo attualizzato	Valore netto contabile	Plusv./ (minusv.)
Belardi Emanuele	Udinese Calcio	-	-	-	-
Nocerino Antonio	US Città di Palermo	7.500	7.036	3.028	4.008

Acquisizioni temporanee

Calciatore	Società cedente	Onere annuo
Knezevic Dario	AS Livorno Calcio	750 ****

**** Onere comprensivo del diritto di opzione per l'acquisto in compartecipazione del calciatore ad un valore di € 1.600 migliaia

valori in €/000

Cessioni temporanee

Calciatore	Società cessionaria	Provento annuo
Almiron Sergio Bernardo*	ACF Fiorentina	400
Belardi Emanuele	Udinese Calcio	-
Criscito Domenico**	Genoa Cricket and FC	1.000
Kirev Mario	Grasshopper	-
Olivera Da Rosa Ruben Ariel	Genoa Cricket and FC	-

* La Società ha ceduto alla ACF Fiorentina il diritto di opzione per la cessione in compartecipazione del calciatore ad un valore di € 3.500 migliaia

** La Società ha ceduto al Genoa Cricket and FC il diritto di opzione per la cessione in compartecipazione del calciatore ad un valore di € 5.500 migliaia

Cessioni in compartecipazione

Calciatore	Società cessionaria	Prezzo 50%	Prezzo attualizzato	Valore netto contabile 50%	Plusv./ (minusv.)
Lanzafame Davide***	US Città di Palermo	2.500	2.361	121	2.240
Mirante Antonio	UC Sampdoria	1.500	1.407	62	1.345
Palladino Raffaele	Genoa Cricket and FC	5.000	4.722	25	4.697
Volpato Rej	AS Bari	500	482	266	216

*** La Società ha il diritto di risolvere la compartecipazione a proprio favore al termine della stagione 2009/2010 ad un valore di € 6.500 migliaia

Risoluzione accordi di compartecipazione a favore di Juventus

Calciatore	Società cedente	Valore netto contabile precedente	Prezzo	Valore diritto IFRS complessivo	Anni contratto
De Ceglie Paolo	AC Siena	-	3.500	3.500	4
Volpato Rej	Empoli FC	133	400	533	3

Risoluzione accordi di compartecipazione a favore di altra società

Calciatore	Società cessionaria	Prezzo risoluzione	Prezzo attualizzato	Valore netto contabile	Plus./ (minusv.)
Blasi Manuele	SSC Napoli	2.600	2.442	2.154	288
Luci Andrea	Ascoli Calcio 1898	103	103	-	103
Paro Matteo	Genoa Cricket and FC	2.000	1.882	308	1.574
Piccolo Felice	Empoli FC	300	300	112	188
Rossi Andrea	AC Siena	1.000	938	28	910
Zammuto Pietro	Piacenza FC	170	164	82	82

Nel corso della Campagna Trasferimenti, la Società ha inoltre esercitato, con un investimento complessivo di € 1 milione, i diritti di contro opzione relativi ai calciatori Giovinco Sebastian e Lanzafame Davide precedentemente ceduti in prestito con diritto di riscatto alle società Empoli F.C. S.p.A. e A.S. Bari S.p.A..

Si precisa che relativamente al calciatore Kirev Mario, la Società ha ceduto al Grasshopper, per un controvalore di € 50 migliaia, il diritto d'opzione per il prolungamento della cessione temporanea a partire dalla stagione sportiva 2009/2010.

Effetti patrimoniali, economici e finanziari della Campagna Trasferimenti 2008/2009

Le operazioni perfezionate hanno comportato un aumento del capitale investito di circa € 33,7 milioni, a seguito di:

valori in €/000

Acquisizioni*	40.160
Cessioni (valore contabile netto)	(6.441)
Saldo	33.719

* Incluse le capitalizzazioni dei corrispettivi maturati a favore di altre società a seguito del raggiungimento di determinati risultati sportivi, per acquisizioni avvenute nelle precedenti campagne trasferimenti

L'impatto economico relativo alle plusvalenze e minusvalenze da cessione di diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori è positivo per € 15,7 milioni. Gli acquisti e le cessioni a titolo temporaneo dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori determinano su base annua un effetto economico-finanziario positivo per € 0,6 milioni.

L'effetto finanziario complessivo, inclusi gli oneri e proventi finanziari impliciti sugli incassi e i pagamenti dilazionati, è negativo per € 18,3 milioni di cui:

- € 5,1 milioni regolati tramite la Lega Nazionale Professionisti;
- € 11,9 milioni regolati direttamente con le società calcistiche estere;
- € 1,3 milioni (quali compensi per servizi di consulenza prestati da agenti FIFA) regolati direttamente con le controparti.

valori in €/milioni

	Totale	08/09	09/10	10/11
LNP	(5,1)	(4,4)	(0,1)	(0,6)
Estero	(11,9)	(6,4)	(2,9)	(2,6)
Agenti	(1,3)	(1,3)	-	-
Totale	(18,3)	(12,1)	(3,0)	(3,2)

Garanzie fideiussorie

Per quanto riguarda la movimentazione e la situazione delle garanzie fideiussorie a favore della FIGC – LNP si precisa che, con riferimento alla Campagna Trasferimenti 2008/2009, il 2 luglio 2008 sono state emesse due fideiussioni di € 3,6 milioni cadauna dalla Banca Sella a favore della FIGC – LNP a garanzia del saldo da versare nelle stagioni 2009/2010 (successivamente estinta) e 2010/2011 (successivamente ridotta a € 0,5 milioni).

Per quanto riguarda i trasferimenti internazionali dei calciatori, per i quali non è previsto un sistema di compensazione come nel caso dei trasferimenti nazionali, al 30 giugno 2009 risultavano ancora in essere le seguenti garanzie prestate da terzi:

- fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Novara S.p.A. (già Banca Popolare di Lodi S.p.A.) a favore del Real Club Deportivo de la Coruna Sad per l'acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni del



MARCHISIO

19

JUVENTUS

19

calciatore Almeida Gomes de Andrade Jorge Manuel per € 3 milioni a fronte del pagamento da effettuarsi nella stagione 2009/2010;

- fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Novara S.p.A. (già Banca Popolare di Lodi S.p.A.) a favore del Liverpool F.C. per l'acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni del calciatore Sissoko Mohamed Lamine per € 6,7 milioni a fronte dei pagamenti da effettuarsi nelle stagioni 2009/2010 e 2010/2011;
- fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Intra S.p.A. a favore del Sevilla Futbol Club S.a.d. per l'acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni del calciatore Poulsen Christian per € 5 milioni a fronte dei pagamenti da effettuarsi nelle stagioni 2009/2010 e 2010/2011.

ALTRE OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO DIRITTI PLURIENNALI ALLE PRESTAZIONI SPORTIVE DEI CALCIATORI

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio sono state perfezionate altre operazioni relative ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, che produrranno effetti economici e patrimoniali a partire dal 1° luglio 2009. Tali operazioni sono riepilogate nel paragrafo relativo alla Campagna Trasferimenti 2009/2010 contenuto nei Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2009.

RINNOVI CONTRATTI PRESTAZIONI SPORTIVE

Si ricorda che a partire dal 1° luglio 2008 hanno avuto efficacia i rinnovi dei contratti di prestazione sportiva dei calciatori Buffon Gianluigi (fino al 30 giugno 2013) e Del Piero Alessandro (fino al 30 giugno 2010), firmati nel corso della stagione sportiva 2007/2008.

Nell'esercizio in esame sono inoltre stati prolungati i contratti di prestazione sportiva dei seguenti calciatori:

- Camoranesi Mauro German, fino al 30 giugno 2011;
- Chiellini Giorgio, fino al 30 giugno 2013;
- Sissoko Mohamed Lamine, fino al 30 giugno 2013;
- Giovinco Sebastian, fino al 30 giugno 2013;
- Legrottaglie Nicola, fino al 30 giugno 2011;
- Molinaro Cristian, fino al 30 giugno 2013;
- De Ceglie Paolo, fino al 30 giugno 2013.

Tali rinnovi hanno comportato un allungamento dei piani di ammortamento dei corrispondenti diritti pluriennali alle prestazioni sportive con conseguente effetto positivo sull'esercizio 2008/2009 (in termini di minori ammortamenti) pari a € 1,7 milioni.

Infine, nel corso del secondo semestre dell'esercizio sono stati prolungati, con efficacia a partire dall'esercizio 2009/2010, i contratti di prestazione sportiva dei calciatori Marchisio Claudio, fino al 30 giugno 2014, e laquinta Vincenzo, fino al 30 giugno 2013.



ALLENATORE PRIMA SQUADRA

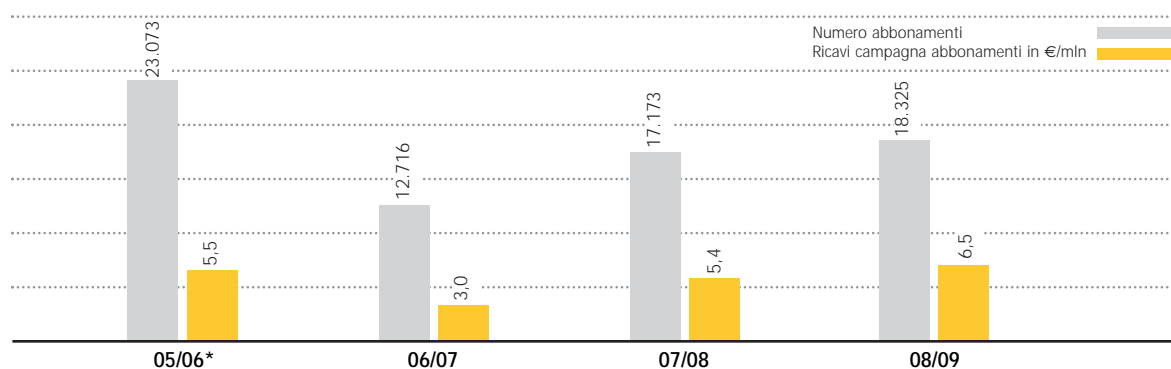
Il 18 maggio 2009 la Società ha esonerato l'allenatore Claudio Ranieri ed il suo staff, sostituendolo fino alla fine del campionato con l'allenatore Ciro Ferrara, già responsabile del Settore Giovanile Juventus. Al termine della stagione, la Società ha confermato l'allenatore Ciro Ferrara con il quale ha sottoscritto un contratto biennale. A seguito dell'esonero, l'ex allenatore Ranieri, unitamente al proprio staff composto dai signori Damiano, Pellizzaro, Capanna e Benetti, aveva instaurato una controversia di natura giuslavoristica che è stata definita positivamente con una transazione sottoscritta nei primi giorni di settembre, a fronte del pagamento da parte di Juventus di complessivi € 3,7 milioni lordi.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2008/2009

Gli abbonamenti sottoscritti per la stagione sportiva 2008/2009 sono stati 18.325 per un incasso lordo di € 7,5 milioni ed un ricavo netto di € 6,5 milioni.

Nella stagione sportiva 2007/2008 erano stati sottoscritti complessivamente 17.173 abbonamenti per un incasso lordo di € 6,3 milioni ed un ricavo netto di € 5,4 milioni.

I dati sugli incassi includono i servizi aggiuntivi eccetto la prevendita.



* nella stagione 2005/2006 le gare si disputavano allo Stadio Delle Alpi.

LICENZA UEFA

Il 7 maggio 2009 la Commissione di primo grado delle Licenze UEFA presso la FIGC, esaminata la documentazione depositata e verificata la conformità della stessa ai criteri e parametri previsti dalla normativa, ha rilasciato alla Juventus la Licenza UEFA per la stagione sportiva 2009/2010.

NUOVA NORMATIVA SUI DIRITTI AUDIOVISIVI A PARTIRE DALLA STAGIONE 2010/2011

Disciplina periodo transitorio

A seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa che regolerà la vendita dei diritti audiovisivi in forma centralizzata a partire dalla stagione sportiva 2010/2011, la Lega Nazionale Professionisti ha definito la disciplina del periodo transitorio determinando nel 19,5%, per la stagione sportiva 2008/2009, e nel 20%, per la successiva, la percentuale di mutualità spettante alle squadre ospitate.

Accordo tra Lega Nazionale Professionisti e Infront Italy S.r.l.

Il 27 gennaio 2009 la Lega Nazionale Professionisti ha sottoscritto un accordo di consulenza e collaborazione

strategica con Infront Italy S.r.l. per la commercializzazione centralizzata, sul mercato nazionale e internazionale, dei diritti audiovisivi del Campionato Italiano di Serie A e B e della Coppa Italia per un periodo di 6 anni a partire dalla stagione sportiva 2010/2011.

Nell'ambito dell'accordo, Infront ha garantito un risultato minimo di € 900 milioni all'anno, impegnandosi, nel caso di mancato conseguimento dello stesso, a corrispondere alla Lega Nazionale Professionisti la differenza.

Applicando i criteri di ripartizione previsti dalla nuova normativa a tale importo minimo garantito, il valore annuo dei diritti audiovisivi di competenza di Juventus ammonterebbe a circa € 87 milioni, contro i € 95 milioni (tornei amichevoli esclusi) previsti per la stagione 2009/2010 dal contratto attualmente in vigore con il Gruppo Mediaset.

Relativamente al processo di assegnazione dei diritti in corso, si rimanda a quanto descritto nei Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2009.

PROGETTO STADIO

Iter amministrativo

Nel corso dell'esercizio si è concluso l'iter amministrativo relativo al Progetto Stadio.

Il 23 febbraio 2009 è stato approvato in via definitiva e senza rilievi dal Consiglio Comunale della Città di Torino il Programma di Intervento Integrato (cd. PRIN) che costituisce lo strumento urbanistico necessario per la realizzazione della fase finale del Progetto Stadio. Contestualmente il Consiglio Comunale ha approvato la nuova convenzione che regola il diritto di superficie per tenere conto delle modifiche intervenute sia al progetto del nuovo stadio che relativamente alle aree commerciali.

Il 12 marzo 2009 sono stati definitivamente sottoscritti con la Città di Torino il PRIN e l'atto novativo e modificativo del diritto di superficie che hanno consentito il rilascio dei permessi a costruire relativi al nuovo stadio e l'inizio dei lavori di edificazione.

Cessione aree commerciali

Al rilascio dei permessi a costruire relativi alle aree commerciali esterne, che sarà possibile richiedere all'esito della procedura di Verifica di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), diverrà efficace il contratto preliminare di compravendita di ramo d'azienda stipulato il 19 dicembre 2008 con Nordiconad Soc. Coop. che prevede la realizzazione di un centro commerciale innovativo, moderno ed integrato nell'area limitrofa allo stadio. Tale contratto preliminare prevede che Juventus ceda a Nordiconad il ramo d'azienda comprendente parte delle aree acquisite in diritto di superficie, il progetto architettonico e le autorizzazioni relative alle aree commerciali per un controvalore di € 20,25 milioni, di cui € 4 milioni incassati quale caparra confirmatoria, € 4,25 milioni da incassare all'atto notarile di cessione del ramo, € 1 milione da incassare al completamento dei lavori. I restanti € 11 milioni saranno regolati da Nordiconad con il Comune di Torino quale saldo del corrispettivo ancora dovuto da Juventus al Comune per l'acquisto del diritto di superficie sull'area. Nordiconad inoltre si è accollata oneri di urbanizzazione relativi alle aree commerciali per oltre € 9 milioni.

Si stima che al momento dell'effettivo trasferimento del ramo d'azienda l'effetto economico complessivo dell'operazione potrà essere positivo per circa € 3 milioni.



*Juventus Center di Vinovo:
lavori di ampliamento*



Finanziamento

Il 20 marzo 2009 la Società ha sottoscritto con l'Istituto per il Credito Sportivo un contratto di finanziamento di € 50 milioni per la durata di 12 anni, oltre ad un periodo di preammortamento di massimo 3 anni, interamente destinato al finanziamento dei lavori di costruzione del nuovo stadio. Alla data della presente relazione il finanziamento non è ancora stato attivato.

Nel periodo di preammortamento l'operazione prevede il pagamento di interessi semestrali calcolati al tasso Euribor 6 mesi aumentato di 200 bp, mentre il rimborso del capitale mutuato avverrà in 24 rate semestrali costanti, calcolate a tasso fisso corrispondente all'IRS 6 anni (rilevato al momento dell'erogazione finale) aumentato di 220 bp. Il finanziamento beneficerà inoltre di un contributo in conto interessi determinato ai sensi della normativa vigente.

Il 3 luglio 2009 Juventus ha stipulato con Banca Sella S.p.A. due operazioni di copertura a fronte del rischio di aumento dei tassi di interesse previsti dal contratto di finanziamento.

A fronte del finanziamento concesso, Juventus sta rilasciando all'Istituto per il Credito Sportivo idonee garanzie reali (ipoteca sull'immobile stadio e pegno sui futuri incassi da abbonamenti e biglietteria) e cederà parte del credito derivante dal contratto Sportfive (stipulato il 18 aprile 2008, vedi bilancio al 30 giugno 2008) relativo alla titolazione del nuovo stadio e ad altri diritti commerciali minori.

Il contratto di mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo permette di completare la copertura del fabbisogno finanziario per la realizzazione del nuovo stadio. La restante parte dell'investimento (il costo complessivo del progetto è di € 105 milioni) sarà coperta con gli incassi anticipati previsti dal contratto Sportfive (di cui € 15,5 milioni già incassati) e con i proventi derivanti dalla cessione a Nordiconad Soc. Coop. delle aree commerciali adiacenti.

Contratto Sportfive

Il 2 marzo 2009 Sportfive Italia S.r.l. ha ceduto a Sportfive GmbH & Co. KG., società appartenente al gruppo Sportfive con sede in Amburgo (Germania), parte del contratto sottoscritto con Juventus il 18 aprile 2008 e relativo ai diritti di titolazione del nuovo stadio.

Demolizione ex Stadio Delle Alpi

I lavori di demolizione dell'ex Stadio Delle Alpi, iniziati a novembre 2008 e conclusi il 25 giugno 2009, sono stati affidati alle società F.lli Baraldi S.p.A., con sede a Modena, e Torino Scavi Manzone S.p.A., con sede a Torino, per un costo complessivo finale di € 2,7 milioni, importo compreso nell'investimento di € 105 milioni previsto per la realizzazione del nuovo stadio.

Appalto lavori di costruzione del nuovo stadio

Il 13 maggio 2009 è stato sottoscritto il contratto d'appalto per le opere di realizzazione del nuovo stadio con l'Associazione Temporanea di Imprese costituita da:

- Impresa Costruzioni ROSSO S.p.A., con sede in Torino;
- Costruzioni Generali GILARDI S.p.A., con sede in Torino;
- CONS.FER. Consorzio Stabile, con sede in Selvazzano Dentro (PD);
- MORGANTI Impresa di Costruzioni S.p.A., con sede in Milano.

L'appalto, che include le opere edili, le opere strutturali, gli impianti elettrotecnici, gli impianti fluidomeccanici e il campo da gioco, è stato aggiudicato per un corrispettivo totale omnicomprendente di € 70 milioni, rispetto ad una base d'asta iniziale di € 85 milioni, che sarà corrisposto sulla base dell'avanzamento dei lavori di costruzione.

A seguito del ritiro del Permesso di Costruire (22 maggio 2009) e della fine dei lavori di demolizione del vecchio stadio (25 giugno 2009), il 30 giugno 2009 sono iniziate le attività realizzative del nuovo impianto che, si ricorda, prevedono il completamento dell'opera entro il mese di giugno 2011.

LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO DI VINOVO

Nel corso del mese di aprile 2009 sono iniziati alcuni lavori di ampliamento e riorganizzazione del Centro Sportivo di Vinovo che prevedono la realizzazione di circa 1.200 metri quadri di nuova superficie coperta (spogliatoi e uffici) nonché di due tribune adiacenti il campo di allenamento della Prima Squadra e il campo di gara del settore giovanile. Con tale investimento sarà possibile concentrare a Vinovo l'attività dell'intero settore giovanile fino ad oggi dislocata anche presso altri siti.

L'investimento, per complessivi € 3,5 milioni circa, sarà interamente finanziato da Unicredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.) ad incremento del leasing finanziario già in essere.

CESSIONE CAMPI DI VINOVO S.P.A.

Con riferimento alla cessione alla Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. (di seguito "CGG") della partecipazione nella Campi di Vinovo S.p.A. avvenuta nello scorso esercizio, si è avuta notizia che la stessa Campi di Vinovo S.p.A. ha portato a conclusione l'iter amministrativo legato alle autorizzazioni commerciali, incluse le modifiche progettuali previste dal contratto stipulato il 26 luglio 2007 tra Juventus e l'acquirente CGG.

Il 22 dicembre 2008 CGG ha inoltre comunicato a Juventus che la società terza con cui aveva sottoscritto un accordo per lo sviluppo del centro commerciale "Mondo Juve" ha manifestato la volontà di non dare esecuzione al contratto. La difficoltà nell'esecuzione del suddetto contratto non ha pertanto consentito a CGG di provvedere al pagamento entro il 31 dicembre 2008 delle somme previste dagli accordi stipulati con Juventus il 26 luglio 2007 (€ 12,5 milioni). A seguito di richiesta esplicita di CGG, Juventus e CGG hanno quindi sottoscritto il 5 febbraio 2009 una scrittura privata novativa e integrativa dei precedenti accordi al fine di modificare i termini di pagamento della rata scaduta il 31 dicembre 2008 come segue: € 4 milioni entro il 20 febbraio 2009 (regolarmente pagati) e i rimanenti € 8,5 milioni entro il 20 dicembre 2009, termine che potrà essere prorogato su accordo delle parti dietro riconoscimento degli interessi a favore di Juventus. Con riferimento alle ulteriori scadenze di pagamento previste dal contratto del 26 luglio 2007 (€ 12,5 milioni alla scadenza del primo anno successivo alla data di apertura al pubblico del centro commerciale, e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2012; e € 17,4 milioni alla scadenza del secondo anno successivo alla data di apertura al pubblico del centro commerciale, e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2013) le stesse potranno essere posticipate nei limiti e al momento in cui CGG ottenga la proroga delle autorizzazioni commerciali relative all'iniziativa (attualmente in scadenza nel 2013).

Si ricorda tuttavia che tali crediti sono assistiti da garanzia reale (pegno sulle azioni Campi di Vinovo S.p.A.) e che sulla recuperabilità di tali crediti permangono aree di incertezza connesse a modalità e tempistiche di realizzazione dell'iniziativa.

ALTRE

Diritto pluriennale del calciatore Almeida Gomes de Andrade

Il 9 luglio 2008, durante una seduta di allenamento differenziato a Pinzolo, il calciatore Almeida Gomes De Andrade Jorge Manuel è stato vittima di un altro grave infortunio al ginocchio sinistro (recidiva della frattura della rotula) operato due volte nelle passate stagioni sportive. Si è reso quindi necessario un nuovo intervento di osteosintesi.

In considerazione dell'impossibilità di recupero del calciatore all'attività agonistica, la Società ha proceduto a svalutare integralmente il valore residuo del relativo diritto pluriennale con un effetto economico negativo sull'esercizio 2007/2008 per € 6,8 milioni.

L'8 agosto 2008 la Società ha inoltrato la richiesta di risoluzione contrattuale al Collegio Arbitrale della Lega Nazionale Professionisti che ha disposto la visita medica del calciatore, eseguita il 2 ottobre 2008 e che ha confermato l'inabilità del calciatore.

Il calciatore, in novembre, ha a sua volta adito il Collegio Arbitrale per chiedere la risoluzione del contratto per fatto e colpa di Juventus che ha omesso il pagamento degli stipendi durante la pendenza della procedura arbitrale, chiedendo i relativi danni. La Società si è costituita rilevando l'infondatezza dell'azione avversaria.

Prima della pronuncia in merito da parte del Collegio Arbitrale, l'8 aprile 2009 Juventus ed il calciatore Andrade hanno formalizzato l'accordo per risolvere consensualmente, a far data dal 31 marzo 2009, il rapporto di prestazione sportiva in essere e definire amichevolmente i procedimenti pendenti avanti il Collegio Arbitrale.

Con la risoluzione consensuale del contratto il calciatore ha rinunciato espressamente alle retribuzioni dal 1° luglio 2008 al 31 marzo 2009, a fronte del pagamento da parte di Juventus di un incentivo all'esodo (e del rimborso di alcune spese mediche e legali) per un costo complessivo di € 3 milioni circa.

Accesso Guardia di Finanza

Il 3 luglio 2008 ha avuto luogo l'accesso della Guardia di Finanza presso la sede sociale al fine di eseguire una verifica sostanziale a carattere generale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 32 e 33 del DPR n. 600/73, artt. 51 e 52 del DPR n. 633/1972 e dell'art. 35 della Legge n. 4/1929, riguardante l'arco temporale decorrente dal 1° luglio 2005 alla data dell'accesso per le imposte dirette e dal 1° gennaio 2006 alla data dell'accesso per l'IVA e le altre imposte indirette. In seguito, con il coinvolgimento della Società ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 nel procedimento in corso presso il Tribunale di Torino per falso in bilancio, la verifica è stata estesa anche agli esercizi 2001/2002, 2003/2004 e 2004/2005, annualità che sotto il profilo fiscale erano altrimenti in parte prescritte.

La Guardia di Finanza ha concluso in data 23 luglio 2009 l'accertamento relativo alle annualità dal 2001/2002 al 2007/2008, rilasciando in pari data il processo verbale di constatazione. In tale processo verbale sono contestate pretese violazioni, per importi rilevanti, delle norme fiscali su alcune operazioni relative ai diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, ai compensi corrisposti a prestatori di servizi nonché ad altre fattispecie minori. La Società ritiene di avere sempre ottemperato alle norme vigenti e

si avvarrà dei diritti previsti dallo statuto del contribuente (L. 212/2000) facendo valere, ove necessario, le sue difese nei modi e termini previsti dalla legge.

Crediti IVA su proventi da UEFA Champions League

A seguito della risoluzione n. 174/E, il 25 maggio 2004 l'Agenzia delle Entrate di Torino aveva attestato il diritto al rimborso dell'IVA relativa alle competizioni UEFA delle stagioni sportive 2000/2001 e 2001/2002, per € 5,4 milioni complessivi. A seguito di questa attestazione la Società aveva provveduto ad iscrivere il corrispondente credito con contropartita a proventi straordinari. Nel mese di giugno 2004 venne incassata parte del credito per un importo di € 1,2 milioni.

Il credito residuo pari a circa € 4,2 milioni venne ceduto pro soluto ad una società di factoring nel dicembre 2004 (e pertanto a partire da tale data il credito non è stato più iscritto nell'attivo patrimoniale). Del complessivo importo ceduto l'Agenzia delle Entrate ha successivamente rimborsato per tranches la somma di € 2,8 milioni. Nel corso del mese di luglio 2008 la stessa Agenzia delle Entrate ha comunicato a Juventus ed alla società di factoring il proprio diniego al saldo dell'ultima tranche pari a € 1,4 milioni adducendo contestazioni in merito alla richiesta di rimborso presentata da Juventus. Tale diniego è in contrasto con l'originaria attestazione del credito, rilasciata nel maggio 2004. Il 15 ottobre 2008 la Società, congiuntamente alla società di factoring, ha presentato ricorso in sede tributaria per controbattere le assunzioni della Agenzia delle Entrate riservandosi in ogni caso di attivare eventuali azioni di tutela successive in sede civile.

Il 17 luglio 2009 si è avuta notizia che, a seguito dell'udienza del 21 maggio 2009, la Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha accolto il ricorso presentato contro il diniego dell'Agenzia delle Entrate.

Procedimento presso il Tribunale di Torino

Con riferimento al procedimento in corso presso il Tribunale di Torino per falso in bilancio, dopo l'originario deposito degli atti nei soli confronti di alcuni ex amministratori, il 16 ottobre 2008 è sopravvenuta in sede la notifica dell'atto di *conclusione indagini e deposito atti* anche nei confronti della Società, quale responsabile ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001, limitatamente ad alcune operazioni di compravendita calciatori. La Società, in relazione alla mancanza del modello organizzativo, ha proposto di patteggiare con il pagamento di € 70.000.

All'udienza fissata al 13 luglio 2009 il GUP ha disposto rinvio al 1° ottobre 2009 per le arringhe, al 24 ottobre 2009 per le repliche con possibilità di proseguire al 27 ottobre 2009, data in cui sarà resa la decisione del GUP.

Nell'ambito del medesimo procedimento, il 29 ottobre 2008 il giudice delle indagini preliminari, su istanza dei pubblici ministeri, aveva invece disposto l'archiviazione della parte di indagine relativa all'operazione di cessione della Campi di Vinovo S.p.A..

Procedimento presso il Tribunale di Napoli

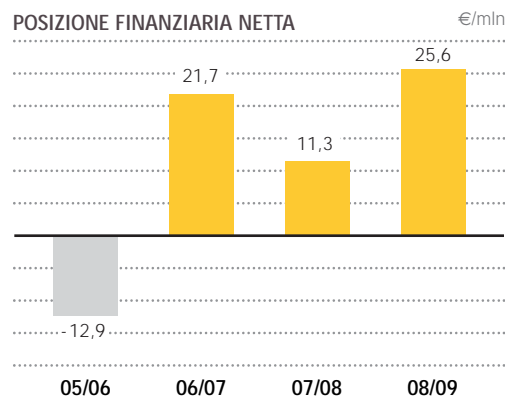
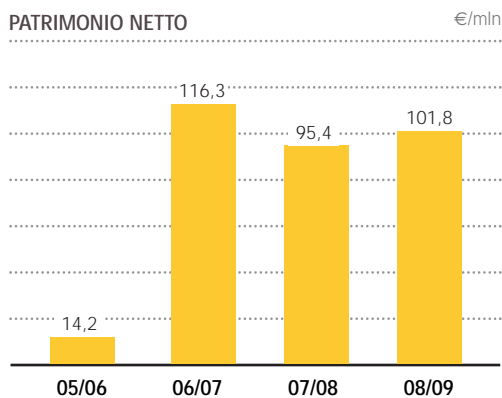
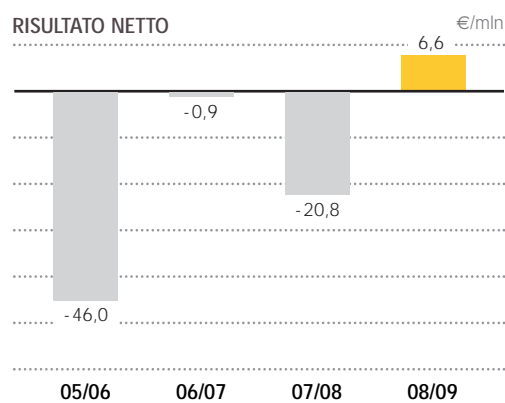
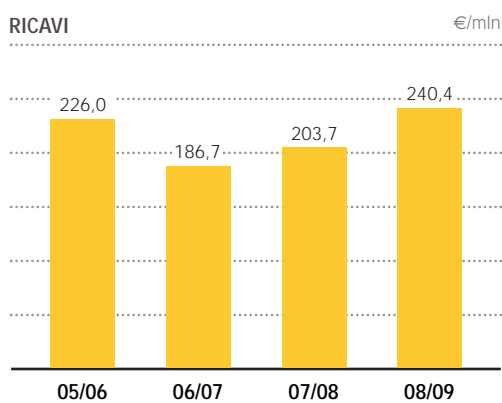
A seguito dell'ordinanza del Tribunale resa in data 24 marzo 2009 che ne ha accolto le eccezioni procedurali, la Società è stata estromessa dal processo, che sta proseguendo nei confronti degli ex amministratori.



Dati economici e patrimoniali di sintesi

valori in €/000

	2008/2009	2007/2008	2006/2007	2005/2006
Campionato	Serie A	Serie A	Serie B	Serie A
UEFA Champions League	SI	NO	NO	SI
Ricavi	240.434	203.732	186.686	226.029
Costi operativi	(194.179)	(174.483)	(147.397)	(206.864)
Risultato operativo	13.878	(10.288)	6.470	(49.455)
Risultato ante imposte	13.407	(9.416)	4.186	(51.551)
Risultato netto	6.582	(20.787)	(928)	(45.986)
Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori	79.330	73.650	53.100	107.393
Patrimonio netto	101.788	95.366	116.276	14.199
Posizione finanziaria netta	25.565	11.253	21.749	(12.931)



RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2008/2009

Ricavi

I Ricavi dell'esercizio 2008/2009 sono pari a € 240.434 migliaia, in aumento del 18% rispetto a € 203.732 migliaia al 30 giugno 2008, e sono rappresentati da

valori in €/000

	2008/2009	2007/2008	Variazioni
Ricavi da gare	18.436	13.980	4.456
Diritti radiotelevisivi e proventi media	150.351	124.249	26.102
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	46.133	41.173	4.960
Proventi da gestione diritti calciatori	17.271	17.130	141
Altri ricavi	8.243	7.200	1.043
Totale	240.434	203.732	36.702

Ricavi da gare

Ammontano a € 18.436 migliaia, contro € 13.980 migliaia al 30 giugno 2008, e aumentano di € 4.456 migliaia principalmente per effetto dei ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le gare casalinghe di UEFA Champions League (€ +3.069 migliaia), per maggiori ricavi da abbonamenti (€ +789 migliaia), per maggiori ricavi relativi al Trofeo Tim e al turno preliminare della UEFA Champions League (€ +581 migliaia), per maggiori ricavi da biglietteria riconosciuti dalle squadre ospitanti nelle gare fuori casa (€ +320 migliaia), per maggiori ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le gare casalinghe di Coppa Italia (€ +139 migliaia) e per altre variazioni minori (€ +195 migliaia), parzialmente compensati da minori ingaggi per gare amichevoli (€ -637 migliaia). I ricavi da gare beneficiano del maggior numero di gare disputate in casa nel periodo in esame per effetto della partecipazione alla UEFA Champions League.

Diritti radiotelevisivi e proventi media

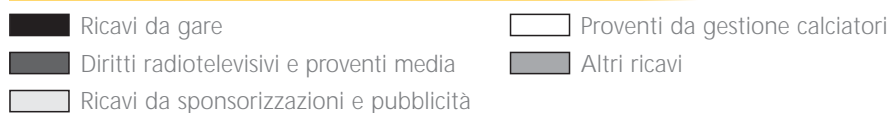
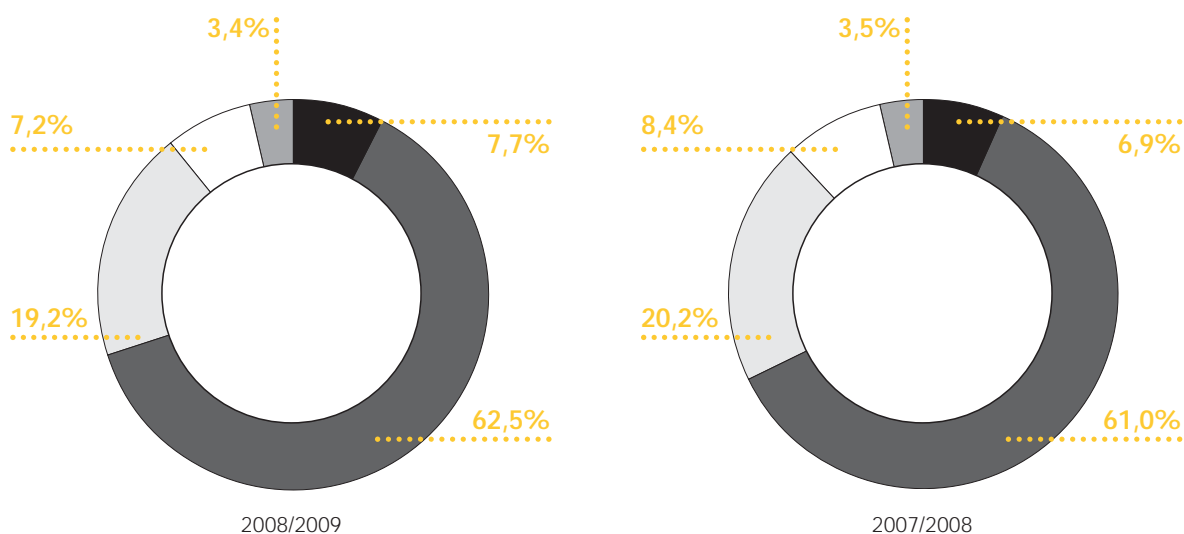
Ammontano a € 150.351 migliaia, contro € 124.249 migliaia al 30 giugno 2008. Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000

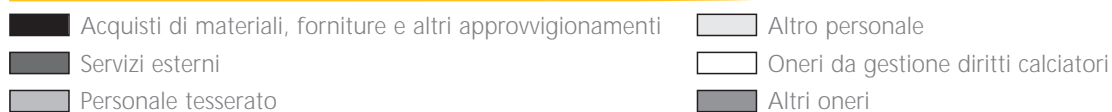
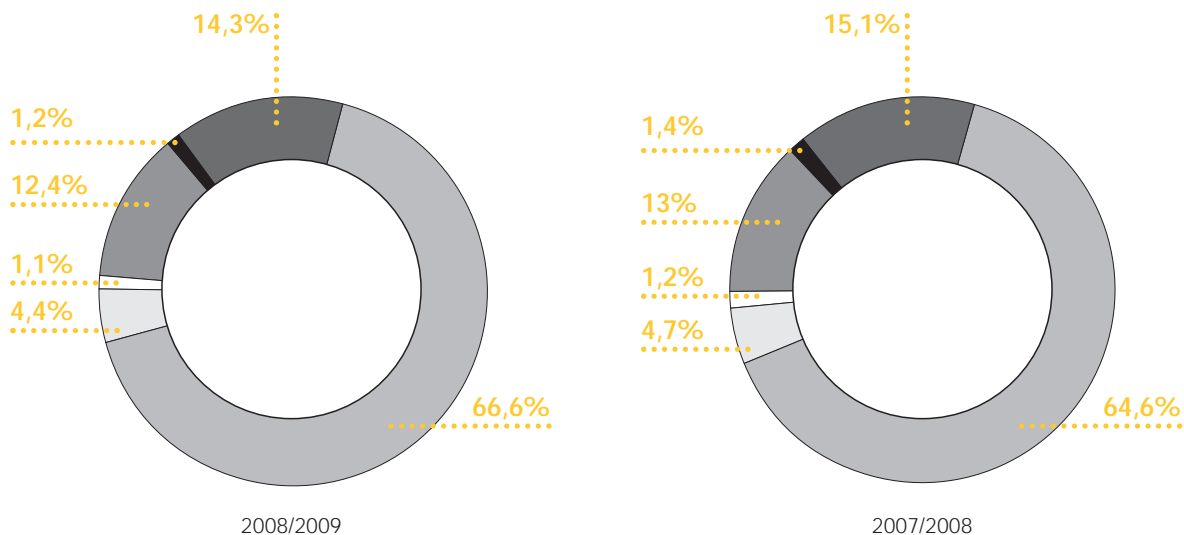
	2008/2009	2007/2008	Variazioni
Proventi da cessioni diritti media	122.242	118.647	3.595
Proventi da cessioni diritti media gare fuori casa	6.006	5.602	404
Proventi da UEFA Champions League	22.103	-	22.103
Totale	150.351	124.249	26.102

L'aumento dei diritti radiotelevisivi e proventi media, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente alla contabilizzazione dei proventi derivanti dalla partecipazione alla competizione UEFA Champions League e all'aumento contrattuale dei proventi da cessione diritti media per il Campionato.

COMPOSIZIONE RICAVI



COMPOSIZIONE COSTI OPERATIVI



Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità

Ammontano a € 46.133 migliaia, contro € 41.173 migliaia al 30 giugno 2008, e aumentano di € 4.960 migliaia per effetto principalmente di maggiori proventi derivanti da contratti di sponsorizzazione, pubblicità e royalties (€ +3.756 migliaia), di maggiori premi legati ai risultati sportivi (€ +1.375 migliaia) parzialmente compensati da altre variazioni minori (€ -171 migliaia).

Proventi da gestione diritti calciatori

Ammontano a € 17.271 migliaia, contro € 17.130 migliaia al 30 giugno 2008, e si originano dalle cessioni effettuate nel corso della prima e della seconda fase della Campagna Trasferimenti. Ammontare sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Altri ricavi

Ammontano a € 8.243 migliaia, contro € 7.200 migliaia al 30 giugno 2008. La variazione positiva è dovuta principalmente a maggiori indennizzi assicurativi maturati nel periodo in esame rispetto all'esercizio precedente (€ +1.245 migliaia), parzialmente compensata dalla somma di altre variazioni minori (€ -202 migliaia).

Costi Operativi

I Costi Operativi dell'esercizio 2008/2009 sono complessivamente pari a € 194.179 migliaia, in aumento dell'11,3% rispetto a € 174.483 migliaia dell'esercizio precedente, e sono costituiti da:

valori in €/000

	2008/2009	2007/2008	Variazioni
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	2.300	2.409	(109)
Servizi esterni	27.790	26.296	1.494
Personale tesserato	129.286	112.739	16.547
Altro personale	8.478	8.123	355
Oneri da gestione diritti calciatori	2.271	2.173	98
Altri oneri	24.054	22.743	1.311
Totale	194.179	174.483	19.696

Servizi esterni

I costi per servizi esterni ammontano a € 27.790 migliaia, contro € 26.296 migliaia al 30 giugno 2008. L'aumento delle spese relative ai servizi esterni è principalmente legato alle trasferte per la disputa delle gare della UEFA Champions League e alle maggiori spese assicurative per la copertura degli ingaggi e del patrimonio calciatori.

Personale tesserato

I costi relativi al personale tesserato ammontano a € 129.286 migliaia, contro € 112.739 migliaia dell'esercizio precedente. Aumentano di € 16.547 migliaia principalmente per effetto dei maggiori compensi contrattuali dovuti alla rinegoziazione dei contratti di prestazione sportiva di alcuni calciatori e ai nuovi contratti stipulati con i calciatori acquisiti nel corso della Campagna Trasferimenti 2008/2009

(€ +8.504 migliaia), della quota variabile della retribuzione di calciatori e tecnici legata alla qualificazione alla UEFA Champions League 2008/2009 e 2009/2010 (€ +6.666 migliaia), della quota variabile della retribuzione di calciatori e tecnici prevista dai singoli contratti (€ +3.597 migliaia), a maggiori compensi a titolo di incentivo all'esodo riconosciuti ai calciatori (€ +1.203 migliaia) parzialmente compensati da minori compensi riconosciuti ai calciatori e tesserati usciti (€ -3.070 migliaia) e dalla somma di altre variazioni minori (€ -353 migliaia).

Altri oneri

Gli altri oneri ammontano a € 24.054 migliaia, contro € 22.743 migliaia al 30 giugno 2008. L'aumento di € 1.311 migliaia è principalmente dovuto alla maggiore quota dei proventi radiotelevisivi e degli incassi da biglietteria riconosciuta alle squadre ospitate (€ 888 migliaia), all'aumento delle spese di rappresentanza (€ 639 migliaia), parzialmente compensati dalla somma di altre variazioni minori (€ -216 migliaia).

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Ammortamenti e svalutazioni dei diritti calciatori

Gli ammortamenti e le svalutazioni dei diritti calciatori al 30 giugno 2009 ammontano a € 28.039 migliaia in diminuzione rispetto a € 32.259 migliaia dell'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'assenza di svalutazioni relative ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive (pari a € 6.910 migliaia nell'esercizio 2007/2008), degli investimenti/disinvestimenti effettuati nel corso della Campagna Trasferimenti 2008/2009 e degli effetti del prolungamento dei piani di ammortamento dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori a seguito del rinnovo anticipato dei relativi contratti.

Altri ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Ammontano a € 4.338 migliaia, contro € 5.986 migliaia al 30 giugno 2008, e si riferiscono principalmente alla svalutazione di € 2.980 migliaia relativa all'archivio delle immagini video della Società (€ 5.000 migliaia nell'esercizio 2007/2008), sulla base dei contratti acquisiti e dei relativi flussi finanziari ed economici, come richiesto dai principi contabili internazionali di riferimento in materia di valutazione annuale delle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, e all'ammortamento del fabbricato e dei beni materiali relativi al Centro Sportivo di Vinovo e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 1.322 migliaia).

Risultato dell'esercizio

Il Risultato Operativo al 30 giugno 2009 è positivo per € 13.878 migliaia, contro un saldo negativo per € 10.288 migliaia dell'esercizio precedente.

Il Risultato prima delle imposte, al netto dei proventi finanziari (€ 4.186 migliaia) e degli oneri finanziari (€ -4.657 migliaia) è positivo per € 13.407 migliaia, in incremento rispetto al saldo negativo di € 9.416 migliaia dell'esercizio precedente.

L'effetto fiscale di periodo è negativo per € 6.825 migliaia, contro un saldo negativo di € 11.371 migliaia dell'esercizio precedente, a seguito della contabilizzazione di imposte correnti per € 5.518 migliaia e di imposte differite nette per € 1.307 migliaia.

Conseguentemente, il Risultato Netto al 30 giugno 2009 è positivo per € 6.582 migliaia, contro il saldo negativo di € 20.787 migliaia dell'esercizio precedente.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto al 30 giugno 2009 è pari a € 101.788 migliaia, in aumento rispetto a € 95.366 migliaia del 30 giugno 2008 per effetto del risultato netto dell'esercizio (€ +6.582 migliaia) e di altre variazioni minori (€ -160 migliaia). Considerando la Posizione Finanziaria Netta positiva, il rapporto Indebitamento/Patrimonio Netto al 30 giugno 2009 non è significativo.

Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta al 30 giugno 2009 è positiva per € 25.565 migliaia in aumento rispetto al saldo positivo di € 11.253 migliaia del 30 giugno 2008. Il saldo positivo per € 25.565 migliaia è composto da disponibilità liquide per € 42.063 migliaia e da attività finanziarie per € 95 migliaia, al netto del debito di € 16.593 migliaia relativo all'operazione di leasing finanziario a copertura dell'investimento nel centro sportivo.

Per un maggiore dettaglio sulla composizione della posizione finanziaria netta si rimanda alle Note Illustrative (nota 46).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2008/2009

STAGIONE SPORTIVA

L'8 luglio 2009, la Co.Vi.So.C., esaminata la documentazione prodotta da Juventus e quanto trasmesso dalla Lega Nazionale Professionisti, ha comunicato che la Società possiede i requisiti previsti per l'ammissione al campionato professionistico di Serie A per la stagione sportiva 2009/2010.

Il 9 luglio 2009 la Prima Squadra ha ufficialmente iniziato la preparazione per la stagione sportiva 2009/2010 a Pinzolo (TN), dove si è svolto il ritiro pre-campionato.

CAMPAGNA TRASFERIMENTI 2009/2010 - PRIMA FASE

Nella stagione sportiva 2009/2010 la Campagna Trasferimenti si svolgerà, come di consueto, in due fasi: la prima dal 1° luglio al 31 agosto 2009, la seconda dal 7 gennaio al 1° febbraio 2010.

Nel corso della prima fase sono state perfezionate le seguenti **principali** operazioni relative ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori:

valori in €/000

Acquisizioni definitive

Calciatore	Società cedente	Prezzo	Valore diritto IFRS (oneri inclusi)	Anni contratto
Cannavaro Fabio	Real Madrid CF	-	-	1
Da Cuhna Diego	Werder Bremen	24.500 *	24.243	5
Grosso Fabio	Olympique Lyonnais	2.000	1.982	3
Melo De Carvalho Felipe	ACF Fiorentina	25.000	24.439	5

* Il prezzo di acquisto potrebbe incrementarsi di ulteriori massimi € 2,5 milioni al raggiungimento di determinati obiettivi sportivi nel corso della durata contrattuale

Cessioni definitive

Calciatore	Società cessionaria	Prezzo	Prezzo attualizzato	Valore netto contabile	Plusv./ (minusv.)
Marchionni Marco	ACF Fiorentina	4.500	4.397	314	4.083
Mellberg Olof	Olympiacos FC	2.500	2.480	83	2.397
Zanetti Cristiano	ACF Fiorentina	2.000	1.957	207	1.750

Acquisizioni temporanee

Calciatore	Società cedente	Onere annuo
Caceres Silva Martin José	FC Barcelona	146

Cessioni temporanee

Calciatore	Società cessionaria	Provento annuo
Almiron Sergio Bernardo	AS Bari	gratuito

Risoluzione accordi di compartecipazione a favore di Juventus

Calciatore	Società cedente	Valore netto contabile precedente	Prezzo	Valore diritto IFRS complessivo	Anni contratto
Paolucci Michele	Udinese Calcio	17	3.300	3.222	4

Cessioni in compartecipazione

Calciatore	Società cessionaria	Prezzo 50%	Prezzo attualizzato	Valore netto contabile 50%	Plusv./ (minusv.)
Criscito Domenico	Genoa Cricket and FC	5.500	5.376	1.893	3.483
Paolucci Michele	AC Siena	3.300	3.224	1.620	1.604

Effetti patrimoniali, economici e finanziari della Campagna Trasferimenti 2009/2010

Le operazioni perfezionate hanno comportato un aumento del capitale investito di circa € 49,4 milioni, a seguito di:

valori in €/000

Acquisizioni*	54.381
Cessioni (valore contabile netto)	(4.962)
Saldo	49.419

* Include le capitalizzazioni dei corrispettivi maturati a favore di altre società a seguito del raggiungimento di determinati risultati sportivi, per acquisizioni avvenute nelle precedenti campagne trasferimenti

L'impatto economico relativo alle plusvalenze e minusvalenze da cessione di diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori è positivo per € 12,7 milioni.

L'effetto finanziario complessivo, inclusi gli oneri e proventi finanziari impliciti sugli incassi e i pagamenti dilazionati, è negativo per € 37,6 milioni di cui:

- € -12,9 milioni regolati tramite la Lega Nazionale Professionisti;
- € -24,6 milioni regolati direttamente con le società calcistiche estere;
- € -0,1 milioni (quali compensi per servizi di consulenza prestati da agenti FIFA) regolati direttamente con le controparti.

valori in €/milioni

	Totale	09/10	10/11	11/12
LNP	(12,9)	(4,6)	(3,9)	(4,4)
Estero	(24,6)	(13,8)	(5,7)	(5,1)
Agenti	(0,1)	(0,1)	-	-
Totale	(37,6)	(18,5)	(9,6)	(9,5)

Garanzie fideiussorie

Con riferimento alla prima fase della Campagna Trasferimenti 2009/2010, il 5 agosto 2009 sono state emesse fideiussioni per complessivi € 14,7 milioni (€ 9 milioni da Banca Popolare di Intra S.p.A. e € 5,7 milioni da Banca Popolare di Novara S.p.A.) a favore della FIGC – LNP a garanzia dei saldi da versare nelle stagioni 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 (successivamente ridotte per complessivi € 2,4 milioni).

Per quanto riguarda i trasferimenti internazionali dei calciatori, per i quali non è previsto un sistema di compensazione come nel caso dei trasferimenti nazionali il 26 giugno 2009 è stata rilasciata da Banca Popolare di Novara S.p.A. una fideiussione a favore del Werder Bremen per l'acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni del calciatore Da Cunha Diego per € 13 milioni a fronte dei pagamenti da effettuarsi nelle stagioni 2010/2011, 2011/2012 e successive per saldo del corrispettivo ed eventuali integrazioni di prezzo legate al raggiungimento di determinati risultati sportivi.

RINNOVI CONTRATTI PRESTAZIONE SPORTIVA

Il 17 luglio 2009 è stato prolungato, fino al 30 giugno 2011, il contratto di prestazione sportiva del calciatore Del Piero Alessandro.

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Il 25 giugno 2009 è iniziata la Campagna Abbonamenti relativa alla stagione sportiva 2009/2010. Gli abbonamenti sottoscritti al 18 settembre 2009 sono 18.943 per un incasso lordo di € 8,2 milioni ed un ricavo netto di € 7,0 milioni.

Nella stagione sportiva 2008/2009 erano stati sottoscritti complessivamente 18.325 abbonamenti per un incasso lordo di € 7,5 milioni ed un ricavo netto di € 6,5 milioni.

I dati sugli incassi includono i servizi aggiuntivi eccetto la prevendita.

NUOVA NORMATIVA SUI DIRITTI AUDIOVISIVI A PARTIRE DALLA STAGIONE 2010/2011

Le competenti assemblee della Lega Nazionale Professionisti hanno proceduto il 29 luglio 2009 a ratificare l'assegnazione ai *broadcasters* di parte dei diritti televisivi relativi ai campionati di calcio 2010/2011 e 2011/2012 secondo la procedura prevista dal D.Lgs. n. 9 del 2008 che disciplina la commercializzazione in forma centralizzata dei diritti TV a partire dalla stagione sportiva 2010/2011.

In particolare sono già stati assegnati i diritti biennali relativi alle piattaforme satellitare (SKY) e digitale terrestre (RTI e DAHLIA TV), per le trasmissioni criptate a pagamento, per complessivi € 812 milioni, per il 2010/2011, e € 836 milioni, per la stagione sportiva 2011/2012. Restano pertanto da assegnare i diritti relativi a:

- trasmissione dei c.d. " *highlights*" in chiaro,
- diritti internazionali,
- TIM Cup (Coppa Italia),
- Serie B,
- tutte le piattaforme non televisive (telefonia, internet, radio, ecc.),

i cui bandi di gara saranno pubblicati nei prossimi mesi, ad eccezione dei diritti per la trasmissione degli *highlights* in chiaro per i quali si sta procedendo con trattativa privata non essendo pervenute offerte alla scadenza fissata nel relativo bando di gara.

CESSIONE AREE COMMERCIALI A NORDICONAD

A seguito del protrarsi dell'iter amministrativo per il rilascio del Permesso di Costruzione relativo alle aree commerciali adiacenti l'ex stadio Delle Alpi, oggetto dell'accordo preliminare di compravendita di ramo d'azienda sottoscritto il 19 dicembre 2008, Juventus e Nordiconad Soc. Coop. il 29 luglio 2009 hanno sottoscritto un accordo integrativo per prorogare gli effetti del contratto preliminare dal 30 settembre 2009 sino al 31 dicembre 2009.

Si prevede che il Permesso di Costruzione possa essere rilasciato dalle autorità competenti entro il mese di ottobre 2009.

Inoltre il 14 settembre 2009 la Società ed il Comune di Venaria (confinante con l'area dell'ex stadio Delle Alpi) hanno sottoscritto un protocollo d'intesa volto a regolamentare alcuni aspetti relativi all'attività del futuro centro commerciale, nonché la ripartizione dei costi di pulizia delle aree pubbliche. Con la sottoscrizione del suddetto protocollo d'intesa, il Comune di Venaria ha rinunciato definitivamente a qualsiasi diritto o pretesa con riferimento al contenzioso, a suo tempo instaurato con ricorso innanzi al TAR Piemonte, contro il rilascio delle autorizzazioni commerciali da parte del Comune di Torino.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento economico dell'esercizio 2009/2010 sarà come di consueto influenzato dall'andamento della Prima Squadra nella UEFA Champions League.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili e in assenza di eventi di carattere straordinario, l'esercizio 2009/2010 potrà chiudersi in sostanziale pareggio.



nuovo Stadio
2008



JUVEN



ificati agli spettatori

e piazze

000 parcheggi

TUS



Presentazione Nuovo Stad
20 Novembre 2008



20 NOVEMBRE 2008





06 APRILE 2009





25 GIUGNO 2009





31MAGGIO2011

Nuovo stadio

INTERAMENTE DEDICATO AL CALCIO: PER TIFOSI, SQUADRA, FAMIGLIE

Nella stagione 2008/2009 il progetto del nuovo stadio della Juventus e delle adiacenti aree commerciali è diventato operativo: sono stati ottenuti i finanziamenti, i permessi per costruire e a fine giugno 2009 sono iniziati i lavori di costruzione, con la consegna delle aree di cantiere all'impresa costruttrice.

Uno stadio nuovo, bello, elegante, concepito per lo spettacolo del calcio e in grado di offrire un'eccellente visione del campo da ogni posto. Uno stadio dedicato ai tifosi della Juventus e ai suoi giocatori, che dalla stagione 2011/2012 avranno a disposizione un impianto interamente bianconero.

Uno stadio sicuro, grazie all'assenza di barriere architettoniche e ad ampi accessi con un'area commerciale complementare all'impianto, che rende il complesso attivo sette giorni su sette.

Questo è, in sintesi, il nuovo progetto della Juventus, che sorgerà sulle fondamenta dell'ex Delle Alpi. I progettisti hanno ideato una soluzione che unisce il presente al futuro, mantenendo viva la memoria architettonica del vecchio impianto e creando un nuovo simbolo della città a disposizione dei tifosi, degli sportivi e dei cittadini.

Il progetto dello stadio di proprietà risulta essere, nell'ambito della struttura economica e finanziaria della Società, il più importante fattore di sviluppo per il futuro.

Il contributo più importante a tale crescita deriva dalla commercializzazione del diritto di *naming right* ceduto a Sportfive; i ricavi da "Match Day" contribuiranno alla crescita dei ricavi grazie alla commercializzazione dei nuovi posti "premium hospitality" e ad un leggero incremento del fatturato da biglietteria standard; ulteriori ricavi saranno generati dal "No Match Day" consistente nel *ticketing* da Museo, *stadium tour*, dallo sfruttamento delle aree *business* e dai ricavi da *merchandising*.

Lo stadio potrà ospitare 41.000 spettatori, saranno disponibili 62 palchi e 2 suites; 3.736 posti premium con ospitalità; 8 aree ristorante interne e 4.000 parcheggi.

I concetti messi in opera sono stati:

- massima visibilità e vicinanza al campo di gioco con una distanza minima degli spalti dal terreno di gioco di 7,5 metri, senza barriere e con le panchine delle squadre inserite nelle tribune: il calcio è stato tenuto al centro della progettazione e il risultato è uno stadio che farà sentire i tifosi al centro del campo, in un luogo che trasmette entusiasmo, passione, ma anche serenità;
- altissimi standard tecnologici e di sicurezza con accessi privi di barriere architettoniche e sistemi automatizzati;
- servizi esclusivi dedicati alle famiglie, ai tifosi e al mondo corporate dove non solo sarà piacevole stare ma anche piacevole arrivare con una serie di progetti di riqualificazione di tutta la viabilità;
- piena integrazione con l'area commerciale adiacente che permetterà di vivere l'impianto come un tutt'uno 7 giorni su 7.

Il nuovo stadio della Juventus nasce da un grande lavoro di squadra.

Gli architetti Hernando Suarez (Studio Shesa) e Gino Zanavella (Studio Gau) sono i progettisti dell'impianto; gli ingegneri Francesco Ossola e Massimo Majowiecki, sono i responsabili della progettazione strutturale, della pianificazione operativa e della direzione lavori della parte strutturale.

L'architetto Alberto Rolla (Studio Rolla) si è occupato dell'area commerciale e dell'inserimento urbanistico.

Il nuovo stadio avrà un forte contenuto di design, grazie al decisivo intervento di due firme prestigiose dello stile italiano, due marchi che rappresentano la creatività italiana nel mondo e che hanno contribuito a rendere Torino una delle capitali del design: Giugiaro e Pininfarina, che la Juventus ha voluto al proprio fianco per valorizzare le aree esterne e interne dello stadio. Due espressioni dell'eccellenza del design industriale, che per la prima volta collaborano alla realizzazione di un grande progetto di architettura, una caratteristica che rende unico questo impianto.

L'intervento di Giugiaro Design riguarda le aree esterne ed è evidente nel profilo dello stadio e in particolare nell'angolo di curvatura che unisce la copertura alle pareti esterne, oltre che nel design dei due pennoni.

Gli interni di tutte le aree dello stadio - pavimentazioni, illuminazione, arredi, palchi e lounge - oltre ai posti a sedere degli spalti, saranno realizzati sulla base del progetto messo a punto da Pininfarina Extra.

Sta nascendo la nuova casa della Juventus, i cui lavori termineranno a fine primavera 2011 e nel luglio 2011 avverrà la cerimonia di inaugurazione.



JUN



WE



Risorse umane

L'organizzazione Juventus si compone nel suo complesso di circa 450-500 persone (tra lavoratori subordinati, parasubordinati e assimilati) divisi nelle due grandi famiglie: gli Sportivi Professionisti e Non Professionisti, tesserati presso la FIGC, e il Personale non tesserato. L'attività della Società si svolge prevalentemente presso 3 sedi: la Sede Legale di Corso Galileo Ferraris n. 32, lo Juventus Training Center di Vinovo e lo Stadio Olimpico.

Entrambe le categorie sopra citate contribuiscono al raggiungimento della Mission aziendale che si estrinseca in due principi fondamentali:

- dare ai propri sostenitori le maggiori soddisfazioni sportive;
- coniugare l'eccellenza in ambito sportivo con l'equilibrio economico-finanziario e soprattutto con i valori di etica dello sport.

La Società è guidata da un Consiglio di Amministrazione insediato in data 29 giugno 2006. Il Consiglio, composto da 8 membri, 4 dei quali indipendenti, è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione dà grande importanza allo sviluppo del capitale intellettuale e umano nonché alla dimensione valoriale dello sport; a testimonianza di ciò uno dei primi atti compiuti è stata l'approvazione del Nuovo Codice Etico della Società, avvenuta nel giorno dell'insediamento, e la forte volontà che lo stesso fosse diffuso ed applicato a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il valore aggiunto dell'organizzazione Juventus è rappresentato dalle risorse umane che vi lavorano: sia gli Sportivi Professionisti e Non Professionisti che il Personale non tesserato, oltre a capacità tecniche e a competenze professionali, si contraddistinguono per qualità morali e caratteriali.

Gestione manageriale delle attività, organizzazione del lavoro, pianificazione, cura del particolare finalizzata al miglioramento continuo sono principi di riferimento della cultura della Società.

Pur non rientrando in senso stretto nell'organizzazione Juventus, in quanto società indipendenti, si ricorda che Juventus Merchandising e Juventus Channel svolgono attività correlate e complementari a quella di Juventus.

PERSONALE NON TESSERATO

La struttura organizzativa, varata in data 1° novembre 2006 si compone di 6 Direzioni a riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale che si occupano rispettivamente di Gestione Sportiva, Commerciale e Marketing, Amministrazione e Finanza, Pianificazione e Controllo, Risorse Umane e Organizzazione, Comunicazione. A partire dal mese di marzo 2009 è stata creata una nuova Direzione che si occupa di tutti i Progetti Immobiliari e in particolare dell'investimento legato alla costruzione del Nuovo Stadio.

I Direttori hanno ricevuto deleghe e poteri per operare negli specifici settori di competenza e sono stati nominati procuratori della Società. Il *team* di direzione si riunisce con cadenza quindicinale con l'obiettivo di condividere informazioni ed opportunità, nonché di prendere collegialmente le decisioni importanti per la vita della Società.



Il *management* e il *middle management* è giovane, dinamico e professionalmente qualificato; è stato selezionato attraverso accurati processi e vanta, nel proprio percorso professionale, esperienze significative in realtà di prim'ordine, non necessariamente in ambito calcistico.

L'interesse di Juventus per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane si concretizza nell'organizzazione di iniziative di formazione per lo sviluppo sia di competenze tecniche che di quelle manageriali.

Vengono inoltre realizzate iniziative di coinvolgimento mirate a stimolare il senso di appartenenza e di condivisione.

Nel corso dell'esercizio 2008/2009 è stato realizzato un corso di sviluppo destinato al *middle management* della Società che aveva come obiettivo il miglioramento delle capacità gestionali e l'integrazione tra le diverse aree aziendali. Il corso ha avuto una buona risposta in termini di attiva partecipazione e gradimento.

Il sistema di incentivazione dell'azienda è fortemente meritocratico e poggia su due modalità: incentivazione individuale e incentivazione collettiva, definita con un accordo aziendale (Premio di Risultato), con assegnazione di obiettivi legati alle *performance* personali, nonché a quelle economiche e sportive della Società.

Uno dei maggiori risultati conseguiti dalla Società nel corso dell'esercizio appena concluso è stato l'avvio del progetto relativo alla costruzione del Nuovo Stadio realizzato attraverso un lavoro di squadra e grazie al contributo di tutte le aree aziendali.

Di seguito alcune informazioni sul Personale dipendente non Tesserato assunto con CCNL Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi relativamente al personale con qualifica dirigenziale, e CCNL Lavoratori dello Spettacolo (Regolamento Interno per la parte normativa) per il personale con qualifica di impiegato e operaio alla data del 30 giugno 2009.

	Totale	A tempo determ.	A tempo indetermin.	Età media	Anzianità media di servizio	Uomini	Donne
Dipendenti	82	5	77	43	8	44	38
<i>di cui</i>							
Dirigenti	12	1	11	46	6	12	-
Quadri	8	-	8	42	10	5	3
Impiegati	58	4	54	38	9	24	34
Operai	4	-	4	47	7	3	1

Livello di scolarizzazione

	Totale	Laureati	Laureati %	Diplomati	Diplomati %	Licenza media inferiore	Licenza media inferiore %
Dipendenti	82	33	40,2%	40	48,8%	9	11,0%
<i>di cui</i>							
Dirigenti	12	11	91,7%	1	8,3%	-	-
Quadri	8	3	37,5%	5	62,5%	-	-
Impiegati	58	19	32,8%	34	58,6%	5	8,6%
Operai	4	-	-	-	-	4	100,0%

Al fine di comprendere appieno le peculiarità di una Società come Juventus un cenno particolare merita, nell'ambito della Gestione Sportiva, il Settore Osservatori. Juventus ha sviluppato una buona esperienza professionale nella osservazione delle squadre avversarie a supporto della preparazione delle partite, per la Prima Squadra, e nella ricerca e valutazione dei giocatori con potenziale sia per la Prima Squadra che per il Settore Giovanile.

Il team è costituito da circa 35 persone che hanno un rapporto di esclusività con la Società e che hanno maturato nel loro passato significative esperienze in ambito calcistico; la mission è di visionare partite e giocatori in tutte le parti del mondo, redigendo puntuali relazioni sulla base di parametri di valutazione di volta in volta definiti.

Nel corso dell'esercizio 2008/2009 il Settore Osservatori ha generato il seguente output:

1. per la Prima squadra
 - n. 576 relazioni su partite visionate
 - n. 892 relazioni su calciatori di interesse
2. per Settore Giovanile
 - n. 1671 relazioni su partite visionate di cui 503 in Piemonte
 - n. 1582 relazioni su calciatori di interesse di cui 490 in Piemonte

Sempre nel corso dell'esercizio in questione sono state prodotte n. 186 relazioni su giocatori in prova e 42 relazioni su raduni effettuati in Italia.

Al fine di migliorare i sistemi di gestione della Società nel corso dell'esercizio 2008/2009 sono stati lanciati 2 progetti in due aree sensibili dell'organizzazione: il Settore Medico e la Sicurezza.

Sistema di Gestione della Qualità per il Settore Medico

Juventus, con una politica particolarmente innovativa, si è posta come obiettivo il raggiungimento della certificazione del proprio Settore Medico in conformità a quanto previsto dalle normative internazionali ISO 9001.

Questa attività ha consentito di:

- definire la politica della qualità per il Settore Medico;
- fissare gli obiettivi e renderli noti a tutti gli attori coinvolti;
- esplicitare i benefici attesi in seguito all'applicazione del Sistema.

La certificazione è stata rilasciata a cura di primaria Società accreditata presso il SINCERT in data 22 dicembre 2008.

Sistema di Gestione della Sicurezza

Con l'introduzione del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 Juventus ha provveduto a recepire le disposizioni in esso contenute adeguando nel contempo il Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001.

Al fine di migliorare ulteriormente gli standard di sicurezza e di salvaguardare la salute dei lavoratori, la Società ha avviato un progetto finalizzato all'adozione di un Sistema di Gestione della Sicurezza. Tale sistema, conforme alla norma internazionale OHSAS 18001, e che è in fase di certificazione nel corrente mese di settembre, contiene al suo interno le politiche, le procedure e le modalità operative attraverso le quali i vari operatori dei diversi settori della Società debbano vigilare sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

PERSONALE TESSERATO

Il personale tesserato rappresenta il principale patrimonio della Società; questo risulta evidente per quanto riguarda la Prima Squadra se pensiamo alle risorse economiche che vengono investite per mantenere tale patrimonio.

La Società profonde un grandissimo sforzo per mettere in condizione i calciatori di dare il loro meglio: lo Juventus Training Center di Vinovo dispone delle migliori attrezzature possibili per allenamenti e recuperi da infortunio, il Settore Medico ha al suo interno competenze di livello e lo Staff Tecnico è dotato di tecnologie avanzate quali i programmi di *Match Analysis*.

Il Settore Giovanile, sempre più negli ultimi anni, rappresenta un fattore chiave nelle strategie di sviluppo.

Grande cura viene dedicata quindi alla ricerca dei giovani da avviare all'attività sportiva e alla gestione delle risorse attraverso l'utilizzo di allenatori e preparatori atletici qualificati.

Circa una cinquantina dei calciatori del Settore Giovanile proviene da località che si trovano al di fuori del Piemonte; questi ragazzi vengono ospitati presso un pensionato di esclusivo utilizzo della Società e di fatto Juventus se ne fa carico per 11 mesi all'anno, verificando in modo continuativo il loro benessere psico-fisico, la loro crescita morale e la loro formazione scolastica.

PROGETTO FORMAZIONE JUVENTUS

Nel corso dell'esercizio 2008/2009 è stato lanciato un progetto, in partnership con la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino, denominato "Formazione Juventus" e finalizzato ad offrire ai ragazzi del Settore Giovanile l'opportunità di approfondire alcune tematiche di fondamentale importanza nei processi di crescita degli adolescenti.

L'obiettivo dichiarato dell'iniziativa è di trasmettere ai ragazzi, in modo organico e strutturato, qualcosa che possa andare oltre l'insegnamento della tecnica e della tattica calcistica.

L'attività didattica è stata suddivisa in diverse aree tematiche: psicologica, sociologica, motivazionale, quella relativa all'educazione alimentare e alla lotta al doping.

Le lezioni sono state sviluppate da docenti qualificati ed esperti.

L'iniziativa ha avuto successo tanto da suggerire alla Società l'istituzionalizzazione di tale attività.



Relazioni con gli azionisti

LA COMUNICAZIONE FINANZIARIA E LE RELAZIONI CON GLI INVESTITORI

Juventus mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti, investitori e analisti, sia in Italia che all'estero, attraverso l'attività svolta dalla funzione Investor Relations che garantisce un contatto informativo continuo con i mercati finanziari con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dell'andamento gestionale e delle strategie della Società.

La funzione Investor Relations mantiene un costante contatto con il mercato finanziario, organizza presentazioni e incontri individuali con analisti finanziari ed investitori istituzionali e propone la partecipazione a eventi e "roadshow" che interessano le principali piazze finanziarie per garantire una relazione diretta con il top management. In particolare nell'esercizio 2008/2009 sono stati effettuati incontri con investitori istituzionali a Londra (ottobre 2008) e Milano (marzo 2009).

Sul sito ufficiale www.juventus.com, alla sezione Finance dedicata alle Investor Relations, sono disponibili i dati economici-finanziari, le presentazioni istituzionali, le pubblicazioni periodiche, i comunicati price sensitive e gli aggiornamenti sull'andamento del titolo Juventus.

Per gli Azionisti, gli investitori, gli analisti ed i giornalisti sono inoltre disponibili i seguenti contatti:

Relazioni con gli Investitori Istituzionali e con gli Analisti Finanziari

telefono +39 011 65 63 456

fax +39 011 56 31 177

e-mail: investor.relations@juventus.com

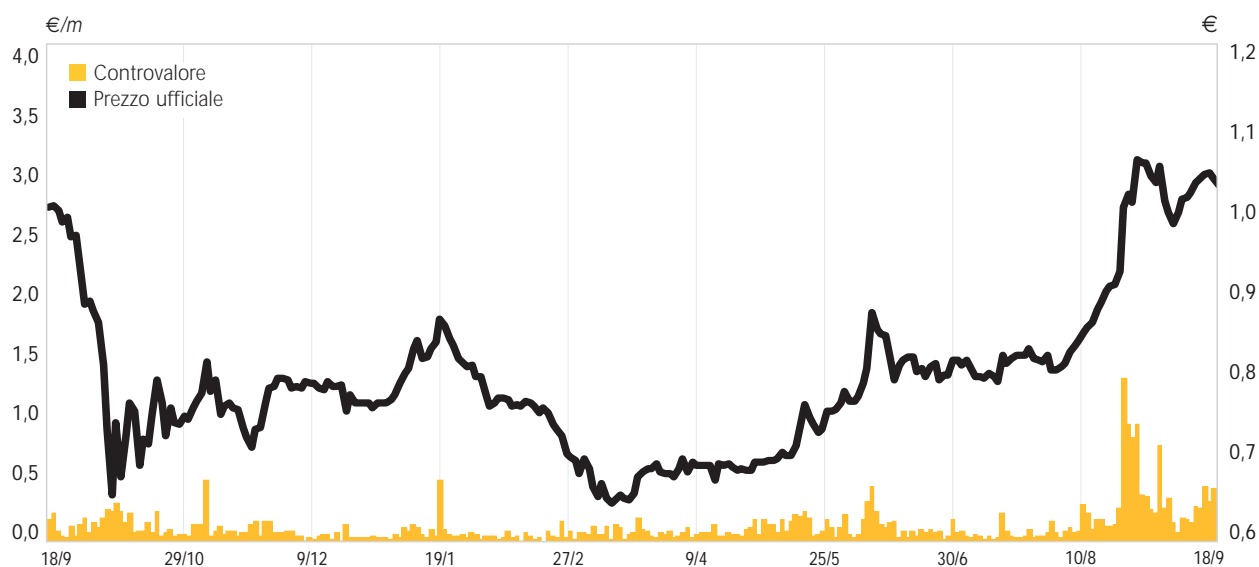
Ufficio Stampa

telefono +39 011 65 63 436

fax +39 011 44 07 461

e-mail: pressoffice@juventus.com

ANDAMENTO QUOTAZIONE TITOLO JUVENTUS E CONTROVALORI SCAMBIATI



Il 18 settembre 2009 il prezzo ufficiale del titolo Juventus era pari a € 1,032 in aumento del 2,3% rispetto al valore registrato il 18 settembre 2008 (€ 1,009).

Nel corso della prima parte dell'esercizio il titolo ha registrato un trend discendente, in linea con l'andamento dei mercati finanziari, registrando il minimo storico il 12 marzo 2009 (€ 0,649). Successivamente il titolo ha registrato una serie di rialzi che hanno riportato la quotazione sopra l'euro. La volatilità è stata significativa durante l'intero esercizio ed il controvalore medio giornaliero scambiato negli ultimi dodici mesi è stato pari a € 0,1 milioni.

Relazione sul governo societario, l'adesione a codici di comportamento e gli assetti proprietari

RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

Juventus aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.. Il Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la Relazione Annuale sulla Corporate Governance che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dalla Società, riporta le informazioni sull'adesione alle singole prescrizioni del Codice di Autodisciplina nonché sull'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta Relazione, consultabile anche sul sito internet www.juventus.com, sezione Corporate Governance, è in calce alla presente Relazione Finanziaria Annuale al 30 giugno 2009.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Juventus è di € 20.155.333,20, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in 201.553.332 azioni ordinarie da nominali € 0,1 cadauna. Tutte le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Le azioni ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili ed emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

Ciascuna azione ordinaria dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Con riferimento alla ripartizione degli utili netti ed alla liquidazione della Società si rinvia agli articoli 26 e 31 dello statuto sociale di Juventus allegato alla Relazione Annuale sulla Corporate Governance, in calce alla presente Relazione Finanziaria Annuale al 30 giugno 2009.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli della Società.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle informazioni disponibili Juventus ha circa 43.000 azionisti e l'azionariato risulta così composto:



I detentori di azioni ordinarie in misura superiore al 2% alla data odierna risultano pertanto essere EXOR S.p.A. (con n. 120.934.166 azioni ordinarie, pari al 60,001% del capitale sociale) e LAFICO S.a.I. (con n. 15.121.352 azioni ordinarie, pari al 7,502% del capitale sociale). Juventus non detiene azioni proprie.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è prevista alcuna forma di partecipazione azionaria dei dipendenti e, al momento, non sono in essere piani di stock option.

Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra azionisti

Non risultano in essere patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

Clausole di change of control

Alla data della presente Relazione non esistono accordi significativi dei quali Juventus sia parte che acquistino efficacia, siano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della Società.

Nomina e sostituzioni degli Amministratori e modifiche statutarie

Per il dettaglio delle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, si rinvia a quanto descritto nella Relazione Annuale sulla Corporate Governance allegata alla presente Relazione Finanziaria Annuale al 30 giugno 2009.

Per le modifiche statutarie si applicano le norme di legge.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto

Per il Presidente Giovanni Cobolli Gigli e l'Amministratore Delegato/Direttore Generale Jean-Claude Blanc sono previsti:

- per il Presidente, in caso di cessazione del rapporto senza giusta causa nel periodo di mandato, il riconoscimento di un'indennità forfetaria determinata su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine pari all'ultimo emolumento annuo (attualmente di € 450 migliaia);
- per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, in caso di risoluzione del rapporto da parte della Società, senza giusta causa, ovvero in caso di dimissioni dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, con giusta causa, il riconoscimento di un'indennità forfetaria pari a € 3.000 migliaia.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sono in essere deleghe ad aumentare il capitale sociale o autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

Sistema di Controllo Interno

Relativamente al Sistema di Controllo Interno adottato dalla Società si rimanda alle informazioni contenute nella Relazione Annuale sulla Corporate Governance, in calce alla presente Relazione Finanziaria Annuale al 30 giugno 2009.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Juventus non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'azionista di maggioranza (EXOR S.p.A.) in quanto dispone di amministratori indipendenti in numero tale da garantire l'autonomia

gestionale del Consiglio di Amministrazione che definisce in piena autonomia gli indirizzi strategici generali ed operativi di Juventus.

Juventus non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di altre società.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE (ART. 79 DEL REGOLAMENTO CONSOB DELIBERATO N. 11971 DEL 14/5/1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE)

Nessun amministratore, sindaco o altro soggetto di cui all'art. 79 di cui sopra detiene o ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni della Juventus e/o azioni della ex società controllata Campi di Vinovo S.p.A., ad eccezione del Sindaco Effettivo Paolo Piccatti i cui possessi azionari sono di seguito riepilogati:

Cognome e nome	Società partecipata	Numero di azioni possedute al 30 giugno 2009	Numero di azioni acquistate	Numero di azioni vendute	Numero di azioni possedute al 30 giugno 2009
Piccatti Paolo	Juventus Football Club S.p.A.	540	-	-	540

Si precisa che in Juventus non vi sono dirigenti con responsabilità strategiche, ad eccezione del Direttore Generale Jean-Claude Blanc che ricopre anche la carica di Amministratore Delegato.

Principali rischi e incertezze cui Juventus Football Club è esposta

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione finanziaria annuale, nonché di quanto già pubblicamente noto, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Nel corso del 2008, in particolare nell'ultimo trimestre, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha iniziato a determinare una carenza di liquidità che si rifletterà in definitiva sullo sviluppo industriale di molti business.

Non vi è certezza che le misure messe in atto dai Governi e dalle autorità monetarie in risposta a questa situazione possano ristabilire le condizioni per il superamento in tempi ragionevoli di tale situazione. Resta quindi oltremodo incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato.

Nel breve periodo, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Juventus non dovrebbe essere significativamente influenzata da tale crisi in quanto le principali voci di ricavo si originano per la maggior parte da contratti pluriennali già in essere. Tuttavia, ove la situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero essere negativamente

condizionate, con riferimento, in particolare, al mercato dei diritti radiotelevisivi (per il quale è in corso l'aggiudicazione dei diritti per le stagioni sportive 2010/2011 e 2011/2012), alle sponsorizzazioni (è in corso la negoziazione per il contratto di sponsorizzazione principale in scadenza al 30 giugno 2010) ed ai ricavi attesi relativi al progetto del nuovo stadio oggi in fase di costruzione.

RISCHI CONNESSI AL SETTORE DI ATTIVITÀ

Si ricorda che la Società utilizza quale fattore produttivo principale i diritti alle prestazioni sportive dei calciatori. L'attività sportiva, come tale, è soggetta a rischi connessi allo stato fisico dei calciatori e, pertanto, eventuali infortuni possono impattare in ogni momento in modo significativo sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

Parimenti, essendo l'attività incentrata sullo sfruttamento del marchio, la Società è soggetta al rischio di contraffazione da parte di terzi. Nel caso in cui venisse posta sul mercato una quantità elevata di prodotti contraffatti recanti il marchio Juventus, o si verificassero eventi tali da ridurre il valore commerciale, i risultati economici, patrimoniali e finanziari potrebbero esserne impattati negativamente.

RISCHI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE A COMPETIZIONI SPORTIVE

I risultati economici sono significativamente influenzati, direttamente o indirettamente, dai risultati sportivi ottenuti e dalla partecipazione alle diverse competizioni, in particolare la UEFA Champions League. L'accesso a tale manifestazione è attualmente garantito in caso di piazzamento tra le prime tre squadre del Campionato di Serie A. Un'eventuale mancata qualificazione, anche dovuta alla riduzione del numero delle squadre partecipanti, potrebbe comportare impatti negativi significativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DAL MERCATO DEI DIRITTI TELEVISIVI

I ricavi della Società dipendono in misura rilevante dai proventi radiotelevisivi e dai termini e dalle modalità di vendita degli stessi. Le nuove regole che disciplinano la titolarità dei diritti di trasmissione degli eventi sportivi e la ripartizione delle risorse a partire dall'esercizio 2010/2011 (entrate in vigore con il D.Lgs. n. 9 del 9 gennaio 2008) potranno condurre ad una riduzione dei ricavi ed avere significativi effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Juventus.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO DELLE SPONSORIZZAZIONI

La crisi dei mercati finanziari e la conseguente recessione economica in atto si stanno ripercuotendo anche sul mercato delle sponsorizzazioni sportive che presenta oggi un ridotto orizzonte temporale degli investimenti promopubblicitari sottoscritti dalle aziende partner. Tale mutato scenario comporta nel breve periodo una minore visibilità dei ricavi da sponsorizzazione rispetto al passato e, nel caso in cui la crisi economica dovesse perdurare, un tasso di crescita inferiore alle previsioni, con conseguenti possibili impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Juventus. Si ricorda che il principale contratto di sponsorizzazione, legato allo sfruttamento promopubblicitario della maglia da gara, è in scadenza al 30 giugno 2010.

RISCHI CONNESSI ALL'INVESTIMENTO NEL NUOVO STADIO

I principali rischi connessi al progetto di costruzione del nuovo stadio riguardano il rispetto della tempistica di realizzazione dell'impianto, che prevede il completamento dei lavori entro il mese di giugno 2011, e la commercializzazione dei palchi e delle tribune VIP nel rispetto dei piani previsionali predisposti dalla

Società. Allo stato attuale non è possibile prevedere quali potranno essere gli impatti della crisi economica e finanziaria sui flussi finanziari legati alla commercializzazione di tali posti. Si ricorda peraltro che il contratto di titolazione del nuovo impianto, stipulato con Sportfive Italia S.r.l., include parte dei palchi e dei posti VIP e prevede un importo minimo garantito di € 75 milioni.

RISCHI CONNESSI AL FABBISOGNO DI MEZZI FINANZIARI

L'evoluzione della situazione finanziaria di Juventus dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi sportivi ed economici previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia e dei mercati in cui opera.

Juventus prevede di far fronte ai propri fabbisogni ed agli investimenti pianificati attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e l'utilizzo degli affidamenti bancari. Anche nell'attuale contesto di mercato, la Società prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa.

Juventus, coerentemente alla propria politica di gestione dei rischi, mantiene il livello dei fidi bancari, concessi dai primari istituti di credito, al livello ritenuto idoneo per evitare situazioni di tensione finanziaria e mantiene la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, frazionando gli investimenti su un congruo numero di controparti bancarie, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Tuttavia, anche in considerazione delle sfavorevoli condizioni del mercato finanziario, non si possono escludere situazioni del mercato bancario e monetario che siano di ostacolo alla normale operatività nelle transazioni finanziarie e che, qualora il livello degli affidamenti fosse ridotto, comportino una situazione di tensione finanziaria.

RISCHI CONNESSI ALLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE E DI SCAMBIO

Juventus utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni finanziari della propria attività: utilizzo linee di credito e affidamenti, operazioni di leasing finanziario e finanziamenti ad hoc per investimenti a medio-lungo termine. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono pertanto comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti. La Società cercherà di fare fronte ai rischi relativi all'oscillazione dei tassi di interesse attraverso il ricorso a strumenti finanziari di copertura. Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni nei tassi di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari.

Juventus, effettua in Euro la quasi totalità delle transazioni, sia di acquisto che di vendita e, pertanto, non è soggetta ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio in misura rilevante.

RISCHI CONNESSI ALL'ESITO DELLE CONTROVERSIE LEGALI IN CORSO

La Società, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, qualora necessario, allo stanziamento di appositi fondi rischi.

Sulla base delle controversie attualmente in corso, non si possono escludere futuri effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Juventus.

Altre informazioni

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato dei principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate che sono evidenziati nella Relazione Annuale sulla Corporate Governance, allegata al presente fascicolo e disponibile anche sul sito internet della Società (www.juventus.com).

Per quanto concerne l'esercizio 2008/2009, si evidenzia che le operazioni tra Juventus e le parti correlate individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24 sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Per un dettaglio delle operazioni effettuate e dei relativi saldi patrimoniali ed economici si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nelle Note Illustrative (vedi nota 50).

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

La Società ha predisposto il 31 marzo 2009 il documento programmatico sulla sicurezza per l'esercizio 2008/2009 secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 allegato B – disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza. Il documento è stato redatto dal Responsabile del Trattamento dei dati.

ULTERIORI INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.

Si ricorda che l'attività della Società viene svolta nella sede sociale di Torino, corso Galileo Ferraris n. 32 e presso le seguenti unità locali:

- Juventus Center, via Stupinigi n. 182, Vinovo (TO)
- Stadio Olimpico, via Filadelfia n. 88, Torino
- Area ex-stadio Delle Alpi, corso Grande Torino n. 46/A, Torino
- Campo di Calcio dell'ASD Chisola, via Al Castello n. 3, Vinovo (TO)
- Polisportiva Garino, via Satti n. 22, Garino (TO)

Relativamente agli obiettivi e alle politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario, nonché all'esposizione al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari, si rimanda a quanto contenuto nelle Note Illustrative.

Proposta di approvazione del bilancio, di destinazione dell'utile di esercizio e di adeguamento della riserva legale

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2009 e Vi proponiamo di destinare l'utile di € 6.582.489,00 come segue:

valori in €

il 5% alla Riserva Legale	329.124,45
il 10%, alla Riserva ex art. 26 dello Statuto Sociale da utilizzarsi per le scuole giovanili di addestramento e formazione tecnico-sportiva	658.248,90
alla Riserva utili portati a nuovo il residuo importo	5.595.115,65
Utile dell'esercizio 2008/2009	6.582.489,00

Se approverete la destinazione dell'utile dell'esercizio 2008/2009 sopra esposta, Vi proponiamo inoltre di adeguare la Riserva Legale da € 2.747.764,45 a € 4.031.066,64, pari ad un quinto del capitale sociale di € 20.155.333,20, mediante utilizzo della Riserva utili portati a nuovo per € 1.283.302,19.

Torino, 24 settembre 2009

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Giovanni Cobolli Gigli







JUVENTUS



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2009

valori in €

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO	Nota	30/06/2009	30/06/2008
Attività non correnti			
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori netti	8	79.329.962	73.649.920
Altre attività immateriali	9	13.918.732	16.822.208
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		140.000	28.000
Terreni e fabbricati	10	18.434.468	18.870.178
Altre attività materiali	11	2.976.869	3.106.732
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	12	9.891.751	2.931.648
Altre attività finanziarie		-	92.308
Imposte differite attive	13	12.999.626	15.803.270
Crediti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	14	9.122.912	8.865.900
Altre attività non correnti	15	37.156.630	34.283.003
Totale attività non correnti		183.970.950	174.453.167
Attività correnti			
Crediti commerciali	16	21.634.917	15.253.713
Crediti non finanziari verso parti correlate		94.190	195.030
Crediti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	14	20.634.228	38.145.945
Altre attività correnti	17	18.167.676	15.628.328
Attività finanziarie correnti	18	95.365	566.732
Disponibilità liquide	19	42.063.414	28.104.289
Totale attività correnti		102.689.790	97.894.037
Attività destinate alla vendita	20	3.400.000	-
Totale attivo		290.060.740	272.347.204

I dati al 30 giugno 2008 sono stati in alcuni casi riclassificati al fine di permettere la comparabilità dei dati.

valori in €

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

PASSIVO	Nota	30/06/2009	30/06/2008
Patrimonio netto			
Capitale sociale		20.155.333	20.155.333
Riserve		75.050.529	95.997.798
Risultato dell'esercizio		6.582.489	(20.787.469)
Totale patrimonio netto	21	101.788.351	95.365.662
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	22	18.167.265	17.399.408
Prestiti ed altri debiti finanziari	23	14.991.162	16.413.358
Debiti non finanziari verso parti correlate		1.858.870	1.703.399
Debiti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	24	15.447.639	19.149.510
Imposte differite passive	25	6.219.463	7.556.474
Altre passività non correnti	26	28.161.095	26.986.378
Totale passività non correnti		84.845.494	89.208.527
Passività correnti			
Prestiti ed altri debiti finanziari	23	1.601.837	1.661.094
Debiti commerciali	27	5.785.377	6.988.885
Debiti non finanziari verso parti correlate		2.166.196	877.826
Debiti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	24	30.057.895	29.908.070
Altre passività correnti	26	63.815.590	48.337.140
Totale passività correnti		103.426.895	87.773.015
Totale passivo		290.060.740	272.347.204

I dati al 30 giugno 2008 sono stati in alcuni casi riclassificati al fine di permettere la comparabilità dei dati.

valori in €

CONTO ECONOMICO

	Nota	Esercizio 2008/2009	Esercizio 2007/2008
Ricavi da gare	28	18.435.990	13.980.130
Diritti radiotelevisivi e proventi media	29	150.350.568	124.249.226
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	30	46.133.442	41.172.522
Proventi da gestione diritti calciatori	31	17.270.843	17.129.728
Altri ricavi	32	8.243.297	7.200.056
Totale ricavi		240.434.140	203.731.662
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	33	(2.299.971)	(2.408.753)
Servizi esterni	34	(27.789.763)	(26.296.011)
Personale tesserato	35	(129.285.999)	(112.739.183)
Altro personale	36	(8.477.818)	(8.123.481)
Oneri da gestione diritti calciatori	37	(2.271.636)	(2.172.615)
Altri oneri	38	(24.053.994)	(22.743.293)
Totale costi operativi		(194.179.181)	(174.483.336)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	39	(28.038.586)	(32.258.847)
Altri ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	40	(4.338.215)	(5.986.141)
Altri ricavi ed oneri non ricorrenti		-	(1.291.444)
Risultato operativo		13.878.158	(10.288.106)
Proventi finanziari	41	4.186.081	5.070.690
Oneri finanziari	42	(4.657.145)	(4.198.878)
Risultato prima delle imposte		13.407.094	(9.416.294)
Imposte correnti	43	(5.517.771)	(4.339.172)
Imposte differite e anticipate	43	(1.306.834)	(7.032.003)
Risultato netto		6.582.489	(20.787.469)
Risultato netto dell'esercizio per azione base	44	0,03	(0,10)
Risultato netto dell'esercizio per azione diluito		0,03	*

* Il risultato netto dell'esercizio per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato netto per azione.

PROSPETTO DEGLI UTILI/PERDITE COMPLESSIVI

	Esercizio 2008/2009	Esercizio 2007/2008
Utile dell'esercizio	6.582.489	(20.787.469)
<i>Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto</i>	-	-
Utili/(perdite) complessivi	6.582.489	(20.787.469)

I dati relativi all'esercizio 2007/2008 sono stati in alcuni casi riclassificati al fine di consentire la comparabilità dei dati.

valori in €

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo azioni	Riserva legale	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 30/06/2007	20.155.333	121.879.285	2.418.640	(27.249.668)	(927.569)	116.276.021
Movimenti tra riserve	-	(28.177.237)	-	27.249.668	927.569	-
Rettifica costi per aumento di capitale	-	248.598	-	-	-	248.598
Utilizzo imposte differite su costi per aumento di capitale	-	(371.489)	-	-	-	(371.489)
Risultato netto dell'esercizio	-	-	-	-	(20.787.469)	(20.787.469)
Saldi al 30/06/2008	20.155.333	93.579.157	2.418.640	-	(20.787.469)	95.365.661
Movimenti tra riserve	-	(20.787.469)	-	-	20.787.469	-
Utilizzo imposte differite su costi per aumento di capitale	-	(159.799)	-	-	-	(159.799)
Risultato netto dell'esercizio	-	-	-	-	6.582.489	6.582.489
Saldi al 30/06/2009	20.155.333	72.631.889	2.418.640	-	6.582.489	101.788.351

Per ulteriori dettagli si vedano anche le Note Illustrative (nota 21).

valori in €

RENDICONTO FINANZIARIO

	Note	Esercizio 2008/2009	Esercizio 2007/2008
Risultato prima delle imposte		13.407.094	(9.416.294)
Eliminazione degli oneri e dei proventi senza incidenza sulla cassa o non legati all'attività:			
- ammortamenti e svalutazioni		32.388.133	38.423.689
- proventizzazione fondi		-	(178.700)
- accantonamento TFR e altri fondi		491.765	746.815
- accantonamento oneri di urbanizzazione (operazione Campi di Vinovo)		771.497	15.815.768
- plusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori		(15.857.866)	(16.592.540)
- plusvalenze su altre immobilizzazioni		(25.513)	(96.788)
- minusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori		190.210	424.082
- minusvalenze su altre immobilizzazioni		95.439	230
- proventi finanziari		(4.186.081)	(5.070.690)
- oneri finanziari		3.885.648	4.198.878
Variazione di crediti commerciali e altri crediti non finanziari		(11.763.852)	1.057.470
Variazione di debiti verso fornitori e altri debiti non finanziari		17.291.075	(24.989.567)
Imposte pagate		(4.758.452)	(3.468.617)
Utilizzo fondo TFR e altri fondi		(495.405)	(1.862.683)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		31.433.692	(1.008.947)
Investimenti in diritti pluriennali prestazioni calciatori		(40.160.027)	(64.598.874)
Aumento/(diminuzione) debiti per acquisto diritti pluriennali prestazioni calciatori		(6.234.864)	24.144.920
Cessioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori		22.136.055	27.958.679
(Aumento)/diminuzione crediti per cessione diritti pluriennali prestazioni calciatori		19.151.297	18.994.939
Investimenti in altre immobilizzazioni		(11.448.704)	(1.406.309)
Cessioni di altre immobilizzazioni		664	73.685
(Aumento)/diminuzione crediti per cessione altre immob. (Stadio /Campi di Vinovo)		-	(15.026.414)
Interessi attivi		816.720	1.080.298
Dividendi ricevuti		-	285.000
Altri movimenti legati all'attività di investimento		-	429
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento		(15.738.859)	(8.493.647)
Assunzione nuovi finanziamenti/leasing		-	37.044
Rimborso leasing finanziari		(1.376.459)	(1.308.902)
Interessi su leasing finanziari		(833.002)	(1.095.290)
Altri interessi passivi		(4.257)	(12.379)
Altri movimenti legati all'attività finanziaria		478.010	(474.437)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria		(1.735.708)	(2.853.964)
Flusso di cassa generato/(assorbito) nell'esercizio		13.959.125	(12.356.558)
Disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi all'inizio dell'esercizio	19	28.104.289	40.460.847
Disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi alla fine dell'esercizio	19	42.063.414	28.104.289
Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi		13.959.125	(12.356.558)
Composizione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi alla fine dell'esercizio		42.063.414	28.104.289
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	42.063.414	28.104.289
Saldi bancari passivi		-	-

I dati relativi all'esercizio 2007/2008 sono stati in alcuni casi riclassificati al fine di permettere la comparabilità dei dati.



Note illustrative

1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULLA SOCIETÀ

Juventus Football Club S.p.A. (in breve Juventus) è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana.

La Società ha sede in Italia, Corso Galileo Ferraris n. 32, Torino.

Juventus opera nel settore del calcio professionistico ed è controllata da EXOR S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana con sede in Italia, Corso Giacomo Matteotti n. 26, Torino, che ne detiene il 60% del capitale. Si ricorda che quest'ultima è controllata dalla Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az..

L'attività caratteristica della Società consiste nella partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali e nell'organizzazione delle partite. Le principali fonti di ricavo della Società derivano dalle attività di sfruttamento economico dell'evento sportivo, del brand Juventus e dell'immagine della Prima Squadra, tra cui le più rilevanti sono le attività di licenza dei diritti televisivi e media, le sponsorizzazioni e l'attività di cessione di spazi pubblicitari.

Le azioni di Juventus sono quotate al Mercato Telematico Azionario segmento Star della Borsa Italiana.

2. PRINCIPI GENERALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

A partire dall'esercizio 2006/2007 il bilancio d'esercizio di Juventus Football Club S.p.A. è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e riconosciuti dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2009 sono inoltre state applicate le disposizioni della Consob contenute nelle delibere 15519 e 15520 e nella comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006, in applicazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

3. SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E ALTRE INFORMAZIONI

Nella situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata la distinzione "corrente/non corrente" quale metodo di rappresentazione delle attività e passività.

Nel conto economico è stata adottata la classificazione dei ricavi e dei costi per natura, privilegiando l'esposizione delle informazioni relative agli effetti economici connessi ai diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, voci caratteristiche dell'attività di Juventus, e si evidenzia in apposito prospetto gli eventuali utili e le perdite complessivi iscritti direttamente in aumento e in diminuzione delle riserve.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto evidenzia, qualora necessario, gli ammontari delle transazioni con gli azionisti.

Il rendiconto finanziario è predisposto con il metodo indiretto riconciliando i saldi delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio. Il risultato ante imposte dell'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 30 giugno di ogni anno.

L'Euro è la moneta funzionale e di presentazione della Società.

Negli schemi del bilancio d'esercizio gli importi sono presentati in Euro.

Nelle Note Illustrative, se non diversamente indicato, i dati sono esposti in migliaia di Euro.

I fatti di rilievo dell'esercizio 2008/2009 e i fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2009, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione sono evidenziati in appositi paragrafi nella "Relazione sulla Gestione".

Juventus non redige il bilancio consolidato poiché al 30 giugno 2009 non detiene partecipazioni di controllo in altre imprese.

4. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE, OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI ED EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

I saldi della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico originati da operazioni con parti correlate sono evidenziati separatamente negli schemi di bilancio, se significativi, e commentati nella nota 50.

Nel corso dell'esercizio 2008/2009 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti e non sono intervenute transazioni significative atipiche o inusuali da segnalare ai sensi della Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006.

5. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Principio generale

Il bilancio d'esercizio di Juventus è predisposto sulla base del principio del costo storico, salvo nei casi, specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il valore equo (fair value), nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Gli Amministratori hanno infatti valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite nel paragrafo 23 dello IAS 1) sulla continuità aziendale.

Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori

Trattasi di immobilizzazioni immateriali a vita utile definita di durata pari ai contratti di prestazione sportiva sottoscritti con i calciatori. I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono iscritti al costo attualizzato, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei contratti stipulati dalla Società con i singoli calciatori professionisti. Il piano di ammortamento originario può subire un prolungamento a seguito dell'eventuale rinnovo anticipato del contratto, a partire dalla

stagione di decorrenza del rinnovo stesso. Per i calciatori tesserati come “giovani di serie” l’ammortamento del costo avviene in cinque anni per quote costanti.

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzati alla data del visto di esecutività apposto sui contratti dalla Lega Nazionale Professionisti, per i trasferimenti nazionali, ed alla data dell’ITC (*International Transfer Certificate*) rilasciato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio, per i trasferimenti internazionali.

Tra i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzate anche le “compartecipazioni attive ed i debiti per compartecipazioni ex art. 102 bis delle N.O.I.F. (Norme Organizzative Interne Federali emanate dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio – F.I.G.C.)”.

Le compartecipazioni attive, che rappresentano il valore del contestuale riacquisto del 50% dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori ceduti, sono iscritte al costo rettificato e non sono ammortizzate in quanto utilizzate da società terze. Le compartecipazioni attive sono svalutate qualora il valore residuo stimato al termine della compartecipazione sia durevolmente inferiore al valore d’iscrizione. Il costo rettificato è il minore tra il costo sostenuto secondo la forma legale del rapporto intercorso tra le parti ed il valore di riacquisto realmente concretizzatosi.

Le compartecipazioni passive, che rappresentano il valore al quale è stato ceduto il diritto di comproprietà al 50%, sono iscritti al valore nominale, ma vengono portati in riduzione del valore del diritto pluriennale alle prestazioni del calciatore la cui comproprietà è stata ceduta, al fine di rappresentare l’acquisto realmente concretizzatosi. In virtù di ciò, l’ammortamento del diritto pluriennale oggetto della cessione della comproprietà è calcolato sul minor costo conseguentemente determinato.

In presenza di indicatori di perdita di valore dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori (ad esempio infortuni di particolare rilevanza o significative minusvalenze derivanti da cessioni effettuate successivamente alla chiusura del bilancio) viene effettuata la svalutazione (impairment) del valore di carico residuo.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all’attivo della Società, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (“Attività immateriali”) se sono controllabili dall’impresa, se è probabile che generino benefici economici futuri e quando il costo delle stesse può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione e, se hanno una vita utile definita, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata tenendo conto del presunto valore di realizzo e svalutate in presenza di perdite di valore. Le attività immateriali con vita utile indefinita, invece, non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente se vi sia un’indicazione che l’attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per eventuali riduzioni di valore. Quando, successivamente, una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell’attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Terreni, fabbricati e altre attività materiali

Le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione rettificato dagli ammortamenti accumulati e dalle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni ordinarie sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti ovvero capitalizzati se di natura incrementativa. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in leasing è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il costo dei terreni è iscritto separatamente e non è ammortizzato in quanto a vita utile indefinita.

L'ammortamento delle attività materiali è calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso ed in funzione della vita utile stimata che, per le varie categorie di cespiti, può essere rappresentata dalle seguenti aliquote:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti antincendio, termico ed elettrico	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Attrezzature sanitarie	12,5%
Attrezzature sportive	15,5%
Impianti tecnici specifici	19%
Centrale telefonica	20%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Automezzi	25%

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti annualmente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I valori iscritti sono periodicamente assoggettati a valutazione per individuare eventuali perdite di valore. Quando, successivamente, una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Le plusvalenze e le minusvalenze originate dalla cessione delle attività materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore netto contabile con il prezzo di vendita.

Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali i rischi ed i benefici legati alla proprietà sono sostanzialmente trasferiti alla Società, sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, dal momento in cui sono disponibili e pronte all'uso. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote

precedentemente indicate per le attività materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Il costo relativo all'acquisizione del diritto di superficie relativo all'area dell'ex Stadio Delle Alpi, trattandosi prevalentemente di terreni a vita utile indefinita, è stato assimilato al concetto di "*Long term operating lease*" così come previsto nell'accezione più ampia dello IAS 17. In virtù di ciò, si procede alla rilevazione del canone di *leasing* che è stato determinato per competenza sulla base della durata del contratto di diritto di superficie pari a 99 anni.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie non correnti possono riferirsi a finanziamenti e crediti che la Società non detiene a scopo di negoziazione, a titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza ed a tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Le attività finanziarie non correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, se hanno una scadenza prefissata, oppure al costo di acquisizione, se non hanno una scadenza prefissata. I crediti con scadenza superiore ad un anno, contrattualmente infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività finanziaria è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro e la perdita di valore originata viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio. Se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Crediti verso società settore specifico per campagna trasferimenti

I crediti verso società del settore specifico derivano da operazioni di cessione di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che, normalmente, la prassi del settore prevede abbiano termini di regolamento superiori all'anno. In virtù di ciò, il valore di tali crediti è attualizzato per l'ammontare che verrà incassato

oltre l'esercizio in corso, ritenendo l'attualizzazione delle rate che saranno incassate nell'esercizio in corso non significativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine prontamente liquidabili e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile saranno indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi delle note illustrative e non originano alcun stanziamento.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2007/2008, il Fondo Trattamento di Fine Rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 c.c., contabilizzato sulla base del principio IAS 19, è stato adeguato al valore civilistico e successivamente liquidato ai dipendenti o, a loro richiesta, trasferito ai fondi pensione, sulla base di un accordo integrativo aziendale.

Prestiti ed altri debiti finanziari, debiti commerciali ed altri debiti

I prestiti ed altri debiti finanziari, gli scoperti di conto corrente, i debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*, e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Debiti verso società settore specifico per campagna trasferimenti

I debiti verso società del settore specifico derivano da operazioni di acquisto di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori e/o di riacquisto del 50% dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori contestualmente ceduti (contropartita delle partecipazioni attive ex art. 102 bis delle N.O.I.F.) che, normalmente, la prassi del settore prevede abbiano termini di regolamento superiori all'anno. In virtù di ciò, il valore di tali debiti è attualizzato per l'ammontare che verrà pagato oltre l'esercizio in corso, ritenendo l'attualizzazione delle rate che saranno pagate nell'esercizio in corso non significativa.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi da gare, i diritti radiotelevisivi e i proventi media sono contabilizzati con riguardo all'effettivo momento della prestazione (svolgimento della gara); gli abbonamenti stagionali, anche se incassati al

termine della stagione che precede quella di competenza, sono differiti secondo competenza temporale utilizzando il medesimo criterio (svolgimento della gara).

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi (ivi incluse le sponsorizzazioni) vengono rilevati in base allo stato di completamento del servizio o al compimento della prestazione.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla cessione di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzate in base alla data del visto di esecutività apposto sui contratti dalla Lega Nazionale Professionisti, per i trasferimenti nazionali, ed alla data dell'ITC (*International Transfer Certificate*) rilasciato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio, per i trasferimenti internazionali.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, contestualmente riacquistati per il 50%, sono rettificate per il 50% del loro ammontare al fine di riflettere a conto economico il provento maturato per la quota di diritto pluriennale realmente trasferita mediante la vendita. La restante parte della plusvalenza, invece, potrà eventualmente essere realizzata solo all'atto della risoluzione della compartecipazione attiva con fuoriuscita del calciatore dall'organico della Società. Nel caso in cui dalla cessione del diritto pluriennale che precede la stipula del contratto di compartecipazione si sia originata una minusvalenza, il valore di questa ultima, al contrario, non è oggetto di alcuna rettifica. Ciò deriva dal fatto che tale perdita è assimilata all'effetto dell'*impairment test* del diritto pluriennale, nell'assunto che il momento in cui il diritto è alienato rappresenti il momento in cui tale perdita è maturata.

Parimenti le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla risoluzione delle compartecipazioni ex art. 102 bis delle N.O.I.F. sono contabilizzati sulla base della data del visto di esecutività apposto sui contratti dalla Lega Nazionale Professionisti.

I proventi e gli oneri finanziari sono imputati al conto economico per competenza. Con riferimento ai trasferimenti nazionali, regolati dalla Lega Nazionale Professionisti, la quota di competenza dell'esercizio delle componenti finanziarie attive e passive estrapolate, rispettivamente, dai crediti e dai debiti con termini di regolamento superiori all'esercizio, viene calcolata in base ad una data convenzionale coincidente con il 30 novembre, ritenuta rappresentativa dell'effettiva dilazione di pagamento concessa/ottenuta.

I premi correlati al raggiungimento dei risultati sportivi spettanti ai calciatori, allenatori e tecnici, così come gli eventuali indennizzi assicurativi per la copertura degli stessi, sono imputati al conto economico per competenza, al manifestarsi dell'evento sportivo relativo.

Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi, risultanti dalla regolazione finanziaria delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta, vengono contabilizzate a conto economico.

Risultato netto per azione

(i) Base

Il risultato netto base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(ii) Diluito

Il risultato netto diluito per azione è calcolato analogamente al risultato netto base; tuttavia, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione. Il risultato netto per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato netto per azione.

Imposte

Le imposte di competenza dell'esercizio sono determinate in base alle normative fiscali vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Qualora si verificano differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali, l'imposta temporaneamente differita gravante sulle differenze temporanee imponibili è accantonata in un apposito fondo del passivo. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee deducibili, sono riconosciute, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate, e iscritte in una separata voce dell'attivo.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate se giuridicamente consentito.

Le imposte differite attive e passive sono esposte separatamente dagli altri crediti e debiti verso l'Erario in una specifica voce classificata nelle attività o nelle passività non correnti.

Le altre imposte, non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli altri oneri operativi.

Principali fonti di incertezza nell'effettuazione di stime di bilancio

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note illustrative richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Le voci di bilancio più significative che richiedono un maggior grado di soggettività sono i Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, le Imposte differite e i Fondi per rischi ed oneri.

Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("Segment Information").

Ai sensi dell'IFRS 8, si precisa che il settore primario di attività della Società è quello della partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali; conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio sono essenzialmente ascrivibili a tale tipologia di attività. Inoltre, la parte preponderante dell'attività della Società si svolge in ambito nazionale.

6. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari principali connessi all'ordinario svolgimento delle attività operative della Juventus sono così sinteticamente riassumibili:

Rischio di credito

La Juventus ha in essere appropriate procedure per minimizzare l'esposizione a tale rischio. In particolare, i crediti verso società di calcio italiane sono garantiti attraverso il meccanismo della stanza di compensazione della Lega Nazionale Professionisti; i crediti verso società di calcio straniera sono in larga misura garantiti da fidejussioni bancarie o altre garanzie rilasciate dalle società controparti; i crediti relativi ai corrispettivi derivanti dai contratti per i diritti televisivi sono garantiti da fidejussioni bancarie rilasciate dai clienti.

I crediti commerciali non garantiti sono monitorati tempestivamente e la Società gestisce i rischi di incasso anche attraverso l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

Relativamente ai crediti originatisi dall'operazione di cessione della Campi di Vinovo S.p.A. a Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. si ricorda che gli stessi sono assistiti da garanzia reale (pegno sulle azioni). In considerazione della negativa congiuntura economica che ha impattato su tale operazione (vedasi relativo paragrafo contenuto nei fatti di rilievo) non si può allo stato attuale escludere che in futuro per l'incasso di tali crediti la Società si venga a trovare nella condizione di dover accordare ulteriori dilazioni di pagamento alla controparte, in linea con i tempi di sviluppo del progetto, o, attraverso l'esercizio del pegno, possa trovarsi nella condizione di dover sviluppare in proprio l'iniziativa.

Rischio di tasso di interesse

L'unica componente di debito finanziario che concorre a determinare la posizione finanziaria al 30 giugno 2009 è rappresentata dal debito connesso ai contratti di leasing finanziario con Unicredit Leasing S.p.A. aventi ad oggetto il Centro Sportivo "Juventus Center" (vedi nota 47).

Al 30 giugno 2009 i debiti correnti e non correnti verso la società di leasing sono pari a € 16,6 milioni. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor 3M maggiorato di uno spread di 1,2 punti. La scadenza residua di tale debito è esposta nella nota 47.

Tenendo presente quanto in precedenza riportato, non si ritiene necessario presentare una analisi di sensitività per quanto riguarda gli effetti che si potrebbero generare sul conto economico e sul patrimonio netto

della Società a seguito di una variazione inattesa e sfavorevole dei tassi di interesse, in quanto non significativi sul bilancio della Juventus.

Rischio di tasso di cambio

La Juventus effettua la quasi totalità delle transazioni (sia di acquisto che di vendita) in Euro; pertanto, la Società non è soggetta a fluttuazioni dei tassi di cambio in misura rilevante.

Strumenti finanziari derivati

Nell'esercizio 2008/2009 Juventus non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati, né di copertura né di trading.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società gestisce il rischio di liquidità mantenendo il livello dei fidi bancari concessi dai primari istituti di credito al livello ritenuto idoneo per evitare situazioni di tensione finanziaria e sufficiente a soddisfare le esigenze dell'attività operativa e di investimento. Si ricorda che a partire dall'avvenuto incasso dell'aumento di capitale del giugno 2007, la Società presenta una Posizione Finanziaria Netta positiva. Per ulteriori informazioni relative agli affidamenti bancari si veda la nota 48.

Qualora il livello degli affidamenti, anche per le sfavorevoli condizioni del mercato finanziario, fosse ridotto e Juventus fosse nella condizione di doverli utilizzare in misura superiore all'accordato potrebbe generarsi una situazione di tensione finanziaria.

7. ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale 2008 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta da Juventus a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 – Presentazione del bilancio. La versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio richiede che nel "Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto", siano presentate unicamente le componenti generate da transazioni con i soci. Inoltre, in aggiunta al prospetto relativo al "Conto Economico", è stato redatto il "Conto Economico Complessivo" che evidenzia anche gli eventuali utili/perdite rilevati, direttamente, tra le poste di patrimonio netto.

IFRS 8 – Settori operativi. Il nuovo IFRS 8 è stato adottato in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L'adozione del principio non ha prodotto alcun effetto sulla presente Relazione in quanto l'unico settore di attività della Società è quello della partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali.

IAS 23 – Oneri finanziari. Nella versione rivista del principio è stata rimossa l'opzione secondo la quale era possibile rilevare a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti per i quali ne era consentita la capitalizzazione. Inoltre, tale versione del principio è stata emendata - nell'ambito del processo di Improvement 2008 condotto dallo IASB - al fine di meglio circoscrivere gli oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione. Nessun effetto contabile è derivato dall'applicazione di tale nuovo principio.

IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello Stato concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. La precedente versione dello IAS 20 stabiliva che in caso di finanziamenti a tasso agevolato ricevuti come contributi pubblici, l'impresa non doveva rilevare nessun beneficio: pertanto si rilevava il finanziamento al valore corrispondente all'incasso ricevuto e i minori interessi da esso derivanti direttamente a conto economico nella voce proventi (oneri) finanziari. In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione dell'emendamento, dal 1° gennaio 2009, ai finanziamenti a tasso agevolato ottenuti si applica il nuovo principio contabile. Per tali finanziamenti, al momento dell'erogazione, si iscrive il debito finanziario al fair value e un risconto passivo a fronte dei contributi sul tasso agevolato da ricevere per un ammontare pari alla differenza tra il fair value del debito e quanto incassato. Tale valore sarà rilevato a conto economico quando e solo quando tutte le condizioni necessarie al riconoscimento del contributo saranno soddisfatte, in modo sistematico per correlarlo ai costi che intende compensare. Al 30 giugno 2009 non si sono tuttavia rilevati effetti contabili derivanti dall'applicazione dell'improvement in quanto la Società non ha contabilizzato contributi pubblici.

IAS 38 – Attività immateriali: la modifica stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita. Nessun effetto contabile è derivato dall'applicazione del nuovo principio.

Emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009 non rilevanti per Juventus

I seguenti emendamenti ed interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2009, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno di Juventus alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale:

- Emendamento allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari.
- Emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti.
- Emendamenti allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione, e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari.
- Emendamenti allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, e allo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture.
- Emendamento allo IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione.
- Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture.

- Improvement allo IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate.
- Improvement allo IAS 36 – Perdite di valore di attività.
- Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.
- Improvement allo IAS 40 – Investimenti immobiliari.
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti.
- IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili.
- IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata da Juventus

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non sono ancora applicabili e non sono stati adottati in via anticipata da Juventus alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale:

- Aggiornamento allo IFRS 3 – Aggregazioni aziendali.
- Emendamento allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato.
- Improvement allo IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate.
- Emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.
- IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide.
- IFRIC 18 – Trasferimenti di attività da Clienti.
- Emendamento allo IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative.
- Emendamento allo IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati.
- Emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.
- Improvement allo IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni.
- Improvement allo IFRS 5 – Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate.
- Improvement allo IAS 1 – Presentazione del bilancio.
- Improvement allo IAS 7 – Rendiconto finanziario.
- Improvement allo IAS 17 – Leasing.
- Improvement allo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività.
- Improvement allo IAS 38 – Attività immateriali.
- Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.
- Improvement allo IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati impliciti.
- Improvement allo IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

8. DIRITTI PLURIENNALI ALLE PRESTAZIONI DEI CALCIATORI

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000

Nome del giocatore	Ruolo	Costo storico al 30/06/2009	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/2009	Valore di carico residuo al 30/06/2009	Durata contratto*	Scadenza contratto
<i>Prima Squadra al 30 giugno 2009</i>		230.699	163.254	67.445		
Buffon Gianluigi	Portiere	52.884	44.309	8.575	5 anni	30/06/13
Camoranesi Mauro G.	Centrocampista	8.650	7.803	847	3 anni	30/06/11
Cardoso Mendes Tiago	Centrocampista	14.106	5.642	8.464	5 anni	30/06/12
Carvalho De Oliveira Amauri	Attaccante	21.391	5.348	16.043	4 anni	30/06/12
Chiellini Giorgio	Difensore	7.430	4.755	2.675	5 anni	30/06/13
De Ceglie Paolo	Difensore	3.500	700	2.800	5 anni	30/06/13
Del Piero Alessandro	Attaccante	507	507	-	2 anni a)	30/06/10
Ekdal Albin	Centrocampista	609	152	457	4 anni	30/06/12
Giovenco Sebastian	Attaccante	723	145	578	5 anni	30/06/13
Grygera Zdenek	Difensore	850	340	510	5 anni	30/06/12
Iaquinta Vincenzo	Attaccante	10.646	4.258	6.388	5 anni b)	30/06/12
Legrottaglie Nicola	Difensore	7.424	6.764	660	3 anni	30/06/11
Manninger Alexander	Portiere	770	192	578	4 anni	30/06/12
Marchionni Marco	Centrocampista	784	470	314	5 anni	30/06/11
Marchisio Claudio	Centrocampista	175	70	105	5 anni c)	30/06/12
Mellberg Olof	Difensore	125	42	83	3 anni	30/06/11
Molinaro Cristian	Difensore	2.500	900	1.600	5 anni	30/06/13
Nedved Pavel	Centrocampista	46.464	46.464	-	2 anni	30/06/09
Poulsen Christian	Centrocampista	10.348	2.587	7.761	4 anni	30/06/12
Salihamidzic Hasan	Centrocampista	759	380	379	4 anni	30/06/11
Sissoko Mohamed Lamine	Centrocampista	11.635	4.092	7.543	5 anni	30/06/13
Trézeguet David	Attaccante	26.714	26.046	668	4 anni	30/06/11
Zanetti Cristiano	Centrocampista	830	623	207	4 anni	30/06/10
Zebina Jonathan	Difensore	875	665	210	5 anni	30/06/11
<i>Calciatori ceduti in temporanea</i>		24.449	14.940	9.509		
Almiron Sergio Bernardo		8.497	3.399	5.098	5 anni	30/06/12
Bianco Raffaele		8	7	1	5 anni	30/06/11
Bottone Donato		15	15	-	4 anni	30/06/11
Campagna Dario		30	10	20	4 anni	30/06/11
Cosentini Nicola		21	21	-	4 anni	30/06/11
Criscito Domenico		8.265	4.479	3.786	5 anni	30/06/12
D'Antoni Alessandro		29	10	19	4 anni	30/06/11
Di Berardino Stefano		33	16	17	2 anni	30/06/10
Di Cuozzo Stefano		1	1	-	3 anni	30/06/09
Kirev Mario		600	120	480	5 anni	30/06/13
Lagnese Luca		11	7	4	3 anni	30/06/10
Maniero Riccardo		15	13	2	5 anni	30/06/11
Merlano Giorgio		31	21	10	4 anni	30/06/11
Olivera Ruben		6.705	6.705	-	4 anni	30/06/09
Pasquato Cristian		41	29	12	5 anni	30/06/13
Pisani Andrea		56	34	22	5 anni	30/06/11
Rodriguez Samon Reider		45	28	17	3 anni	30/06/11
Trini Matteo		25	13	12	2 anni	30/06/10
Venitucci Dario		4	4	-	5 anni	30/06/11
Vono Alessandro		17	8	9	3 anni	30/06/11
<i>Altri professionisti **</i>		550	201	349		
<i>Calciatori in compartecipazione attiva</i>		1.584	-	1.584		
<i>Giovani di serie</i>		1.138	695	443		
		258.420	179.090	79.330		

* Durata contratti in essere al 30 giugno 2009.

** Tale voce include i costi relativi ad altri calciatori ceduti a titolo temporaneo e a calciatori professionisti militanti nelle squadre del settore giovanile Juventus.

(a) In data 17 luglio 2009 il contratto di prestazione sportiva è stato prolungato fino al 30 giugno 2011

(b) Il contratto è stato rinnovato fino al 30 giugno 2013 con effetti a partire dalla stagione sportiva 2009/2010

(c) Il contratto è stato rinnovato fino al 30 giugno 2014 con effetti a partire dalla stagione sportiva 2009/2010

I movimenti intervenuti nella voce sono riportati nella tabella che segue:

valori in €/000

	Professionisti	Calciatori in compartecipaz. attiva	Giovani di serie	Totale
Valore di carico iniziale	233.967	3.998	1.340	239.305
Fondo ammortamento iniziale	(158.145)	-	(697)	(158.842)
Fondo svalutazione iniziale	(6.813)	-	-	(6.813)
Saldo al 01/07/2008	69.009	3.998	643	73.650
Investimenti	39.981	-	179	40.160
Riclassifica da compartecipazioni attive	133	(133)	-	-
Riclassifica a compartecipazioni attive	(530)	530	-	-
Riclassifica da giovani di serie	163	-	(163)	-
Disinvestimenti	(18.016)	(2.811)	(218)	(21.045)
Ammortamenti	(27.828)	-	(211)	(28.039)
Riclassifica ammortamenti da giovani di serie	(68)	-	68	-
Utilizzo ammortamenti	7.646	-	145	7.791
Utilizzo fondo svalutazione	6.813	-	-	6.813
Saldo al 30/06/2009	77.303	1.584	443	79.330
Valore di carico finale	255.698	1.584	1.138	258.420
Fondo ammortamento finale	(178.395)	-	(695)	(179.090)
Fondo svalutazione finale	-	-	-	-
Saldo al 30/06/2009	77.303	1.584	443	79.330

Per ulteriori dettagli vedasi anche il prospetto richiesto dalla normativa FIGC allegato alle presenti Note Illustrative.

9. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sono costituite principalmente dai diritti di utilizzazione economica dell'archivio storico delle immagini televisive della Società (c.d. "Library Juventus"), comprensivo delle immagini acquisite il 31 marzo 2006 dal Gruppo RAI (per maggiori informazioni si rimanda ai bilanci degli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 30 giugno 2007 e 30 giugno 2008). Trattasi di immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita in quanto l'archivio storico delle immagini televisive è destinato ad autoalimentarsi nel tempo con possibilità di utilizzo perpetuo.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente a marchi, software e all'archivio delle immagini fotografiche.

I movimenti intervenuti nella voce sono i seguenti:

valori in €/000

	Library Juventus	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Valore di carico iniziale	28.000	2.463	30.463
Fondo ammortamento iniziale	-	(2.161)	(2.161)
Fondo svalutazione iniziale (Impairment)	(11.480)	-	(11.480)
Saldo al 01/07/2008	16.520	302	16.822
Investimenti	-	288	288
Disinvestimenti	-	(416)	(416)
Ammortamenti	-	(211)	(211)
Utilizzo fondo ammortamento	-	416	416
Svalutazione (Impairment)	(2.980)	-	(2.980)
Saldo al 30/06/2009	13.540	379	13.919
Valore di carico finale	28.000	2.335	30.335
Fondo ammortamento finale	-	(1.956)	(1.956)
Fondo svalutazione finale (Impairment)	(14.460)	-	(14.460)
Saldo al 30/06/2009	13.540	379	13.919

La svalutazione di € 2.980 migliaia relativa all'archivio delle immagini video della Società è stata effettuata sulla base dei prevedibili flussi finanziari attualizzati dei contratti commerciali già in essere, come richiesto dai principi contabili internazionali di riferimento in materia di valutazione delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita. Il valore residuo che ne deriva è pari al valore d'uso alla data di riferimento del bilancio.

Si precisa che per alcuni di questi contratti commerciali attivi risultano iscritti anticipi da clienti per € 10.182 migliaia (vedi anche nota 26).

10. TERRENI E FABBRICATI

I movimenti intervenuti nella voce sono riportati nella tabella che segue:

valori in €/000

	Terreni	Fabbricati, campi sportivi ed aree pertinenziali	Totale
Valore di carico iniziale	5.000	14.524	19.524
Fondo ammortamento iniziale	-	(654)	(654)
Saldo al 01/07/2008	5.000	13.870	18.870
Investimenti	-	-	-
Ammortamenti	-	(436)	(436)
Saldo al 30/06/2009	5.000	13.434	18.434
Valore di carico finale	5.000	14.524	19.524
Fondo ammortamento finale	-	(1.090)	(1.090)
Saldo al 30/06/2009	5.000	13.434	18.434

La voce si riferisce al Centro Sportivo di allenamento di Vinovo. Tale immobilizzazione, attualmente di proprietà di Unicredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.), trattandosi di un'operazione di leasing finanziario,

in base al principio contabile IAS 17, è stata contabilizzata tra le immobilizzazioni materiali, mentre il relativo debito verso la società di leasing è contabilizzato nella voce Prestiti e altri debiti finanziari (vedi nota 23 – Prestiti ed altri debiti finanziari e nota 47 – Beni in leasing). Su tale immobilizzazione nel corso del mese di aprile 2009 sono iniziati alcuni lavori di ampliamento e riorganizzazione che prevedono un investimento complessivo finale di circa € 3,5 milioni.

11. ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI

I movimenti intervenuti nella voce sono riportati nella tabella che segue:

valori in €/000

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Valore di carico iniziale	2.245	2.711	1.245	6.201
Fondo ammortamento iniziale	(639)	(1.511)	(944)	(3.094)
Saldo al 01/07/2008	1.606	1.200	301	3.107
Investimenti	7	128	507	642
Disinvestimenti	(247)	(316)	(28)	(591)
Ammortamenti	(218)	(246)	(211)	(675)
Utilizzo ammortamenti	243	233	18	494
Saldo al 30/06/2009	1.391	999	587	2.977
Valore di carico finale	2.005	2.523	1.724	6.252
Fondo ammortamento finale	(614)	(1.524)	(1.137)	(3.275)
Saldo al 30/06/2009	1.391	999	587	2.977

L'incremento della voce Altri beni include l'investimento relativo all'ampliamento dello Stadio Olimpico (beni di terzi) per € 358 migliaia.

12. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000

	Oneri relativi al nuovo Stadio
Valore di carico iniziale	5.331
Svalutazioni effettuate "in conto"	(2.399)
Saldo al 01/07/2008	2.932
Investimenti	8.407
Riclassifica nella voce "Altre attività destinate alla vendita"	(1.400)
Costi spesi a conto economico	(11)
Svalutazione	(36)
Saldo al 30/06/2009	9.892
Valore di carico finale	12.327
Svalutazioni effettuate "in conto"	(2.435)
Saldo al 30/06/2009	9.892

L'importo di € 9.892 migliaia si riferisce interamente a costi relativi al progetto Nuovo Stadio.

L'aumento di € 6.960 migliaia rispetto al 30 giugno 2008 è relativo ai costi capitalizzati nell'esercizio 2008/2009 (€ 8.407 migliaia), al netto della riclassifica nella voce "altre attività destinate alla vendita" (€ 1.400 migliaia) dei costi capitalizzati per lo sviluppo delle aree commerciali esterne allo stadio (incluse nel ramo d'azienda che sarà ceduto a Nordiconad entro il 31 dicembre 2009; per ulteriori dettagli si rinvia al relativo paragrafo contenuto nella Relazione sulla Gestione) e di costi spesati a conto economico (€ 11 migliaia), al netto dell'eliminazione di costi capitalizzati negli esercizi precedenti non più di utilità futura (€ 36 migliaia). Gli incrementi dell'anno includono anche i costi sostenuti per i servizi di demolizione dell'ex stadio Delle Alpi, operazione funzionale alla costruzione del nuovo impianto, per € 2,2 milioni.

13. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Ammontano a € 12.999 migliaia, rispetto ad € 15.803 migliaia di inizio esercizio. La movimentazione del periodo è la seguente:

valori in €/000

	Imponibile al 30/06/2008	Imposte al 30/06/2008	Accantonamenti	Utilizzi	Imposte al 30/06/2009	Imponibile al 30/06/2009
Ricavi tassati es. precedenti (diritti opzione Mediaset)	20.000	6.280	-	(3.140)	3.140	10.000
Fondo oneri urbanizz. progetto Mondo Juve	15.816	4.966	242	-	5.208	16.587
Ammortamento library	9.240	2.902	936	(352)	3.486	11.100
Attualizzazione ricavi cessione ramo d'azienda	4.278	1.176	-	(330)	846	3.077
Costi per aumento di capitale (a P.N.)	1.527	479	-	(160)	319	1.018
Totale	50.861	15.803	1.178	(3.982)	12.999	41.782

I saldi esposti derivano, in parte, dalle imposte prepagate iscritte in sede di transizione ai principi contabili internazionali (diritti opzione Mediaset).

La recuperabilità delle imposte differite attive, al netto di quelle passive (esposte in dettaglio nella nota 25), è subordinata al conseguimento nei futuri esercizi di imponibili fiscali positivi che, sulla base degli attuali piani aziendali, si ritengono probabili, ma che dipendono dal raggiungimento di determinati risultati economici e sportivi. Pertanto, sulla recuperabilità di tale voce di bilancio rimangono le normali aree di incertezza proprie dei processi di stima basati su piani aziendali, anche alla luce della peculiarità dell'attività sportiva svolta dalla Juventus.

14. CREDITI VERSO SOCIETÀ SETTORE SPECIFICO PER CAMPAGNE TRASFERIMENTI

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000

	Quota corrente (entro esercizio successivo)	Quota non corrente (oltre esercizio successivo)	Totale al 30/06/2009
ACF Fiorentina S.p.A.	1.265	-	1.265
A.C. Chievo Verona S.r.l.	100	-	100
A.C. Milan S.p.A.	22	-	22
A.C. Siena S.p.A.	1.133	333	1.466
A.S. Bari S.p.A.	500	-	500
A.S. Livorno Calcio S.r.l.	100	-	100
Ascoli Calcio 1898 S.p.A.	300	-	300
Empoli F.C. S.p.A.	300	-	300
Genoa Cricket and Football Club S.p.A.	5.200	3.600	8.800
Parma F.C. S.p.A.	500	-	500
Piacenza Football Club S.p.A.	85	-	85
Sevilla Futbol Club	500	-	500
SSC Napoli S.p.A.	3.370	850	4.220
U.C. Sampdoria S.p.A.	1.400	1.000	2.400
U.S. Città di Palermo S.p.A.	5.400	4.000	9.400
Udinese Calcio S.r.l.	860	-	860
Rettifica per proventi finanziari impliciti	(401)	(660)	(1.061)
Totale	20.634	9.123	29.757

Tale voce si riferisce ai crediti verso le società calcistiche derivanti dalla cessione dei calciatori.

Al 30 giugno 2009 la voce ammonta a € 29.757 migliaia, contro € 47.012 migliaia del 30 giugno 2008. Tale voce diminuisce di € 17.255 migliaia rispetto al 30 giugno 2008 per effetto dell'incasso di alcune rate dei corrispettivi previsti per la cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori.

Tutti i crediti verso le società calcistiche hanno scadenza entro i 5 esercizi successivi e sono quasi interamente coperti da garanzia diretta o tramite la Lega Nazionale Professionisti.

15. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Ammontano a € 37.157 migliaia, rispetto a € 34.283 migliaia del 30 giugno 2008.

L'incremento di € 2.874 migliaia si riferisce principalmente al pagamento alla Città di Torino della rata di € 2.000 migliaia scaduta a luglio 2008 per l'acquisizione del diritto di superficie dello Stadio Delle Alpi e delle aree limitrofe.

Il dettaglio è il seguente:

	30/06/2009
Acconti versati alla Città di Torino ed oneri accessori già pagati a fronte dell'acquisizione del diritto di superficie dello Stadio Delle Alpi e delle aree limitrofe, contabilizzato come leasing operativo	10.433
Crediti verso Campi di Vinovo S.p.A. per la cessione del ramo d'azienda	24.527
Crediti verso Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. per la cessione della partecipazione in Campi di Vinovo S.p.A.	5.416
Rettifica per proventi finanziari impliciti dei crediti verso Campi di Vinovo S.p.A. e Costruzioni Generali Gilardi S.p.A.	(3.718)
Risconti attivi per interessi di prelocazione su leasing Centro Sportivo	423
Altre	76
Totale	37.157

Gli acconti versati alla Città di Torino rappresentano gli importi versati anticipatamente rispetto alla competenza economica dei canoni di leasing operativo.

I crediti verso Campi di Vinovo S.p.A. e Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. saranno incassati secondo le seguenti scadenze temporali: € 8,5 milioni entro il 31 dicembre 2009 (quota inclusa nelle altre attività correnti); € 12,5 milioni alla scadenza del primo anno successivo all'apertura del Parco Commerciale, e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2012; € 17,4 milioni alla scadenza del secondo anno successivo all'apertura del Parco Commerciale, e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2013.

Si ricorda che il 22 dicembre 2008 Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. (di seguito "CGG") ha comunicato a Juventus che la società terza con cui aveva sottoscritto un accordo per lo sviluppo del centro commerciale "Mondo Juve" ha manifestato la volontà di non dare esecuzione al contratto. La difficoltà nell'esecuzione del suddetto contratto non ha pertanto consentito a CGG di provvedere al pagamento entro il 31 dicembre 2008 delle somme previste dagli accordi stipulati con Juventus il 26 luglio 2007 (€ 12,5 milioni). A seguito di richiesta esplicita di CGG, Juventus e CGG hanno quindi sottoscritto il 5 febbraio 2009 una scrittura privata novativa e integrativa dei precedenti accordi al fine di modificare i termini di pagamento della rata scaduta il 31 dicembre 2008 come segue: € 4 milioni entro il 20 febbraio 2009 (regolarmente pagati) e i rimanenti € 8,5 milioni entro il 20 dicembre 2009, termine che potrà essere prorogato su accordo delle parti dietro riconoscimento degli interessi a favore di Juventus. Con riferimento alle ulteriori scadenze di pagamento previste dal contratto del 26 luglio 2007 (di cui al paragrafo precedente) le stesse potranno essere posticipate nei limiti e al momento in cui CGG ottenga la proroga delle autorizzazioni commerciali relative all'iniziativa (attualmente in scadenza nel 2013).

Si ricorda tuttavia che tali crediti sono assistiti da garanzia reale (pegno sulle azioni Campi di Vinovo S.p.A.) e che sulla recuperabilità di tali crediti permangono aree di incertezza connesse a modalità e tempistiche di realizzazione dell'iniziativa.

16. CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000	30/06/2009
Air One S.p.A.	312
Betclick Ltd.	403
Fundacion Peace Dream	500
Nike N.E.O.N. B.V.	1.290
Reti Televisive Italiane S.p.A.	4.474
Sky Italia S.r.l.	6.967
Sony Ericsson Mobile Communications Italy S.p.A.	519
Sportfive GmbH & CO.KG	3.750
Telecom Italia S.p.A.	936
Altri crediti di ammontare unitario inferiore a € 0,3 milioni	2.915
Fondo svalutazione crediti commerciali	(431)
Totale crediti commerciali	21.635

Al 30 giugno 2009 la voce ammonta a € 21.635 migliaia.

Tale voce si incrementa di € 6.381 migliaia rispetto al 30 giugno 2008 per effetto principalmente del credito verso Sportfive GmbH & Co. KG. relativo alla quota del corrispettivo previsto dal contratto di

cessione dei diritti di titolazione del nuovo stadio (€ 3.750 migliaia) e dei maggiori crediti relativi a sponsorizzazioni e ingaggi gare amichevoli (€ 1.643 migliaia).

Si riporta di seguito lo scadenziario dei crediti commerciali in essere al 30 giugno 2009:

valori in €/000

	30/06/2009
Crediti commerciali non scaduti	14.608
Crediti commerciali scaduti da meno di 60 giorni	6.044
Crediti commerciali scaduti da 61 a 120 giorni	763
Crediti commerciali scaduti da oltre 120 giorni	651
Fondo svalutazione crediti commerciali	(431)
Totale crediti commerciali	21.635

17. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Ammontano a € 18.168 migliaia, rispetto a € 15.628 migliaia del 30 giugno 2008.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000

	30/06/2009
Crediti verso compagnie di assicurazione	2.325
Crediti verso Campi di Vinovo S.p.A. per la cessione del ramo d'azienda	6.596
Crediti verso Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. per la cessione della partecipazione in Campi di Vinovo S.p.A.	1.904
Crediti tributari	717
Deposito vincolato fruttifero (caparra confirmatoria versata da Nordiconad Soc. Coop.)	4.025
LNP (conto campionato)	214
Altre	605
Risconti attivi (premi assicurativi e altre voci minori)	1.782
Totale	18.168

I crediti verso compagnie di assicurazione sono relativi ai rimborsi per sinistri occorsi ad alcuni calciatori (€ 2.325 migliaia).

I crediti verso Campi di Vinovo S.p.A. e Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. (complessivamente pari a € 8.500 migliaia) rappresentano la quota corrente di quanto già descritto alla nota 15.

Il deposito vincolato fruttifero costituito presso la Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. è relativo alla caparra confirmatoria versata da Nordiconad Soc. Coop. a seguito della stipula in data 19 dicembre 2008 del contratto preliminare di compravendita di ramo d'azienda relativo alle aree commerciali esterne dell'ex stadio Delle Alpi (€ 4.025 migliaia), cessione che dovrebbe essere perfezionata entro il 31 dicembre 2009.

18. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Ammontano a € 95 migliaia (€ 567 migliaia al 30 giugno 2008) e si riferiscono alla quota parte da incassare entro l'esercizio successivo di un prestito fruttifero di interessi a condizioni di mercato erogato ad un dipendente tesserato della Società.

19. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 30 giugno 2009 le disponibilità liquide ammontano a € 42.063 migliaia (€ 28.104 migliaia al 30 giugno 2008) e sono costituite principalmente dai saldi attivi dei conti correnti ordinari, aperti presso gli istituti di credito bancari.

Al 30 giugno 2009 la Società dispone di linee di credito revocabili per € 137.500 migliaia, utilizzate per € 45.411 migliaia esclusivamente a fronte di fidejussioni rilasciate a favore di terzi.

20. ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Ammontano a € 3.400 migliaia, voce non presente al 30 giugno 2008.

A seguito della stipula del contratto preliminare di compravendita di ramo d'azienda con Nordiconad Soc. Coop., relativo alle aree commerciali esterne del nuovo stadio, la Società ha proceduto a riclassificare nelle attività destinate alla vendita i costi capitalizzati in precedenza per lo sviluppo del progetto commerciale (€ 3.400 migliaia), attività che sarà inclusa nel ramo d'azienda oggetto di cessione alla controparte.

21. PATRIMONIO NETTO

Al 30 giugno 2009 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 20.155.333,20 ed è costituito da n. 201.553.332 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,1 cadauna.

Il Patrimonio Netto al 30 giugno 2009 è pari a € 101.788 migliaia, in aumento rispetto a € 95.366 migliaia del 30 giugno 2008 per effetto del risultato netto del periodo (€ +6.582 migliaia) e di altre variazioni minori (€ -160 migliaia). Considerando la Posizione Finanziaria Netta positiva, il rapporto Indebitamento/Patrimonio Netto al 30 giugno 2009 non è significativo.

Le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 7 bis del Codice Civile circa la disponibilità e la distribuibilità delle riserve sono esposte di seguito:

valori in €/000

	Saldo al 30/06/2009	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi esercizi precedenti
Capitale Sociale	20.155			-
Riserve di capitale:				
<i>Riserva da soprapprezzo azioni</i>	72.632	A, B, C	72.632	(*)
Riserve di utili:				
<i>Riserva legale</i>	2.419	B	(**)	-
Risultato dell'esercizio	6.582			-
Totale	101.788		72.632	-

Legenda:
A per aumento di capitale
B per copertura perdite
C per distribuzione ai soci

(*) La riserva da soprapprezzo azioni nel corso dell'esercizio è stata utilizzata a copertura della perdita dell'esercizio 2007/2008, per € 20.787 migliaia, nonché rettificata dell'effetto fiscale differito relativo ai costi dell'operazione di aumento di capitale (conclusa nel giugno 2007) imputati direttamente a patrimonio netto (pari a € 160 migliaia). Per ulteriori dettagli si veda il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

(**) La riserva legale è indisponibile. Essa può essere utilizzata solo per la copertura delle perdite e previo utilizzo di tutte le altre riserve.

22. FONDI PER RISCHI ED ONERI NON CORRENTI

Ammontano a € 18.167 migliaia, rispetto a € 17.399 migliaia al 30 giugno 2008.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000

	Fondo Fallimento Como Calcio	Fondo oneri di urbanizzazione per parco comm.le Mondo Juve	Altri fondi	Totale
Saldo al 30 giugno 2008	1.580	15.816	3	17.399
Quota parte oneri finanziari impliciti	-	771	-	771
Altre movimentazioni	-	-	(3)	(3)
Saldo al 30 giugno 2009	1.580	16.587	3	18.167

Il fondo "Fallimento Como Calcio" si riferisce alla relativa controversia in corso di cui alla nota 49.

Il fondo "Oneri di urbanizzazione per parco commerciale Mondo Juve" si riferisce agli oneri di urbanizzazione per il Progetto Mondo Juve – parco commerciale, il cui esborso è previsto oltre l'esercizio successivo in base alle stime temporali sulle esecuzioni dei lavori e derivanti dagli accordi relativi alla cessione del ramo d'azienda alla società Campi di Vinovo S.p.A. del 26 luglio 2007.

23. PRESTITI ED ALTRI DEBITI FINANZIARI

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000

	30/06/2009		30/06/2008		Variazioni	
	quota corrente (entro esercizio successivo)	quota non corrente (oltre esercizio successivo)	quota corrente (entro esercizio successivo)	quota non corrente (oltre esercizio successivo)	quota corrente (entro esercizio successivo)	quota non corrente (oltre esercizio successivo)
Debiti vs società leasing	1.602	14.991	1.661	16.413	(59)	(1.422)
Totale	1.602	14.991	1.661	16.413	(59)	(1.422)

I prestiti ed altri debiti finanziari al 30 giugno 2009 sono relativi al debito verso la Unicredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.) per l'operazione di leasing del Centro Sportivo di allenamento di Vinovo e altri leasing minori.

Si precisa che € 9.050 migliaia hanno scadenza oltre i 5 esercizi successivi.

24. DEBITI VERSO SOCIETÀ SETTORE SPECIFICO PER CAMPAGNA TRASFERIMENTI

Il dettaglio è il seguente:

valori in €

	Quota corrente (entro esercizio successivo)	Quota non corrente (oltre esercizio successivo)	Totale al 30/06/2009
A.C. Siena S.p.A.	600	-	600
A.S. Bari S.p.A.	375	-	375
Empoli F.C. S.p.A.	3.525	-	3.525
Genoa Cricket and Football Club S.p.A.	2.000	1.500	3.500
IF Brommapojkarna	300	-	300
Liverpool F.C.	3.444	3.333	6.777
R.C. Deportivo la Coruna Sad	3.000	-	3.000
SSC Napoli S.p.A.	1.260	-	1.260
Sevilla Futbol Club	2.500	2.500	5.000
U.C. Sampdoria S.p.A.	500	500	1.000
U.S. Città di Palermo S.p.A.	8.350	8.350	16.700
Udinese Calcio S.p.A.	3.980	-	3.980
Altri	638	242	880
Rettifica per oneri finanziari impliciti	(414)	(977)	(1.391)
Totale	30.058	15.448	45.506

Al 30 giugno 2009 la voce ammonta a € 45.506 migliaia e si riferisce ai debiti verso le società calcistiche per l'acquisto dei calciatori.

Tale voce diminuisce di € 3.552 migliaia rispetto al 30 giugno 2008 per effetto del pagamento di alcune rate dei corrispettivi previsti per l'acquisto dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori.

Si precisa che tutti i debiti verso le società calcistiche hanno scadenza entro i 5 esercizi successivi.

25. IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Ammontano a € 6.219 migliaia, contro € 7.556 migliaia al 30 giugno 2008. La movimentazione del periodo è la seguente:

valori in €/000

	Imponibile al 30/06/2008	Imposte al 30/06/2008	Accantonamenti	Utilizzi	Riclass.	Imposte al 30/06/2009	Imponibile al 30/06/2009
Plusvalenze calciatori/sede rinviate	19.386	6.087	1.841	(2.584)	62	5.406	18.076
Effetti IFRS su debiti vs società di calcio	1.771	556	-	(429)	-	127	405
Effetti IFRS su leasing Stadio	1.160	365	-	(84)	-	281	894
Effetti IFRS su leasing centro sportivo e altre minori	1.862	548	-	(81)	(62)	405	1.292
Totale	24.179	7.556	1.841	(3.178)	-	6.219	20.667

Le imposte differite passive si riferiscono principalmente al differimento in più esercizi della tassazione di alcune plusvalenze realizzate da cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori.

Relativamente alle plusvalenze realizzate nell'esercizio 2008/2009 dalla vendita di diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori posseduti da almeno 1 anno, la Società si riserva la possibilità di rideterminare, in sede di dichiarazione dei redditi, sia l'importo delle plusvalenze da differire che il periodo di differimento. L'eventuale cambiamento non comporterebbe alcun effetto sul risultato dell'esercizio in quanto si tradurrebbe in una diversa ripartizione tra imposte correnti e differite.

26. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI E CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000

	30/06/2009		30/06/2008		Variazioni	
	quota corrente (entro esercizio successivo)	quota non corrente (oltre esercizio successivo)	quota corrente (entro esercizio successivo)	quota non corrente (oltre esercizio successivo)	quota corrente (entro esercizio successivo)	quota non corrente (oltre esercizio successivo)
Debiti tributari per ritenute da versare e altri	7.405	-	5.893	-	1.512	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	483	-	447	-	36	-
Debiti per retribuzioni dovute a dipendenti ed assimilati	21.305	-	10.998	-	10.307	-
Debiti per oneri accessori relativi alla campagna trasferimenti	1.646	1.083	1.901	2.103	(255)	(1.020)
Rettifica per oneri finanziari impliciti	(5)	(73)	(44)	(113)	39	40
Anticipi da clienti	16.766	23.395	16.294	24.993	472	(1.598)
Debiti verso Nordiconad Soc. Coop. per caparra confirmatoria	4.025	-	-	-	4.025	-
Altri debiti	1.628	6	2.248	3	(620)	3
Risconti passivi	10.563	3.750	10.600	-	(37)	3.750
Totale	63.816	28.161	48.337	26.986	15.479	1.175

Al 30 giugno 2009 ammontano a € 91.977 migliaia, contro € 75.323 migliaia al 30 giugno 2008.

Gli anticipi da clienti complessivamente pari a € 40.161 migliaia (di cui € 10.154 migliaia oltre il quinto esercizio successivo) si riferiscono agli importi già incassati dei corrispettivi contrattuali a maturazione economica futura di alcuni contratti attivi relativi alla cessione dei diritti televisivi (diritti di opzione Mediaset), per € 10.000 migliaia, allo sfruttamento dell'archivio delle immagini televisive (Library) per € 10.182 migliaia, alla titolazione del nuovo stadio (Sportfive Italia S.r.l. e Sportfive GmbH & Co. KG.) per € 11.750 migliaia e a sponsorizzazioni e altre voci minori, per € 8.229 migliaia.

I risconti passivi, pari a € 14.313 migliaia, si riferiscono principalmente agli importi già fatturati, ma non ancora incassati, relativi ai corrispettivi contrattuali a maturazione economica futura dei diritti televisivi e dei diritti di titolazione del nuovo stadio.

L'incremento delle altre passività correnti e non correnti, pari a € 16.654 migliaia rispetto al 30 giugno 2008, è dovuto principalmente all'aumento dei debiti per retribuzioni dovute al personale tesserato relative alla quota variabile dei compensi legati ai risultati sportivi (€ 10.307 migliaia, di cui una parte significativa legata alla qualificazione alla UEFA Champions League 2009/2010), alla caparra confirmatoria versata da Nordiconad Soc. Coop. a seguito della stipula del contratto preliminare di compravendita di ramo d'azienda (€ 4.025 migliaia), all'aumento dei debiti verso l'Erario per ritenute da versare e per l'IRAP

(€ 1.512 migliaia), parzialmente compensato dalla diminuzione dei debiti per oneri accessori relativi alla campagna trasferimenti (€ 1.196 migliaia) e dal giroconto ai conti di ricavo di competenza degli anticipi da clienti (€ 1.126 migliaia).

27. DEBITI COMMERCIALI

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000		30/06/2009
F.lli Baraldi S.p.A.		417
Frame S.p.A.		326
Semana S.r.l.		1.112
Altri debiti di ammontare unitario inferiore a € 0,3 milioni		3.930
Totale debiti commerciali		5.785

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

28. RICAVI DA GARE

Ammontano a € 18.436 migliaia, contro € 13.980 migliaia al 30 giugno 2008.

Aumentano di € 4.456 migliaia principalmente per effetto dei ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le gare casalinghe di UEFA Champions League (€ +3.069 migliaia), per maggiori ricavi da abbonamenti (€ +789 migliaia), per maggiori ricavi relativi al Trofeo Tim e al turno preliminare della Uefa Champions League (€ +581 migliaia), per maggiori ricavi da biglietteria riconosciuta dalle squadre ospitanti nelle gare fuori casa (€ +320 migliaia), per maggiori ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le gare casalinghe di Coppa Italia (€ +139 migliaia) e per altre variazioni minori (€ +195 migliaia) parzialmente compensati da minori ingaggi per gare amichevoli (€ -637 migliaia). I ricavi da gare beneficiano del maggior numero di gare disputate in casa nel periodo in esame per effetto della partecipazione alla UEFA Champions League.

La tabella seguente mette a confronto il numero di gare disputate nelle diverse competizioni nel corso dell'esercizio 2008/2009 e nel precedente:

numero partite	Esercizio 2008/2009			Esercizio 2007/2008		
	Casa	Trasferta	Totale	Casa	Trasferta	Totale
Campionato	19	19	38	19	19	38
Coppa Italia	3	1	4	2	3	5
UEFA Champions League (incluso turno preliminare)	5	5	10	-	-	-
Totale	27	25	52	21	22	43

29. DIRITTI RADIOTELEVISIVI E PROVENTI MEDIA

Ammontano a € 150.351 migliaia, contro € 124.249 migliaia al 30 giugno 2008.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000

	Esercizio 2008/2009	Esercizio 2007/2008	Variazioni
Proventi da cessioni diritti media	122.242	118.647	3.595
Proventi da cessioni diritti media gare fuori casa	6.006	5.602	404
Proventi da UEFA Champions League	22.103	-	22.103
Totale	150.351	124.249	26.102

L'aumento dei diritti radiotelevisivi e proventi media, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente alla contabilizzazione dei proventi derivanti dalla partecipazione alla competizione UEFA Champions League e all'aumento contrattuale dei proventi da cessione diritti media per il Campionato.

30. RICAVI DA SPONSORIZZAZIONI E PUBBLICITÀ

Ammontano a € 46.133 migliaia, contro € 41.173 migliaia al 30 giugno 2008.

Aumentano di € 4.960 migliaia per effetto principalmente di maggiori proventi derivanti da contratti di sponsorizzazione, pubblicità e royalties (€ +3.756 migliaia), di maggiori premi legati ai risultati sportivi (€ +1.375 migliaia) parzialmente compensati da altre variazioni minori (€ -171 migliaia).

Sull'importo complessivo di € 46.133 migliaia, € 1.849 migliaia si riferiscono a ricavi derivanti dallo scambio di beni o servizi.

31. PROVENTI DA GESTIONE DIRITTI CALCIATORI

Ammontano a € 17.271 migliaia, contro € 17.130 migliaia al 30 giugno 2008.

Si originano dalle cessioni effettuate nel corso della prima e della seconda fase della Campagna Trasferimenti. Ammontare sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000

	Esercizio 2008/2009	Esercizio 2007/2008	Variazioni
Plusvalenze da cessione diritti calciatori	4.024	8.721	(4.697)
Plusvalenze da cessione compartecipazione su diritti calciatori	8.690	6.546	2.144
Plusvalenze da cessione diritti calciatori già in compartecipazione	3.144	1.326	1.818
Ricavi per cessione temporanea diritti calciatori	1.365	-	1.365
Altri ricavi	48	537	(489)
Totale	17.271	17.130	141

I proventi da gestione diritti calciatori al 30 giugno 2009 si riferiscono a:

valori in €/000

	Esercizio 2008/2009
<i>Plusvalenze da cessione diritti calciatori</i>	<i>4.024</i>
Nocerino Antonio/U.S. Città di Palermo S.p.A.	4.008
Altri	16
<i>Plusvalenze da cessione compartecipazione su diritti calciatori</i>	<i>8.690</i>
Palladino Raffaele/Genoa Cricket and Football Club S.p.A.	4.697
Lanzafame Davide/U.S. Città di Palermo S.p.A.	2.240
Mirante Antonio/U.C. Sampdoria S.p.A.	1.345
Volpato Rej/A.S. Bari S.p.A.	216
Del Prete Lorenzo/A.C. Siena S.p.A.	119
Altri	73
<i>Plusvalenze da cessione diritti calciatori già in compartecipazione</i>	<i>3.144</i>
Paro Matteo/Genoa Cricket and Football Club S.p.A. (risoluzione accordo di partecipazione a favore di altra società)	1.574
Rossi Andrea/A.C. Siena S.p.A. (risoluzione accordo di partecipazione a favore di altra società)	910
Blasi Manuele/SSC Napoli S.p.A. (risoluzione accordo di partecipazione a favore di altra società)	288
Piccolo Felice/Empoli F.C. S.p.A. (risoluzione accordo di partecipazione a favore di altra società)	188
Luci Andrea/Ascoli Calcio 1898 S.p.A. (risoluzione accordo di partecipazione a favore di altra società)	102
Altri	82
<i>Ricavi per cessione temporanea diritti calciatori</i>	<i>1.365</i>
Criscito Domenico/Genoa Cricket and Football Club S.p.A.	965
Almiron Sergio Bernardo/ACF Fiorentina S.p.A.	400
<i>Altri ricavi</i>	<i>48</i>
Totale	17.271

32. ALTRI RICAVI

Ammontano a € 8.243 migliaia, contro € 7.200 migliaia al 30 giugno 2008.

Aumentano di € 1.043 migliaia per effetto principalmente di maggiori indennizzi assicurativi per sinistri occorsi ai calciatori (€ +1.245 migliaia), parzialmente compensati dalla somma di altre variazioni minori (€ -202 migliaia).

33. ACQUISTI DI MATERIALI, FORNITURE E ALTRI APPROVVIGIONAMENTI

Ammontano a € 2.300 migliaia, contro € 2.409 migliaia al 30 giugno 2008.

Sono costituiti dagli indumenti e dal materiale da gioco (€ 1.666 migliaia), da beni strumentali (€ 75 migliaia) e da altri acquisti di materiali vari (€ 559 migliaia).

34. SERVIZI ESTERNI

Ammontano a € 27.790 migliaia, contro € 26.296 migliaia al 30 giugno 2008.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000

	Esercizio 2008/2009	Esercizio 2007/2008	Variazioni
Spese di trasporto, sicurezza e accoglienza, soggiorno e ristorazione, sanitarie e riabilitative, per pulizia, per allestimenti, ecc.	6.757	4.794	1.963
Compensi a consulenti sportivi	617	807	(190)
Emolumenti a CdA e organi sociali	2.588	2.074	514
Rimborsi spese	415	692	(277)
Utenze	743	725	18
Manutenzioni	1.575	1.730	(155)
Assicurazioni	4.037	2.991	1.046
Canoni e affitti	3.240	3.117	123
Consulenze	2.438	4.301	(1.863)
Gestione impianti	1.340	928	412
Spese legali e notarili	1.800	2.102	(302)
Rete distribuzione e vendita biglietti	729	443	286
Altri	1.511	1.592	(81)
Totale	27.790	26.296	1.494

Aumentano di € 1.494 migliaia per effetto principalmente di maggiori spese sostenute per il trasporto, il soggiorno e la ristorazione per la disputa delle gare della UEFA Champions League (€ +1.963 migliaia), di maggiori spese assicurative per la copertura degli ingaggi e del patrimonio calciatori (€ +1.046 migliaia), dalla somma di altre variazioni minori (€ +348 migliaia), parzialmente compensati da minori spese per consulenze (€ -1.863 migliaia).

35. PERSONALE TESSERATO

Ammontano a € 129.286 migliaia, contro € 112.739 migliaia dell'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000

	Esercizio 2008/2009	Esercizio 2007/2008	Variazioni
Retribuzioni	105.504	98.259	7.245
Premi variabili	11.778	1.232	10.546
Altri compensi	6.743	8.611	(1.868)
Contributi	1.854	1.545	309
Collaboratori coordinati a progetto e relativi contributi	2.229	1.727	502
Borse di studio	944	1.071	(127)
T.F.R. tesserati	67	83	(16)
Altri oneri	167	211	(44)
Totale	129.286	112.739	16.547

Aumentano di € 16.547 migliaia principalmente per effetto dei maggiori compensi contrattuali dovuti alla rinegoziazione dei contratti di prestazione sportiva di alcuni calciatori e ai nuovi contratti stipulati con i calciatori acquisiti nel corso della Campagna Trasferimenti 2008/2009 (€ +8.504 migliaia), della quota variabile della retribuzione di calciatori e tecnici legata alla qualificazione alla UEFA Champions League 2008/2009 e 2009/2010 (€ +6.666 migliaia), della quota variabile della retribuzione di calciatori

e tecnici prevista dai singoli contratti (€ +3.597 migliaia), a maggiori compensi a titolo di incentivo all'esodo riconosciuti ai calciatori (€ +1.203 migliaia) parzialmente compensati da minori compensi per stipendi riconosciuti ai calciatori e tesserati usciti (€ -3.070 migliaia) e dalla somma di altre variazioni minori (€ -353 migliaia).

L'organico medio del personale tesserato dell'esercizio è stato di n. 59 unità, così ripartito:

numero	Esercizio 2008/2009	Esercizio 2007/2008	Variazioni
Calciatori	41	39	2
Allenatori	10	10	-
Altro personale tecnico	8	5	3
Numero medio personale tesserato	59	54	5

36. ALTRO PERSONALE

Ammontano a € 8.478 migliaia, contro € 8.123 migliaia al 30 giugno 2008.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000	Esercizio 2008/2009	Esercizio 2007/2008	Variazioni
Retribuzioni	4.455	4.162	293
Premi variabili	1.479	1.315	164
Contributi	1.673	1.499	174
Collaboratori coordinati a progetto e relativi contributi	100	129	(29)
Borse di studio	14	18	(4)
T.F.R. altro personale	425	790	(365)
Altri oneri	332	210	122
Totale	8.478	8.123	355

L'organico medio dell'altro personale dell'esercizio è stato di n. 78 unità, così ripartito:

numero	Esercizio 2008/2009	Esercizio 2007/2008	Variazioni
Dirigenti	11	10	1
Quadri	8	8	-
Impiegati	55	52	3
Operai	4	4	-
Numero medio altro personale	78	74	4

Politiche retributive

La retribuzione complessiva è composta da una parte fissa e da una parte variabile, nonché da benefici aggiuntivi per il personale direttivo.

La retribuzione fissa è collegata alle responsabilità del ruolo, al livello di competenza individuale, all'esperienza acquisita; la retribuzione variabile è legata ad un sistema di valutazione per obiettivi e remunera i risultati di lavoro raggiunti dalla persona sia individualmente sia in team.

Ulteriori premi discrezionali possono essere riconosciuti a fronte di *performance* eccellenti in operazioni che creino valore per la Società.

I benefici aggiuntivi comprendono coperture assicurative previste per i casi di decesso ed invalidità permanente da infortunio extraprofessionale e malattia e, per talune categorie di dipendenti, la possibilità di poter accedere ad agevolazioni per l'acquisto di autovetture.

37. ONERI DA GESTIONE DIRITTI CALCIATORI

Ammontano a € 2.272 migliaia, contro € 2.173 migliaia al 30 giugno 2008.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000

	Esercizio 2008/2009	Esercizio 2007/2008	Variazioni
Minusvalenze da cessione diritti calciatori	38	327	(289)
Minusvalenze da cessione compartecipazione su diritti calciatori	-	96	(96)
Minusvalenze da cessione diritti calciatori già in compartecipazione	125	1	124
Oneri per acquisto temporaneo diritti calciatori	750	440	310
Contributo di solidarietà sui trasferimenti internazionali calciatori	-	142	(142)
Oneri accessori su diritti pluriennali calciatori non capitalizzati	1.240	1.064	176
Altri oneri	119	103	16
Totale	2.272	2.173	99

Gli oneri da gestione diritti calciatori al 30 giugno 2009 si riferiscono a:

valori in €/000

	Esercizio 2008/2009
<i>Minusvalenze da cessione diritti calciatori</i>	<i>38</i>
Giovani di serie	38
<i>Minusvalenze da cessione diritti calciatori già in compartecipazione</i>	<i>125</i>
Packer Douglas Ricardo (decadenza diritto per mancata offerta)	125
<i>Oneri per acquisto temporaneo diritti calciatori</i>	<i>750</i>
Knezevic Dario/A.S. Livorno Calcio S.r.l.	750
<i>Oneri accessori su diritti pluriennali calciatori non capitalizzabili</i>	<i>1.240</i>
<i>Altri oneri</i>	<i>119</i>
Totale	2.272

38. ALTRI ONERI

Ammontano a € 24.054 migliaia, contro € 22.743 migliaia al 30 giugno 2008.

L'aumento di € 1.311 migliaia è principalmente dovuto alla maggiore quota dei proventi radiotelevisivi e degli incassi da biglietteria riconosciuta alle squadre ospitate (€ +888 migliaia) e all'aumento netto di altre voci minori (€ +423 migliaia).

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000

	Esercizio 2008/2009	Esercizio 2007/2008	Variazioni
Percentuali a altre squadre su:			
- incassi gare	1.772	1.490	282
- diritti media	18.187	17.583	604
Imposte e tasse indirette	560	570	(10)
Ammende, multe e sanzioni	81	467	(386)
Contributi	615	979	(364)
Altri	2.839	1.654	1.185
Totale	24.054	22.743	1.311

39. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DIRITTI CALCIATORI

Ammontano a € 28.039 migliaia, contro € 32.259 migliaia al 30 giugno 2008.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000

	Esercizio 2008/2009	Esercizio 2007/2008	Variazioni
<i>Ammortamento</i>	<i>28.039</i>	<i>25.349</i>	<i>2.690</i>
Calciatori professionisti	27.828	25.082	
Giovani di serie	211	267	
<i>Svalutazioni (Impairment)</i>	<i>-</i>	<i>6.910</i>	<i>(6.910)</i>
Totale	28.039	32.259	(4.220)

Il decremento di € 4.220 migliaia è principalmente dovuto all'assenza di svalutazioni relative ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori (pari a € 6.910 migliaia nell'esercizio 2007/2008), dagli effetti del prolungamento dei piani di ammortamento dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive di alcuni calciatori a seguito del rinnovo anticipato dei relativi contratti, parzialmente compensati dall'effetto degli investimenti/disinvestimenti effettuati nel corso della Campagna Trasferimenti 2008/2009.

40. ALTRI AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

Ammontano a € 4.338 migliaia, contro € 5.986 migliaia al 30 giugno 2008.

Si riferiscono principalmente a:

- svalutazione di € 2.980 migliaia relativa all'archivio delle immagini video della Società, sulla base della definizione del piano commerciale di sfruttamento e dei prevedibili flussi finanziari ed economici acquisiti ed attesi, come richiesto dai principi contabili internazionali di riferimento in materia di valutazione annuale delle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita;
- ammortamento del fabbricato e dei beni materiali relativi al Centro Sportivo di Vinovo e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 1.322 migliaia).

41. PROVENTI FINANZIARI

Ammontano a € 4.186 migliaia, contro € 5.071 migliaia al 30 giugno 2008.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000

	Esercizio 2008/2009	Esercizio 2007/2008	Variazioni
Interessi attivi	817	1.080	(263)
Dividendi	-	285	(285)
Proventi finanziari da attualizzazioni	3.369	3.712	(343)
Altri proventi	-	(6)	6
Totale	4.186	5.071	(885)

42. ONERI FINANZIARI

Ammontano a € 4.657 migliaia, contro € 4.199 migliaia al 30 giugno 2008.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000

	Esercizio 2008/2009	Esercizio 2007/2008	Variazioni
Interessi passivi	904	1.170	(266)
Oneri finanziari da attualizzazioni	3.663	2.932	731
Altri oneri	90	97	(7)
Totale	4.657	4.199	458

43. IMPOSTE SUL REDDITO

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle imposte stanziato nel conto economico:

valori in €/000

	Esercizio 2008/2009	Esercizio 2007/2008
Imposte correnti IRES	-	-
Imposte correnti IRAP	5.518	4.339
Totale imposte correnti	5.518	4.339
Imposte differite IRES	1.414	5.198
Imposte differite IRAP	(107)	444
Effetto riduzione aliquote IRES e IRAP	-	1.390
Totale imposte differite	1.307	7.032
Totale imposte	6.825	11.371

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere fiscale teorico per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2009 ed al 30 giugno 2008:

valori in €/000

	Esercizio 2008/2009	Esercizio 2007/2008
Risultato ante imposte	13.407	(9.416)
Aliquota teorica	27,5%	33,0%
Imposte teoriche IRES	(3.687)	3.107
Minori imposte a seguito di:		
- variazioni permanenti	156	237
- riprese in aumento di esercizi precedenti	6.848	4.970
- variazioni temporanee	1.903	5.094
Maggiori imposte a seguito di:		
- variazioni permanenti	(465)	(709)
- riprese in diminuzione di esercizi precedenti	(2.334)	(1.814)
- variazioni temporanee	(2.712)	(12.493)
Minori imposte IRES per utilizzo perdite fiscali pregresse	291	1.608
Imposte differite non stanziate su perdite fiscali generate nell'esercizio	-	-
Totale imposte correnti sul reddito IRES	-	-
IRAP	(5.518)	(4.339)
Totale fiscalità differita	(1.307)	(7.032)
- di cui effetto variazione aliquota	-	(1.390)
Totale imposte sul reddito	(6.825)	(11.371)

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dal risultato ante imposte, genererebbe degli effetti distortivi tra un esercizio e un altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale IRES (pari al 27,5% nel 2008/2009 e al 33% nel 2007/2008) al risultato ante imposte.

Il valore complessivo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali esistenti al 30 giugno 2009 ed i relativi importi su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP, suddivisi per anno di scadenza, sono indicati di seguito:

valori in €/000

	Totale al 30/06/2009	Anno di scadenza				
		2010	2011	2012	2013	Oltre
<i>Differenze temporanee e perdite fiscali su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ai fini IRES</i>						
Differenze temporanee deducibili	13.860 *	12.380	630	556	221	73
Perdite fiscali residue	12.078	-	-	12.078	-	-
Totale	25.938	12.380	630	12.634	221	73
<i>Differenze temporanee rilevanti ai fini IRAP su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate</i>						
Differenze temporanee deducibili	5.365 *	3.885	630	556	221	73
Totale	5.365	3.885	630	556	221	73

* La tempistica di utilizzo di tali differenze viene stimata sulla base delle informazioni disponibili

44. RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER AZIONE

La base utilizzata per il calcolo del risultato netto dell'esercizio per azione è il risultato netto. Il numero medio delle azioni è calcolato come media delle azioni in circolazione nell'esercizio, ponderata in base ai giorni di circolazione.

Si rappresenta di seguito il risultato dell'esercizio per azione base:

Risultato netto dell'esercizio per azione	Esercizio 2008/2009	Esercizio 2007/2008
Risultato netto dell'esercizio *	6.582	(20.787)
Numero medio di azioni ordinarie dell'esercizio	201.553.332	201.553.332
Risultato netto dell'esercizio per azione **	0,0327	(0,10)

* Il dato è espresso in migliaia di euro

** Il dato è espresso in euro.

45. CORRISPETTIVI SOSTENUTI PER GLI INCARICHI FORNITI DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

I costi sostenuti nell'esercizio 2008/2009 riguardano i seguenti servizi professionali:

- revisione contabile e certificazione di bilancio, inclusa la revisione contabile limitata della relazione semestrale (€ 29 migliaia);
- revisione delle situazioni contabili (su base anno solare) redatte ai fini del consolidamento da parte del Gruppo EXOR (€ 2 migliaia);
- verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili (€ 4 migliaia);
- servizi diversi dalla revisione finalizzata all'emissione di un'attestazione (sottoscrizione dichiarazioni fiscali) (€ 1 migliaia).

46. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

E' così composta:

valori in €/000

	30/06/2009	30/06/2008	Variazioni
Cassa	10	13	(3)
Conti correnti bancari attivi	42.053	28.091	13.962
Liquidità	42.063	28.104	13.959
Crediti finanziari correnti	95	567	(472)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.602)	(1.591)	(11)
Debiti finanziari correnti	(1.602)	(1.591)	(11)
Posizione finanziaria corrente netta	40.556	27.080	13.476
Crediti finanziari non correnti	-	92	(92)
Debiti verso società di leasing	(14.991)	(15.919)	928
Indebitamento finanziario non corrente	(14.991)	(15.827)	836
Posizione finanziaria netta	25.565	11.253	14.312

La Posizione Finanziaria Netta al 30 giugno 2009 è positiva per € 25.565 migliaia in aumento rispetto al saldo positivo di € 11.253 migliaia del 30 giugno 2008. Il saldo positivo per € 25.565 migliaia è composto da disponibilità liquide per € 42.063 migliaia e da attività finanziarie per € 95 migliaia, al netto del debito

di € 16.593 migliaia relativo all'operazione di leasing finanziario a copertura dell'investimento nel centro sportivo. La Posizione Finanziaria Netta al 30 giugno 2009 non comprende alcuna posizione di debito e/o di credito verso parti correlate, ad eccezione del saldo attivo del conto corrente intrattenuto con Banca del Piemonte S.p.A..

Per quanto riguarda gli effetti della stagionalità e degli incassi anticipati dei corrispettivi previsti dai contratti in essere sulla Posizione Finanziaria Netta, si sottolinea che al 30 giugno 2009 risultano già incassati corrispettivi contrattuali a maturazione economica futura per complessivi € 40.161 migliaia. Tali importi sono contabilizzati nelle voci Altre passività non correnti e Altre passività correnti cui si rinvia per ulteriori dettagli.

Per quanto riguarda gli aspetti patrimoniali e finanziari, di seguito si riporta una tavola di sintesi, nello schema suggerito da CONSOB (raccomandazione DEM/2080535 del 9 dicembre 2002):

valori in €/000

	30/06/2009	30/06/2008
Posizione/(indebitamento) finanziaria netta		
- componenti positivi/(negativi) a breve	40.556	27.080
- componenti positivi/(negativi) a medio/lungo termine	(14.991)	(15.827)
Totale	25.565	11.253
Variazione disponibilità liquide		
- variazione cassa e banche	13.959	(12.357)
- variazione attività finanziarie a breve	(472)	567
Indebitamento/patrimonio netto*	n.a.	n.a.

* Considerando che la Società, al 30 giugno 2008 ed al 30 giugno 2009, non presentava indebitamento, tale indice non risulta essere significativo.

47. BENI IN LEASING

Leasing finanziario

Al 30 giugno 2009 risultano in essere n. 5 contratti di leasing finanziario sottoscritti con Unicredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.) aventi ad oggetto il Centro Sportivo di allenamento di Vinovo e mobili, arredi ed attrezzature varie, per un importo complessivo di € 22.389 migliaia.

valori in €/000

	30/06/2009
Terreni e fabbricati	19.008
Altre attività materiali	3.124
Beni strumentali (non capitalizzati)	257
Totale	22.389

Il debito finanziario residuo ammonta a € 16.593 migliaia ed è così suddiviso:

valori in €/000

	Non corrente			Totale
	Corrente	da 2 a 5 anni	oltre i 5 anni	
Centro Sportivo di Vinovo	1.523	5.824	9.050	16.397
Mobili, arredi ed attrezzature varie	79	117	-	196
Totale	1.602	5.941	9.050	16.593

Altre informazioni:

valori in €/000

	Canone annuo Capitale	Interessi	Durata (anni)	Decorrenza (esercizio)	Valore di riscatto
Centro Sportivo di Vinovo	1.301	821	10	2006/2007	6.000
Mobili, arredi ed attrezzature varie	75	12	5	2006/2007 e 2007/2008	4
Totale	1.376	833			6.004

Il tasso di interesse applicato è Euribor 3 mesi + spread 1,2%.

Si rende noto che in data 24 settembre 2008 è stato stipulato con la Unicredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.) un addendum di € 3.500 migliaia al contratto di leasing IC 789291 per i lavori di ampliamento e costruzione di tribune spettatori e che al 30 giugno 2009 lo stato avanzamento lavori è pari a € 1.368 migliaia.

Leasing operativo

Al 30 giugno 2009, l'unico leasing operativo è relativo al diritto di superficie dello stadio Delle Alpi e zone limitrofe. La somma dei canoni residui a scadere è pari a € 14.000 migliaia, così suddiviso:

valori in €/000

	Corrente	Non corrente		Totale
		da 2 a 5 anni	oltre i 5 anni	
Diritto di superficie dello stadio Delle Alpi e zone limitrofe	8.000	6.000	-	14.000

48. IMPEGNI E GARANZIE

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000

	30/06/2009	30/06/2008
Linee di credito		
Quota delle linee di credito utilizzate	45.411	36.119
Quota delle linee di credito non utilizzate	92.089	136.381
Totale linee di credito	137.500	172.500
Impegni assunti		
Fideiussioni	45.411	36.119
Contratti di leasing operativo	14.000	16.000
Contratti di leasing finanziario	1.368	-
Impegni per acquisto calciatori	-	1.075
Beni in deposito presso terzi	8	8
Totale impegni assunti	60.787	53.202
Garanzie ricevute		
Fideiussioni	190.908	182.542
Altre garanzie	38.943	43.443
Impegni per cessione calciatori	5.500	1.500
Beni di terzi presso la società	61	61
Totale garanzie ricevute	235.412	227.546

Fideiussioni di terzi a favore di terzi

Sono pari a € 45.411 migliaia e sono così suddivise:

- fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Novara S.p.A. (già Banca Popolare di Lodi S.p.A.) a favore del Real Club Deportivo de la Coruna Sad per l'acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni del calciatore Almeida Gomes de Andrade Jorge Manuel per € 3.000 migliaia a fronte del pagamento da effettuarsi nella stagione sportiva 2009/2010;
- fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Novara S.p.A. (già Banca Popolare di Lodi S.p.A.) a favore del Liverpool F.C. per l'acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni del calciatore Sissoko Mohamed Lamine per € 6.667 migliaia a fronte dei pagamenti da effettuarsi nella stagione sportiva 2009/2010 e 2010/2011;
- fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Intra S.p.A. a favore del Sevilla Futbol Club S.A.D. per l'acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni del calciatore Poulsen Christian per € 5.000 migliaia a fronte dei pagamenti da effettuarsi nella stagione sportiva 2009/2010 e 2010/2011;
- fideiussione rilasciata da Banca Sella S.p.A. a favore della Federazione Italiana Giuoco Calcio – Lega Nazionale Professionisti a garanzia delle operazioni relative alla campagna trasferimenti della stagione sportiva 2008/2009 per i pagamenti da effettuarsi nella stagione sportiva 2010/2011 per € 487 migliaia;
- fideiussione rilasciata da Banca Sella S.p.A. a favore della Città di Torino a garanzia della realizzazione delle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione per la realizzazione del nuovo Stadio per € 7.982 migliaia;
- fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Sondrio S.p.A. a favore della Città di Torino a garanzia della costruzione del nuovo stadio per € 10.000 migliaia;
- fideiussione rilasciata da Banca Sella S.p.A. a favore del Comune di Vinovo (TO) a garanzia dei lavori di costruzione e dei costi di urbanizzazione del centro sportivo di allenamento per € 474 migliaia;
- fideiussioni rilasciate da Banca Sella S.p.A. a garanzia dei costi di urbanizzazione del progetto Mondo Juve – parco commerciale per conto della Campi di Vinovo S.p.A. per € 418 migliaia e più precisamente:
 - € 208 migliaia a favore del Comune di Vinovo (TO);
 - € 210 migliaia a favore della Città di Nichelino (TO);
- fideiussione rilasciata da Banca Sella S.p.A. a favore di Beni Stabili S.p.A. a garanzia del canone di locazione annuale relativo all'anno successivo a quello in corso, dell'immobile adibito a sede sociale per € 1.504 migliaia; tale garanzia sarà rinnovata di anno in anno sino al termine della durata della locazione;
- fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Sondrio S.p.A. a favore della Città di Torino a garanzia del pagamento della rata del corrispettivo per l'acquisizione del diritto di superficie sullo stadio Delle Alpi e aree adiacenti per € 6.000 migliaia, correlata al rilascio dei permessi edilizi (attualmente in scadenza il 31 ottobre 2009);

- fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Sondrio S.p.A. a favore della Città di Torino per il pagamento della rata annuale del corrispettivo per l'acquisizione del diritto di superficie sullo stadio Delle Alpi e aree adiacenti per € 2.000 migliaia (che viene rinnovata annualmente per le successive rate in scadenza fino al 15/07/2012);
- fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Novara S.p.A. (già Banca Popolare di Lodi S.p.A.) a favore dell'Agenzia delle Entrate per la cessione del credito IVA di gruppo relativo all'anno d'imposta 2006 della società Campi di Vinovo S.p.A. per € 1.258 migliaia;
- fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Novara S.p.A. (già Banca Popolare di Lodi S.p.A.) a favore dell'Agenzia delle Entrate per la cessione del credito IVA di gruppo relativo all'anno d'imposta 2007 della società Campi di Vinovo S.p.A. per € 621 migliaia.

Fideiussioni di terzi a nostro favore

Sono pari a € 190.908 migliaia e sono così suddivise:

- fideiussione di € 81.804 migliaia rilasciata da Unicredit Corporate Banking S.p.A. per conto di Sky Italia S.r.l. a garanzia del contratto di cessione del diritto di ripresa televisiva delle partite interne di campionato della stagione sportiva 2009/2010;
- fideiussioni per un totale di € 52.596 migliaia rilasciate da Intesa Sanpaolo S.p.A. per conto di Reti Televisive Italiane S.p.A. a garanzia dei contratti di cessione del diritto di ripresa televisiva delle partite interne di campionato e di altri diritti della stagione sportiva 2009/2010;
- fideiussione di € 42.000 migliaia rilasciata da Sportfive S.A. a garanzia di una parte dei corrispettivi relativi al contratto commerciale di "naming right" stipulato con Sportfive Italia S.r.l./Sportfive GmbH & Co. KG.;
- fideiussione di € 12.000 migliaia rilasciata da Intesa Sanpaolo S.p.A. per conto dall'Associazione Temporanea di Imprese – Rosso, Gilardi, Consfer e Morganti a garanzia del contratto di appalto per la costruzione del nuovo stadio;
- altre fideiussioni per un totale di € 2.508 migliaia a garanzia dei corrispettivi relativi a contratti commerciali.

Altre garanzie ricevute

Sono pari a € 38.943 migliaia e si riferiscono:

- agli effetti cambiari rilasciati dalla società Sevilla FC SAD, per il pagamento delle rate residue del corrispettivo previsto per la cessione del diritto pluriennale alle prestazioni sportive del calciatore Enzo Maresca (€ 500 migliaia);
- al pegno sui certificati azionari n. 32, 33, 35 della Campi di Vinovo S.p.A. a garanzia dei crediti verso la stessa Campi di Vinovo S.p.A. e la Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. originatisi a seguito della cessione della partecipazione alla Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. (€ 38.443 migliaia).

49. CONTROVERSIE IN CORSO

Accesso Guardia di Finanza

Il 3 luglio 2008 ha avuto luogo l'accesso della Guardia di Finanza presso la sede sociale al fine di eseguire una verifica sostanziale a carattere generale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 32 e 33 del DPR n. 600/73, artt. 51 e 52 del DPR n. 633/1972 e dell'art. 35 della Legge n. 4/1929, riguardante l'arco temporale decorrente dal 1° luglio 2005 alla data dell'accesso per le imposte dirette e dal 1° gennaio 2006 alla data dell'accesso per l'IVA e le altre imposte indirette. In seguito, con il coinvolgimento della Società ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 nel procedimento in corso presso il Tribunale di Torino per falso in bilancio, la verifica è stata estesa anche agli esercizi 2001/2002, 2003/2004 e 2004/2005, annualità che sotto il profilo fiscale erano altrimenti in parte prescritte.

La Guardia di Finanza ha concluso in data 23 luglio 2009 l'accertamento relativo alle annualità dal 2001/2002 al 2007/2008, rilasciando in pari data il processo verbale di constatazione. In tale processo verbale sono contestate pretese violazioni, per importi rilevanti, delle norme fiscali su alcune operazioni relative ai diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, ai compensi corrisposti a prestatori di servizi nonché ad altre fattispecie minori. La Società ritiene di avere sempre ottemperato alle norme vigenti e si avvarrà dei diritti previsti dallo statuto del contribuente (L. 212/2000) facendo valere, ove necessario, le sue difese nei modi e termini previsti dalla legge.

Crediti IVA su proventi da UEFA Champions League

A seguito della risoluzione n. 174/E, il 25 maggio 2004 l'Agenzia delle Entrate di Torino aveva attestato il diritto al rimborso dell'IVA relativa alle competizioni UEFA delle stagioni sportive 2000/2001 e 2001/2002, per € 5,4 milioni complessivi. A seguito di questa attestazione la Società aveva provveduto ad iscrivere il corrispondente credito con contropartita a proventi straordinari. Nel mese di giugno 2004 venne incassata parte del credito per un importo di € 1,2 milioni.

Il credito residuo pari a circa € 4,2 milioni venne ceduto pro soluto ad una società di factoring nel dicembre 2004 (e pertanto a partire da tale data il credito non è stato più iscritto nell'attivo patrimoniale). Del complessivo importo ceduto l'Agenzia delle Entrate ha successivamente rimborsato per tranches la somma di € 2,8 milioni. Nel corso del mese di luglio 2008 la stessa Agenzia delle Entrate ha comunicato a Juventus ed alla società di factoring il proprio diniego al saldo dell'ultima tranche pari a € 1,4 milioni adducendo contestazioni in merito alla richiesta di rimborso presentata da Juventus. Tale diniego è in contrasto con l'originaria attestazione del credito, rilasciata nel maggio 2004. Il 15 ottobre 2008 la Società, congiuntamente alla società di factoring, ha presentato ricorso in sede tributaria per controbattere le assunzioni della Agenzia delle Entrate riservandosi in ogni caso di attivare eventuali azioni di tutela successive in sede civile.

Il 17 luglio 2009 si è avuta notizia che, a seguito dell'udienza del 21 maggio 2009, la Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha accolto il ricorso presentato da Juventus il 17 ottobre 2008 contro il diniego dell'Agenzia delle Entrate al rimborso di crediti IVA su proventi UEFA Champions League della stagione sportiva 2000/2001 pari a € 1,4 milioni.

Procedimento presso il Tribunale di Torino

Con riferimento al procedimento in corso presso il Tribunale di Torino per falso in bilancio, dopo l'originario deposito degli atti nei soli confronti di alcuni ex amministratori, il 16 ottobre 2008 è sopravvenuta in sede la notifica dell'atto di *conclusione indagini e deposito atti* anche nei confronti della Società, quale responsabile ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001, limitatamente ad alcune operazioni di compravendita calciatori. La Società, in relazione alla mancanza del modello organizzativo, ha proposto di patteggiare con il pagamento di € 70.000.

All'udienza fissata al 13 luglio 2009 il GUP ha disposto rinvio al 1° ottobre 2009 per le arringhe, al 24 ottobre 2009 per le repliche con possibilità di proseguire al 27 ottobre 2009, data in cui sarà resa la decisione del GUP.

Nell'ambito del medesimo procedimento, il 29 ottobre 2008 il giudice delle indagini preliminari, su istanza dei pubblici ministeri, aveva invece disposto l'archiviazione della parte di indagine relativa all'operazione di cessione della Campi di Vinovo S.p.A..

Procedimento presso il Tribunale di Napoli

A seguito dell'ordinanza del Tribunale resa in data 24 marzo 2009 che ne ha accolto le eccezioni procedurali, la Società è stata estromessa dal processo, che sta proseguendo nei confronti degli ex amministratori.

Fallimento Como Calcio

Il Fallimento Como Calcio, nel mese di giugno 2006, ha promosso un giudizio nei confronti di Juventus avente ad oggetto la richiesta di pagamento della somma di € 1.580.000, a titolo di corrispettivo che sarebbe ancora dovuto al Como Calcio per la cessione a titolo definitivo delle prestazioni sportive dei giocatori Piccolo e Pederzoli. A fronte di tale richiesta la Società ha un fondo rischi di pari importo (vedi nota 22).

Costituendosi in giudizio la Juventus ha richiesto il rigetto delle domande del Fallimento, poiché la somma è già stata pagata e ha chiesto di chiamare in giudizio il sig. Preziosi al fine di essere manlevata e tenuta indenne in caso di condanna. La causa è stata rinviata alla prima udienza del 12 marzo 2008 per consentire la chiamata in giudizio del sig. Preziosi. Il signor Preziosi è stato quindi chiamato in giudizio e si è costituito chiedendo il rigetto delle domande svolte nei suoi confronti. L'istruttoria della causa è tuttora in corso e si prevede che la sentenza possa essere depositata nei primi mesi del 2010.

50. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate che sono evidenziati nella Relazione Annuale sulla Corporate Governance, allegata al presente fascicolo e disponibile anche sul sito internet della Società (www.juventus.com).

Per quanto concerne l'esercizio 2008/2009, si evidenzia che le operazioni tra Juventus Football Club S.p.A. e le parti correlate individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24 sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Crediti e debiti non sono garantiti e non sono state concesse o ricevute garanzie. Non sono stati riconosciuti costi nel periodo per debiti inesigibili o dubbi in relazione agli ammontari dovuti da parti correlate.

Di seguito sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2008/2009 con parti correlate:

valori in €/000

	Crediti non finanziari vs parti correlate al 30/06/2009 (correnti)	Debiti non finanziari vs parti correlate al 30/06/2009 (quota non corrente)	Debiti non finanziari vs parti correlate al 30/06/2009 (quota corrente)
EXOR S.p.A.	-	-	13,6
CNH Global N.V.	75,0	-	-
AW Events S.r.l.	16,5	-	206,7
Editrice La Stampa S.p.A.	1,9	-	-
FIAT Group Automobili S.p.A.	0,8	-	2,9
FIAT Group Marketing & Corporate Communication S.p.A.	-	-	2,6
FIAT Servizi per l'Industria S.C.p.A.	-	-	12,3
MC2 Media Communications S.p.A.	-	-	1,8
Publikompass S.p.A.	-	-	1,9
SADI S.p.A.	-	-	0,4
SISPORT FIAT S.p.A.	-	-	31,4
Targa Rent S.r.l.	-	-	11,6
Amministratori	-	1.858,9	1.881,0
Totale	94,2	1.858,9	2.166,2
Totale attività correnti	101.018,8	-	-
Totale passività non correnti	-	85.643,9	-
Totale passività correnti	-	-	102.628,5
Incidenza % del totale operazioni verso parti correlate sul totale della relativa voce di stato patrimoniale	0,1%	2,2%	2,1%

valori in €/000

	Proventi 01/07/2008 30/06/2009	Proventi finanziari 01/07/2008 30/06/2009	Oneri 01/07/2008 30/06/2009	Oneri capitalizzati 01/07/2008 30/06/2009
EXOR S.p.A.	20,2	-	40,1	-
CNH Global N.V. (a)	12.450,0	-	-	-
Banca del Piemonte S.p.A. (b)	4,6	29,0	0,6	-
AW Events S.r.l. (c)	66,4	-	585,7	98,0
CNH Italia S.p.A.	86,0	-	-	-
Deposito Avogadro S.r.l.	-	-	1,1	-
Editrice La Stampa S.p.A.	11,9	-	-	-
FIAT Attività Immobiliari S.p.A.	-	-	20,1	-
FIAT Group Automobiles S.p.A.	121,8	-	13,5	-
FIAT Group Marketing & Corporate Communication S.p.A.	0,6	-	2,6	-
FIAT Servizi per l'Industria S.C.p.A.	-	-	21,8	-
IRISBUS Italia S.p.A.	40,2	-	-	-
MC2 Media Communications S.p.A.	-	-	0,5	-
Publikompass S.p.A.	-	-	11,1	-
SADI S.p.A.	-	-	1,0	-
SISPORT FIAT S.p.A.	-	-	31,2	-
Targa Rent S.r.l.	-	-	121,4	-
Amministratori (d)	-	-	3.425,6	-
Totale	12.801,7	29,0	4.276,3	98,0
Totali della voce di conto economico	240.434,1	4.186,1	194.179,2	-
Totale attività non correnti	-	-	-	185.641,9
Incidenza % del totale operazioni verso parti correlate sul totale della voce di conto economico e stato patrimoniale	5,3%	0,7%	2,2%	0,1%

I rapporti più significativi sono di seguito commentati con riferimento alle note inserite nei precedenti prospetti riepilogativi:

- (a) i proventi verso CNH Global N.V. (Gruppo Fiat) si originano dal contratto di sponsorizzazione in essere;
- (b) al 30 giugno 2009, la Società dispone di liquidità sui conti correnti aperti presso la Sede di Torino della Banca del Piemonte S.p.A. per un ammontare pari a € 119 migliaia e di affidamenti non utilizzati per € 2.500 migliaia;
- (c) gli oneri verso AW Events S.r.l. (Gruppo Alpitour) si riferiscono principalmente all'accordo stipulato per l'attività di *entertainment* in occasione delle gare disputate allo Stadio Olimpico di Torino e per l'organizzazione dell'evento relativo alla presentazione del nuovo Stadio mentre gli oneri capitalizzati si riferiscono alla prima *release* dell'archivio delle immagini video del nuovo stadio;
- (d) vedi nota 51.

51. COMPENSI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO (ART. 78 DEL REGOLAMENTO CONSOB DELIBERA N. 11971 DEL 14/5/1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE)

Gli importi evidenziati nel prospetto che segue sono esposti in migliaia di Euro.

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (a)	Emolumenti per la carica (b)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Amministratori in carica							
COBOLLI GIGLI Giovanni	Amministratore Presidente	01/07/08-30/06/09	30/06/2009	18	-	-	-
		01/07/08-30/06/09	30/06/2009	450	12	225	(c) 18
BLANC Jean-Claude	Amministratore Amm. Delegato Direttore Generale	01/07/08-30/06/09	30/06/2009	15	-	-	-
		01/07/08-30/06/09	30/06/2009	539	13	(d) 1.200	-
		01/07/08-30/06/09	-	-	12	410	(e) 507
BAREL DI SANT'ALBANO Carlo	Amministratore	01/07/08-30/06/09	30/06/2009	(f) 18	-	-	-
MAZZIA ALDO	Amministratore	01/07/08-30/06/09	30/06/2009	(f) 10	-	-	-
MONTANARO Riccardo	Amministratore	01/07/08-30/06/09	30/06/2009	25	-	-	-
MONTALI Gian Paolo	Amministratore	01/07/08-30/06/09	30/06/2009	15	-	-	(g) 4
SAÀ Marzio	Amministratore	01/07/08-30/06/09	30/06/2009	18	-	-	-
VENESIO Camillo	Amministratore	01/07/08-30/06/09	30/06/2009	20	-	-	-
TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				1.128	37	1.835	529
Sindaci							
LONGO Roberto	Presidente	01/07/08-30/06/09	30/06/2009	21	-	-	-
PETRIGNANI Roberto	Sindaco	28/10/08-30/06/09	30/06/2009	9	-	-	-
PICCATTI Paolo	Sindaco	01/07/08-30/06/09	30/06/2009	14	-	-	-
Sindaci non più in carica							
CRISTOFORI Gianluca	Sindaco	01/07/08-28/10/08	-	5	-	-	-
TOTALE COLLEGIO SINDACALE				49	-	-	-

(a) Scadenza della carica in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio alla data di riferimento.

(b) Inclusi gli emolumenti per l'incarico svolto nei Comitati Interni.

(c) Indennità spese d'affitto.

(d) Valore maturato dell'Additional Compensation, che sarà erogato al termine del piano di sviluppo a medio termine approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2007, al lordo degli effetti dell'attualizzazione finanziaria.

(e) Retribuzione da lavoro dipendente e indennità spese d'affitto.

(f) L'emolumento è versato direttamente alla società controllante EXOR S.p.A..

(g) Compenso per prestazioni di consulenza.

Si precisa che in Juventus non vi sono dirigenti con responsabilità strategiche, ad eccezione del Direttore Generale Jean-Claude Blanc che ricopre anche la carica di Amministratore Delegato.

Nell'esercizio 2008/2009 la Società ha stipulato con una primaria compagnia di assicurazione una polizza RC amministratori, sindaci e dipendenti con un massimale per sinistro e per anno di € 30 milioni per tenere gli stessi indenni da richieste di risarcimento per atti non dolosi. Il premio pro-capite varia in relazione al numero dei soggetti assicurati.

Le proposte per la remunerazione degli Amministratori esecutivi sono formulate e approvate direttamente dal Consiglio di Amministrazione che, dopo l'esame da parte del Comitato Remunerazioni e Nomine, in

conformità all'art. 2389 del Codice Civile, ha il potere di stabilire la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo.

Il Comitato Remunerazioni e Nomine assiste inoltre il Consiglio di Amministrazione nell'esame di proposte relative ai piani di sviluppo, di valutazione e di successione funzionale del personale, nonché in merito ai livelli retributivi del personale di primo livello.

Una parte della remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è legata ai risultati economici della Società e al raggiungimento di obiettivi specifici.

Inoltre, per il Presidente e l'Amministratore Delegato/Direttore Generale sono previsti:

- per il Presidente, in caso di cessazione del rapporto senza giusta causa nel periodo di mandato, il riconoscimento di un'indennità forfetaria determinata su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine pari all'ultimo emolumento annuo (attualmente di € 450 migliaia);
- per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, in caso di risoluzione del rapporto da parte della Società, senza giusta causa, ovvero in caso di dimissioni dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, con giusta causa, il riconoscimento di un'indennità forfetaria pari a € 3.000 migliaia.

52. STOCK OPTION ASSEGNATE AD AMMINISTRATORI (ART. 78 DEL REGOLAMENTO CONSOB DELIBERA N. 11971 DEL 14/5/1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE)

La Società non ha in essere piani di stock option.

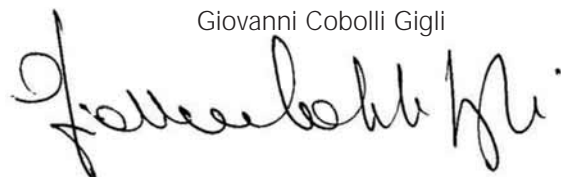
53. APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE

Il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2009 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2009 che ne ha autorizzato la pubblicazione a partire dal 12 ottobre 2009.

Torino, 24 settembre 2009

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Giovanni Cobolli Gigli



ALLEGATO - PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI DEI DIRITTI PLURIENNALI ALLE PRESTAZIONI DEI CALCIATORI NELL'ESERCIZIO 2008/2009 RICHIESTO DALLE NORME DELLA FIGC

valori in €/000

Calciatore	Provenienza		Destinazione		Valori inizio periodo 01/07/2008 ⁽¹⁾			
	Data acquisto	Società	Data cessione	Società	Costo storico	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Netto
	1	2	3	4	5	6	7	
<i>Prima Squadra</i>								
Almeida Gomes de Andrade Jorge	11/07/07	Deportivo La Coruna	08/04/09	risoluzione contratto	10.220	10.220	-	-
Birindelli Alessandro	25/06/97	Empoli F.C.	01/07/08	scadenza contratto	2.829	2.829	-	-
Buffon Gianluigi	12/07/01	Parma F.C.			52.884	42.165	-	10.719
Camoranesi Mauro German	25/06/03	Hellas Verona F.C.			8.650	7.379	-	1.271
Cardoso Mendes Tiago	01/07/07	Olympique Lyonnais			14.106	2.821	-	11.285
Carvalho De Oliveira Amauri	01/07/08	U.S. Città di Palermo			-	-	-	-
Chiellini Giorgio	27/06/05	ACF Fiorentina			7.430	4.087	-	3.343
De Ceglie Paolo	01/07/08	AC Siena S.p.A.			-	-	-	-
Del Piero Alessandro	28/06/93	Calcio Padova			507	507	-	-
Ekdal Albin	01/07/08	IF Brommapojkarna			-	-	-	-
Giovinco Sebastian		Da settore giovanile			-	-	-	-
Grygera Zdenek	01/07/07	Parametro zero			850	170	-	680
Iaquinta Vincenzo	01/07/07	Udinese Calcio			10.646	2.129	-	8.517
Legrottaglie Nicola	24/06/03	A.C. Chievo Verona			7.424	6.434	-	990
Manninger Alexander	05/08/08	Udinese Calcio			-	-	-	-
Marchionni Marco	21/01/06	Parametro zero			784	314	-	470
Marchisio Claudio		Da settore giovanile			175	35	-	140
Mellberg Olof		Parametro zero (**)			-	-	-	-
Molinaro Cristian	01/07/07	AC Siena			2.500	500	-	2.000
Nedved Pavel	04/07/01	S.S. Lazio			46.464	44.097	-	2.367
Poulsen Christian	11/07/08	Sevilla FC			-	-	-	-
Nocerino Antonio	14/07/06	Genoa CFC	01/07/08	U.S. Città di Palermo	3.785	757	-	3.028
Palladino Raffaele		Da settore giovanile	02/07/08	(*) Genoa Cricket and FC	136	111	-	25
Salihamidzic Hasan	01/07/07	Parametro zero (**)			759	190	-	569
Sissoko Mohamed Lamine	28/01/08	Liverpool FC			11.031	2.206	-	8.825
Trezeguet David	04/07/00	A.S. Monaco			26.714	25.712	-	1.002
Zanetti Cristiano	22/03/06	Parametro zero			830	415	-	415
Zebina Jonathan	01/07/04	Parametro zero			875	560	-	315
<i>Calciatori in temporanea</i>								
Almiron Sergio	01/07/07	Empoli FC			8.497	1.699	-	6.798
Bianco Raffaele		Da settore giovanile			8	7	-	1
Bottone Donato	22/08/02	AS Biellese S.p.A.			15	15	-	-
Campagna Dario		Da settore giovanile			-	-	-	-
Cosentini Nicola		Da settore giovanile			21	21	-	-
Criscito Domenico	29/06/04	Genoa CFC			8.260	3.217	-	5.043
D'Antoni Alessandro		Da settore giovanile			-	-	-	-
Di Bernardino Stefano	01/07/08	SS Juve Stabia S.p.A.			-	-	-	-
Di Cuonzo Stefano		Da settore giovanile			-	-	-	-
Kirev Mario	21/01/09	Slavia Sofia			-	-	-	-
Lagnese Luca		Parametro zero (**)			9	3	-	6
Maniero Riccardo	10/07/03	FC Vomero			15	12	-	3
Merlano Giorgio		Da settore giovanile			16	16	-	-
Olivera Ruben	26/02/03	Danubio F.C.			6.705	5.699	-	1.006
Pasquato Cristian	27/08/03	Montebelluna Calcio			31	26	-	5
Pisani Andrea	16/07/03	Montebelluna Calcio			31	24	-	7
Rodriguez Samon Reider	10/07/03	SS Castelfiorentino Calcio			25	20	-	5
Trini Matteo	01/07/08	SS Juve Stabia S.p.A.			-	-	-	-
Venitucci Dario		Da settore giovanile			4	4	-	-
Vono Alessandro		Da settore giovanile			17	3	-	14
<i>Altri movimenti ⁽²⁾</i>					6.052	1.251	-	4.801
Totali					239.305	165.655	-	73.650

(*) Ceduto in compartecipazione

(**) Incrementi per costi capitalizzati

(1) I valori di inizio periodo sono stati rielaborati in conformità ai principi contabili IFRS

(2) La voce include i movimenti relativi ad altri calciatori professionisti, giovani di serie e alcune rettifiche, relative all'applicazione degli IFRS, operate nel corso dell'esercizio. Per ulteriori dettagli si rimanda alle tabelle contenute nelle note.

Variazione valori di periodo			Effetti economici di periodo				Valori di fine periodo 30/06/2009			Varie		
Acquisti	Cessioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Minusvalenze	Plusvalenze	Costo storico	Fondo ammortam. e svalutazione	Netto	Data di nascita	Età al	Anni contrattuali residui al	
8	9	10	11	12	13	14 (5+8)	15 (6+10)	16 (14-15-11)		30/06/09	30/06/09	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	09/04/1978	31	0	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	12/11/1974	34	0	
-	-	2.144	-	-	-	52.884	44.309	8.575	28/01/1978	31	4	
-	-	424	-	-	-	8.650	7.803	847	04/10/1976	32	2	
-	-	2.821	-	-	-	14.106	5.642	8.464	02/05/1981	28	3	
21.391	-	5.348	-	-	-	21.391	5.348	16.043	03/06/1980	29	3	
-	-	668	-	-	-	7.430	4.755	2.675	14/08/1984	24	4	
3.500	-	700	-	-	-	3.500	700	2.800	17/09/1986	22	4	
-	-	-	-	-	-	507	507	-	09/11/1974	34	1	
609	-	152	-	-	-	609	152	457	28/07/1989	19	3	
723	-	145	-	-	-	723	145	578	26/01/1987	22	4	
-	-	170	-	-	-	850	340	510	14/05/1980	29	3	
-	-	2.129	-	-	-	10.646	4.258	6.388	21/11/1979	29	3	
-	-	330	-	-	-	7.424	6.764	660	20/10/1976	32	2	
770	-	192	-	-	-	770	192	578	04/06/1977	32	3	
-	-	156	-	-	-	784	470	314	22/07/1980	28	2	
-	-	35	-	-	-	175	70	105	19/01/1986	23	3	
125	-	42	-	-	-	125	42	83	03/09/1977	31	2	
-	-	400	-	-	-	2.500	900	1.600	30/07/1983	25	4	
-	-	2.367	-	-	-	46.464	46.464	-	30/08/1972	36	0	
10.348	-	2.587	-	-	-	10.348	2.587	7.761	28/02/1980	29	3	
-	7.036	-	-	-	4.008	-	-	-	09/04/1985	24	4	
-	4.722	-	-	-	4.697	-	-	-	17/04/1984	25	2	
-	-	190	-	-	-	759	380	379	01/01/1977	32	2	
604	-	1.886	-	-	-	11.635	4.092	7.543	22/01/1985	24	4	
-	-	334	-	-	-	26.714	26.046	668	15/10/1977	31	2	
-	-	208	-	-	-	830	623	207	10/04/1977	32	1	
-	-	105	-	-	-	875	665	210	19/07/1978	30	2	
-	-	1.700	-	-	-	8.497	3.399	5.098	07/11/1980	28	3	
-	-	-	-	-	-	8	7	1	25/08/1987	21	2	
-	-	-	-	-	-	15	15	-	21/06/1988	21	2	
30	-	10	-	-	-	30	10	20	30/01/1988	21	2	
-	-	-	-	-	-	21	21	-	14/06/1988	21	2	
5	-	1.262	-	-	-	8.265	4.479	3.786	30/12/1986	22	3	
29	-	10	-	-	-	29	10	19	03/08/1988	20	2	
33	-	16	-	-	-	33	16	17	11/01/1987	22	1	
1	-	1	-	-	-	1	1	-	19/09/1985	23	1	
600	-	120	-	-	-	600	120	480	15/08/1989	19	4	
2	-	4	-	-	-	11	7	4	09/06/1987	22	1	
-	-	1	-	-	-	15	13	2	26/11/1987	21	2	
15	-	5	-	-	-	31	21	10	19/07/1988	20	2	
-	-	1.006	-	-	-	6.705	6.705	-	04/05/1983	26	0	
10	-	3	-	-	-	41	29	12	20/07/1989	19	4	
25	-	10	-	-	-	56	34	22	15/03/1987	22	2	
20	-	8	-	-	-	45	28	17	25/10/1988	20	2	
25	-	13	-	-	-	25	13	12	18/05/1987	22	1	
-	-	-	-	-	-	4	4	-	30/01/1987	22	2	
-	-	5	-	-	-	17	8	9	29/03/1988	21	2	
1.295	10.378	332	-	163	7.153	3.272	896	2.376				
40.160	22.136	28.039	-	163	15.858	258.420	179.090	79.330				



ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/98

I sottoscritti Jean-Claude Blanc, Amministratore Delegato e Direttore Generale, e Michele Bergero, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di JUVENTUS FOOTBALL CLUB S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2008/2009.

Si attesta, inoltre, che:

1. il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2009:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2. la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

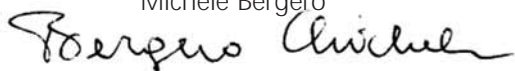
Torino, 24 settembre 2009

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Jean-Claude Blanc



Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Michele Bergero



JUVENTUS F.C. S.p.A.
Corso Galileo Ferraris, 32 - Torino
Registro Imprese e codice fiscale 00470470014

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DEL 27 OTTOBRE 2009

Signori Azionisti,

riferiamo i contenuti e gli esiti dell'attività svolta nel corso dell'esercizio terminato il 30 giugno 2009, in adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 2429 codice civile e di cui all'art. 153 decreto legislativo 58/'98.

Nel riassumere di aver:

- assistito alle riunioni del consiglio – nel corso delle quali gli amministratori hanno informato in generale quanto ad attività e ad operazioni di significativo rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate od effettuande – e di aver acquisito elementi in merito alla loro conformità alla legge, allo statuto, alle delibere assembleari ed all'insussistenza di conflitti d'interesse;
- raccolto informazioni sul rispetto dei principi di diligente e corretta condotta



- amministrativa, ricorrendo anche ad incontri con i responsabili di alcune funzioni aziendali e con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e considerate le sue attestazioni;
- rilevato l'adeguatezza della struttura organizzativa alle dimensioni ed all'attività svolta dalla società;
 - ritenuto efficaci i presidi del sistema di controllo interno, inteso, in concreto, quale apparato volto ad assicurare gli strumenti per il generale rispetto, nella gestione dell'impresa, di leggi, di normative, di disposizioni e di procedure aziendali e di gruppo, sia amministrative, sia operative;
 - constatato la capacità del sistema amministrativo di rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - tenuto periodici contatti con esponenti della società di revisione, per il prescritto scambio di informazioni sulle rispettive attività e per avvalerci anche degli esiti del loro lavoro;
- riferiamo, anche secondo le indicazioni CONSOB di cui alla comunicazione 6 aprile 2001, quanto segue.

Operazioni di maggior rilievo

economico, finanziario e patrimoniale

La relazione sulla gestione descrive analiticamente le principali operazioni effettuate, di cui il consiglio ha informato periodicamente, che sono apparse conformi alla legge ed all'atto costitutivo.

Operazioni atipiche o inusuali e

adeguatezza delle relative informazioni rese dagli amministratori

Non abbiamo individuato operazioni – per contenuti, natura, dimensioni, e collocazione temporale –, tali da evidenziare profili di atipicità o

di inusualità con parti correlate, con terzi o con società infragruppo, e, nella relazione sulla gestione, gli amministratori sintetizzano sia quelle infragruppo di natura ordinaria ed usuale, sia quelle con parti correlate, dando anche conto dei criteri generali adottati nel perseguimento di profili d'utilità per la società.

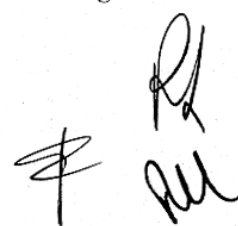
Richiami di informativa del revisore

La relazione della società di revisione al bilancio al 30 giugno 2009, datata 9 ottobre 2009, non formula richiami d'informativa.

Denunzie ex art. 2408, 1° comma, codice civile

Nel corso dell'assemblea del 28 ottobre 2008, l'Azionista Marco BAVA, tra l'altro, nel richiamare le previsioni dell'articolo 2408 codice civile, è così intervenuto, come si legge alle pagine 72, 76, 158 e 159 del verbale redatto dal Notaio Ettore Morone:

- a) *"(...) richiama la cessione di SEMANA, a suo avviso svenduta, e la cessione di CAMPI DI VINOVO e, ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile, chiede al collegio sindacale di conteggiare ricavi, perdite e saldo delle operazioni immobiliari fatte dalla JUVENTUS dal momento della sua quotazione e di informare sul tasso di redditività di tali investimenti; (...)"*;
- b) *"(...) esorta il collegio sindacale a controllare su tutti i conti che riguarderanno il nuovo stadio, dalla ruspa in poi, in quanto egli non si fida dell'amministratore delegato perché è troppo vorace; (...) considera che in funzione dell'entità dell'anticipo da parte dello sponsor varia il piano finanziario per il nuovo stadio e invita ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile il collegio sindacale a controllare; (...)"*;
- c) *"(...) chiede al collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile, che verifichi a chi vengono pagate le consulenze, trovandosi gli*

Handwritten signatures in black ink, consisting of several stylized initials and names, located in the bottom right corner of the page.

azionisti di fronte ad una situazione non chiara, non trasparente e soprattutto non corretta; (...)”.

Preliminarmente, osserviamo che, seppure la nozione di fatti censurabili debba certamente intendersi di ampia portata, essa sembra escludere quelli ormai remoti, “(...) qualora non vi sia almeno la potenzialità che essi incidano su profili contabili e amministrativi attuali, oppure siano idonee a minare il patto di fiducia esistente con gli amministratori in carica” (Ghezzi, in AA. VV., Commentario alla riforma delle società..., in Fauceglia e Schiano di Pepe, Codice Commentato delle S.P.A., UTET GIURIDICA, 2007, pag. 909).

Abbiamo comunque esaminato le asserzioni dell’Azionista, genericamente richiamanti altre precedenti o, almeno in parte, ripetitive, alle quali fu dato riscontro nei tempi e nelle sedi previsti dal codice civile.

In particolare, siamo giunti a ritenere ed a riferire che:

- a) esula dai nostri compiti fornire analisi sulle poste, sui saldi e sulla redditività di operazioni esposte nei bilanci della società, osservando che ogni interessato può effettuarle, deducendole direttamente dagli stessi;
- b) a prescindere dalle esortazioni dell’azionista, è nostro dovere vigilare sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge ed all’atto costitutivo; il progetto di bilancio dell’esercizio chiuso al 30 giugno 2009 reca le informazioni di carattere finanziario relative alla realizzazione del nuovo stadio;
- c) le scritture contabili hanno rilevato analiticamente i costi dei consulenti, differenti in relazione alla natura della prestazione, consentendo a noi di ripercorrerli, alla società di revisione ed alla Guardia di Finanza di



svolgere le rispettive attività.

Pertanto, abbiamo concluso che l'Azionista Marco Bava non abbia evidenziato alcun *fatto* ed indicata alcuna *irregolarità* tali da determinare l'assunzione di provvedimenti da parte nostra.

Esposti

Nulla abbiamo ricevuto, né direttamente, né tramite la società.

Incarichi alla società di revisione e relativi costi

Le attività richieste alla società di revisione ed i relativi corrispettivi sono indicati nella nota integrativa e sono stati confermati dai revisori stessi.

Incarichi a soggetti legati alla società di revisione

DELOITTE & TOUCHE ha confermato l'insussistenza di incarichi affidati a soggetti ad essa legati.

Pareri rilasciati dal collegio

Nel corso dell'esercizio, abbiamo rilasciato i previsti pareri in relazione all'attribuzione dei compensi, di premi ed incentivi.

Frequenza e numero delle riunioni

del consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale

Abbiamo partecipato alle otto adunanze del consiglio e ci siamo riuniti sedici volte; si sono tenute anche cinque sedute del comitato per il controllo interno e tre di quello per le remunerazioni e le nomine, riunioni alle quali hanno partecipato il presidente o i sindaci da lui designati.

Principi di corretta amministrazione

Ribadiamo di non aver rilevato operazioni in contrasto con l'oggetto sociale o in conflitto di interessi tali da compromettere l'integrità del patrimonio, o, comunque, manifestamente imprudenti od azzardate, pur

Handwritten signatures in black ink, appearing to be initials or names, located in the bottom right corner of the page.

richiamando le particolarità dell'attività svolta.

Struttura organizzativa

Confermiamo di ritenere la struttura organizzativa adeguata ai profili connessi alle aree oggetto delle nostre incombenze.

Sistema di controllo interno

Richiamiamo la sostanziale affidabilità generale del sistema di controllo interno, anche in virtù degli acquisiti esiti delle attività svolte dal preposto.

Sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità

Ribadiamo che il sistema amministrativo contabile ci è apparso in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Disposizioni impartite alle società controllate

JUVENTUS non controlla altre imprese.

Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni con i revisori

Negli incontri con gli esponenti della società di revisione non sono emersi fatti o aspetti rilevanti che abbiano imposto lo svolgimento di ulteriori approfondimenti e che richiedano menzione.

Adesione al codice di autodisciplina

proposto da BORSA ITALIANA

Gli amministratori sintetizzano i principi ed i criteri applicativi con i quali JUVENTUS ha inteso aderire alle raccomandazioni, precisandone la concreta applicazione.

Attività dell'Organismo di Vigilanza

Abbiamo preso atto dell'attività svolta dall'organismo di vigilanza, illustrata nella sua relazione del 18 settembre 2009, e dello stato di conformità delle procedure di gestione al modello organizzativo adottato dalla società.

Handwritten signatures in black ink, appearing to be initials or names, located in the bottom right corner of the page.

Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza

L'attività di vigilanza condotta non ha evidenziato criticità da riferire.

Eventuali proposte da presentare all'assemblea

Non ricorrono altre osservazioni e proposte.

Quanto al progetto di bilancio, che consuntiva un utile netto di euro 6.582.489, commentato nella relazione sulla gestione e nelle note allo stesso, in esito sia ai controlli esercitati direttamente in merito all'impostazione ed alla struttura, sia alle conclusioni cui è pervenuta la società di revisione, riteniamo che il documento sia suscettibile di approvazione, unitamente alla proposta di destinazione del risultato e di adeguamento della riserva legale al quinto del capitale sociale.

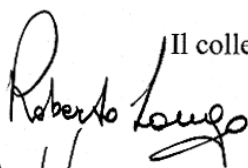
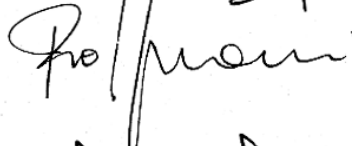
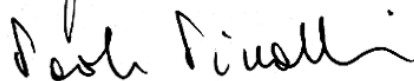
In concomitanza con l'Assemblea scadono i mandati conferiti al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale.

Torino, 9 ottobre 2009

Roberto Longo – presidente

Roberto Petrignani – effettivo

Paolo Piccatti – effettivo

Il collegio sindacale




Di seguito è fornito l'elenco, in ordine alfabetico, degli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti dai membri del collegio sindacale alla data di emissione della loro relazione nelle altre società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, e VII del codice civile, ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del così detto Regolamento Emittenti (tra parentesi è indicato il bilancio d'esercizio con la cui approvazione termina il mandato).

Roberto Longo, sindaco effettivo in: Fiat Auto Var S.r.l. a socio unico (dicembre 2010), Fiat Center Italia S.p.A. (dicembre 2010), Fiat Revisione Interna S.c.r.l. (dicembre 2010), Iveco Partecipazioni Finanziarie S.r.l. (dicembre 2010); amministratore in: Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A. (dicembre 2011), Immobiliare Sella S.p.A. (dicembre 2010), Parly Italia S.p.A. (dicembre 2010), Selfid S.p.A. (dicembre 2010).

Roberto Pettrignani, sindaco effettivo in: Prima Industrie S.p.A. (dicembre 2009), Zegna Baruffa Lane Borgosesia S.p.A. (dicembre 2010), Global Costruzioni S.r.l. (dicembre 2010), Pianeta S.r.l. (dicembre 2011) I.n.p.a.r. Infrastrutture Parcheggi S.p.A. in liquidazione (dicembre 2010); Amministratore Unico in: Experience Consulting S.r.l. (fino a revoca), Liquidatore in: Corso Marche S.r.l. in liquidazione (sino a chiusura procedura), Tangenziale Est S.r.l. in liquidazione (sino a chiusura procedura)

Paolo Piccatti, presidente del collegio sindacale in: Fiat Partecipazioni S.p.A. (dicembre 2011), Eni Gas Transport Deutschland S.p.A. (dicembre 2009), Società Petrolifera Italiana S.p.A. (dicembre 2011); sindaco effettivo in: Alpitour S.p.A. (ottobre 2010), Banca Sella Holding S.p.A. (dicembre 2011), Comau S.p.A. (dicembre 2010), Exor S.p.A. (quotata, dicembre 2011), Fiat Group Automobiles S.p.A. (dicembre 2011), Giovanni Agnelli e C. S.p.a.az. (dicembre 2011), Istituto per la ricerca e la cura del cancro S.p.A. in liquidazione (dicembre 2009), Iveco S.p.A. (dicembre 2010), Lng Shipping S.p.A. (dicembre 2009), Soiem S.p.A. (dicembre 2011); membro del comitato di sorveglianza in: Pan Electric S.p.A. in amministrazione straordinaria (sino a chiusura procedura) e Pan Electric Mediterranea S.p.A. in amministrazione straordinaria (sino a chiusura procedura).



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della JUVENTUS FOOTBALL CLUB S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dai prospetti degli utili/perdite complessivi e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Juventus Football Club S.p.A. chiuso al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Juventus Football Club S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati, riclassificati per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (rivisto nel 2007), sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 ottobre 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato complessivo, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Juventus Football Club S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Juventus Football Club S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Riccomagno
Socio

Torino, 9 ottobre 2009



RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

Glossario

Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.. Il Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).
Esercizio	L'esercizio sociale chiuso al 30 giugno 2009.
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, come successivamente integrato e modificato.
Regolamento Mercati	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati, come successivamente integrato e modificato.
TUF o Testo Unico della Finanza	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), come successivamente integrato e modificato.

Premessa

La presente Relazione, disponibile anche sul sito internet della Società <http://www.juventus.com>, ha lo scopo di illustrare il sistema di Corporate Governance adottato da Juventus Football Club S.p.A. (di seguito "Juventus", la "Società" o l'"Emittente") e di fornire l'informativa concernente l'adesione da parte della Società alle previsioni del Codice di Autodisciplina.

La Società ha adottato un sistema di governance in linea con le migliori prassi nazionali ed internazionali, valorizzando il ruolo degli Amministratori indipendenti, dotandosi di un Codice Etico all'avanguardia nel suo settore imprenditoriale, adottando regole di vigilanza interna e adottando un sistema di deleghe che pone al centro della gestione sociale il Consiglio di Amministrazione che, visto il suo alto profilo di indipendenza e professionalità, garantisce al massimo grado gli interessi e la tutela del mercato e degli azionisti.

La presente Relazione illustra pertanto il quadro complessivo della Corporate Governance societaria

evidenziando gli aspetti di conformità ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina e motivando altresì l'eventuale discostamento da alcune sue disposizioni, secondo quanto suggerito nel "format sperimentale per la Relazione sul governo societario" predisposto da Borsa Italiana S.p.A..

La presente Relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 89 bis del Regolamento Emittenti e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

Per consentire un'immediata consultazione delle norme che disciplinano il governo societario, alla presente Relazione è allegato lo Statuto sociale vigente.

Si precisa che le informazioni fornite sono riferite al 24 settembre 2009, data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

1. Profilo dell'emittente

Juventus adotta un sistema di amministrazione di tipo tradizionale che prevede una ripartizione di competenze tra l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Remunerazioni e Nomine, il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato Sportivo e il Collegio Sindacale.

Assemblea

L'Assemblea degli azionisti è convocata dal Consiglio di Amministrazione nel Comune della sede sociale o in altro luogo, in Italia, in via ordinaria almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea è inoltre convocata – in via ordinaria o in via straordinaria – ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto. Ogni azionista può farsi rappresentare in Assemblea nei modi di legge. Le norme regolamentari che disciplinano le modalità di svolgimento delle assemblee sono approvate e modificate dall'Assemblea Ordinaria. Il Regolamento di Assemblea della Società è disponibile sul sito internet www.juventus.com.

Consiglio di Amministrazione

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto di un numero di membri variabile da 3 a 15, secondo la determinazione dell'Assemblea. Gli Amministratori durano in carica fino ad un massimo di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; gli stessi sono rieleggibili.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati.

Il Consiglio, ove l'Assemblea non vi abbia già provveduto, nomina fra i suoi componenti il Presidente. Può, inoltre, nominare uno o più Vice Presidenti e uno o più Amministratori Delegati; designa pure un segretario, anche tra estranei al Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito nel suo ambito il Comitato Remunerazioni e Nomine, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato Sportivo a carattere consultivo e propositivo.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, costituito ai sensi di Statuto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio Sindacale vigila inoltre sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/1998 e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di corporate governance.

Lo Statuto sociale contiene le clausole necessarie ad assicurare che un membro effettivo ed un membro supplente del Collegio Sindacale siano nominati dalla minoranza. La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco eletto dalla minoranza.

La Società è controllata da EXOR S.p.A., società quotata presso la Borsa Italiana S.p.A., a sua volta controllata dalla Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az..

2. Informazioni sugli assetti proprietari

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Juventus è di € 20.155.333,20, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in 201.553.332 azioni ordinarie da nominali € 0,1 cadauna. Tutte le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Le azioni ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili ed emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

Ciascuna azione ordinaria dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Con riferimento alla ripartizione degli utili netti ed alla liquidazione della Società si rinvia agli articoli 26 e 31 dello statuto sociale di Juventus allegato alla presente Relazione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli della Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

La seguente tabella riporta, secondo le comunicazioni ufficiali ricevute alla data del 24 settembre 2009, la composizione dell'azionariato della Società, con riguardo alle partecipazioni che superino la soglia del 2% del capitale sociale con diritto di voto.

Azionista	Azioni ordinarie	% sul capitale sociale
EXOR S.p.A.	120.934.166	60,001%
LAFICO S.a.l.	15.121.352	7,502%

Alla data della presente Relazione Juventus non detiene azioni proprie.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è prevista alcuna forma di partecipazione azionaria dei dipendenti e, al momento, non sono in essere piani di stock option.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Non risultano in essere patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art.122 del Testo Unico della Finanza.

h) Nomina e sostituzioni degli Amministratori e modifiche statutarie

Nomina e sostituzione degli Amministratori

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale e conformemente a quanto previsto dal Principio 6.P.1 del Codice di Autodisciplina, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati.

In presenza di più liste uno dei membri del consiglio di amministrazione è espresso dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale ovvero la diversa percentuale prevista per la società dalla disciplina vigente; tale percentuale deve essere indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea. La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Juventus ai sensi dell'art. 144-septies, comma 1, del Regolamento Emittenti è stata individuata dalla Consob in misura pari al 2,5% (Delibera n. 16958 del 21 luglio 2009).

Ogni azionista, nonché gli azionisti legati da rapporti di controllo o collegamento ai sensi del codice civile, non possono presentare o votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

I candidati inseriti nelle liste devono essere elencati in numero progressivo e possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge. Il candidato indicato al numero uno dell'ordine progressivo deve essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge.

Conformemente al Criterio applicativo 6.C.1 del Codice di Autodisciplina, le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Le liste sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate la certificazione attestante la titolarità della partecipazione dell'azionista, un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti. I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Determinato da parte dell'assemblea il numero degli amministratori da eleggere, si procede come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti è eletto, in conformità alle disposizioni di legge, un amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista.

Non si tiene conto delle liste che abbiano conseguito in assemblea una percentuale di voti inferiore alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Le precedenti regole in materia di nomina del consiglio di amministrazione non si applicano qualora non siano presentate o votate almeno due liste né nelle assemblee che devono provvedere alla sostituzione di amministratori in corso di mandato. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

E' in facoltà del Consiglio di provvedere alla sostituzione degli Amministratori venuti a mancare nel corso del mandato, con le modalità stabilite dall'art. 2386 del codice civile.

Qualora per dimissioni od altre cause venisse a cessare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intenderà cessato e gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea per le nuove nomine.

Inoltre, gli Amministratori nominati dall'Assemblea nel corso del mandato scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Per quanto riguarda i requisiti di onorabilità degli Amministratori previsti dall'art. 147 quinquies del D.Lgs. 58/1998, il Consiglio di Amministrazione provvede periodicamente alla verifica di tali requisiti in capo a tutti i suoi componenti.

Gli Amministratori che risultino colpiti da provvedimenti definitivi della giurisdizione ordinaria comportanti pene accessorie incompatibili con la permanenza nella carica, sono sospesi dalla carica stessa per il tempo stabilito negli anzidetti provvedimenti.

Gli Amministratori che siano colpiti da provvedimenti disciplinari degli organi della F.I.G.C. che comportino la preclusione alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F.I.G.C. decadono dalla carica e non possono ricoprire o essere nominati o eletti ad altre cariche sociali.

Modifiche statutarie

Per le modifiche statutarie si applicano le norme di legge.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sono in essere deleghe ad aumentare il capitale sociale o autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

l) Clausole di change of control

Alla data della presente Relazione non esistono accordi significativi dei quali Juventus sia parte che acquistino efficacia, siano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della Società.

m) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto

Per il Presidente Giovanni Cobolli Gigli e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Jean-Claude Blanc sono previsti:

- per il Presidente, in caso di cessazione del rapporto senza giusta causa nel periodo di mandato, il riconoscimento di un'indennità forfetaria determinata su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine pari all'ultimo emolumento annuo (attualmente di € 450 migliaia);
- per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, in caso di risoluzione del rapporto da parte della Società, senza giusta causa, ovvero in caso di dimissioni dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, con giusta causa, il riconoscimento di un'indennità forfetaria pari a € 3.000 migliaia.

3. Compliance

Juventus, riconoscendo la validità del modello di governo societario descritto dal Codice di Autodisciplina, ha adottato i principi e le regole di Corporate Governance conformi a tale modello.

Peraltro, come descritto in premessa, nella presente Relazione sono individuate le aree di adesione alle prescrizioni del predetto Codice di Autodisciplina, l'osservanza degli impegni a ciò conseguenti e vengono altresì segnalate e motivate le ragioni di eventuale discostamento da alcuni principi in esso contenuti individuando, all'uopo, per trasparenza e facilità di consultazione, quelli di volta in volta derogati.

La Società intende valutare costantemente eventuali aggiornamenti del sistema di corporate governance per adeguarlo agli sviluppi della best practice nazionale e internazionale.

4. Attività di direzione e coordinamento

Juventus non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'azionista di maggioranza (EXOR S.p.A.) in quanto dispone di amministratori indipendenti in numero tale da garantire l'autonomia gestionale del Consiglio di Amministrazione che definisce in piena autonomia gli indirizzi strategici generali ed operativi di Juventus.

Juventus non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di altre società.

5. Consiglio di Amministrazione

5.1 Composizione

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione è composto da 8 Amministratori di cui 6 non esecutivi, 4 dei quali indipendenti.

Il Consiglio è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 29 giugno 2006, senza applicazione del meccanismo del voto di lista in quanto, in occasione del rinnovo dell'organo di controllo, è stata presentata solamente la lista dell'azionista di maggioranza EXOR S.p.A. (in allora IFIL Investments S.p.A.) e scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2009.

L'Assemblea Ordinaria degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2008/2009 ed il rinnovo degli organi sociali è stata fissata per il prossimo 27 ottobre 2009.

L'Assemblea degli azionisti di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008/2009 sarà chiamata a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione con il sistema del voto di lista ai sensi dell'art. 13 dello statuto e dell'art. 147-ter del Testo Unico della Finanza, che consente la nomina di un componente espresso dalla lista di minoranza.

Di seguito si riportano sintetiche informazioni sui membri del Consiglio di Amministrazione:

Giovanni Cobolli Gigli (*Presidente*): nato a Albese con Cassano (CO) il 4 gennaio 1945, laureato in Economia e Commercio all'Università Commerciale Luigi Bocconi. Dopo una iniziale esperienza di marketing presso una multinazionale del settore farmaceutico, nel 1973 passa all'IFI S.p.A. di Torino (Direzione Partecipazioni). Nel settembre 1980 entra nel Gruppo Editoriale Fabbri quale assistente esecutivo dell'Amministratore Delegato. Diventa Direttore Generale dell'azienda nel 1984 e, a seguito dell'ingresso del Gruppo RCS quale azionista, nel giugno 1991 è nominato Amministratore Delegato dell'area libri Rizzoli. Nel novembre 1993 passa alla Casa Editrice Mondadori come Amministratore Delegato della capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Amministratore di numerose società del gruppo. Nel novembre 1994 passa al Gruppo Rinascente con la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo, dove rimane sino al luglio 2005. Dal 2003 è divenuto Presidente di Federdistribuzione, ed è stato Vice Presidente e Consigliere di Confcommercio, lasciando questa carica a fine 2005. È stato inoltre membro del Consiglio Direttivo e Vice Presidente dell'UPA (Ente Pubblicità Associati) e componente del Consiglio di Amministrazione di ICE (Istituto Nazionale per il Commercio Estero) fino a luglio 2009.

Jean-Claude Blanc (*Amministratore Delegato e Direttore Generale*): nato il 9 aprile 1963 a Chambéry (Francia), è laureato MBA (Harvard Business School/Boston – USA) e International Business and Marketing (CERAM/Nizza - Francia). Dal 1987 al 1992 è stato Direttore vendite e marketing e Direttore delle cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi Olimpici di Albertville (Francia). Dal 1994 al 2000 ha ricoperto la carica di General Manager/CEO di Amaury Sport Organization, società proprietaria di strutture sportive in Francia ed organizzatrice dei maggiori eventi sportivi francesi (Tour de France, Parigi/Roubaix, Parigi/Dakar). Dal 2001 a giugno 2006 ha ricoperto le cariche di Direttore Generale /CEO della Federazione Francese di Tennis (FFT) e responsabile dell'organizzazione degli Open di Francia

(Roland Garros), del Paris Master Series e della Coppa Davis. Recentemente è diventato membro del Competition Committee della UEFA e rappresenta Juventus in seno all'European Club Association (ECA).

Carlo Barel di Sant'Albano (*Amministratore non esecutivo*): nato a Torino il 31 maggio 1964, ha vissuto principalmente all'estero: dapprima in Colombia e in Brasile, in seguito in Scozia, dove ha frequentato la Gordonstoun School. Dopo il Bachelor of Arts in Relazioni Internazionali alla Brown University (Providence, RI), ha completato il suo percorso formativo con un MBA presso la Harvard Business School. Compiuta una prima esperienza lavorativa come trader di fixed income a New York presso la Drexel Burnham Lambert, ha proseguito la carriera nel mondo della finanza, lavorando in particolare nel campo dell'investment banking in America Latina presso Bear Stearns & Co., per approdare infine al dipartimento M&A (fusioni e acquisizioni) presso il Credit Suisse First Boston di New York nel 1994. Trasferitosi a Londra nel 2001, è diventato dapprima responsabile europeo per il settore M&A farmaceutico e poi, nel 2004, Chief Operating Officer di tutta l'attività M&A in Europa. E' stato Amministratore Delegato e Direttore Generale di IFIL Investments S.p.A. fino alla fusione, attualmente è Amministratore Delegato di Exor S.p.A.. E' inoltre Amministratore di Fiat S.p.A., Cushman & Wakefield Inc., Sequana S.A. e SGS S.A.; è membro del Consiglio di Sorveglianza di Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.. Parla cinque lingue: italiano, inglese, francese, portoghese e spagnolo.

Aldo Mazzia (*Amministratore non esecutivo*): nato a Torino il 14 agosto 1956, ha lavorato per nove anni in una primaria società di revisione. Nel 1987 è entrato a far parte del Gruppo IFIL ove ha svolto incarichi nelle aree di amministrazione, finanza e controllo. Attualmente è il Chief Administration Officer di Exor S.p.A., cui fanno capo i servizi Amministrazione e Bilancio, Amministrazione del Personale, Informatica e Logistica. È Amministratore Delegato di Soiem S.p.A. e consigliere di Amministrazione di Alpitour S.p.A. e di G.A. Servizi S.r.l..

Gian Paolo Montali (*Amministratore indipendente*): nato a Parma il 18 gennaio 1960, ha iniziato la sua lunga carriera di allenatore di pallavolo conquistando tra il 1984 e il 1987 quattro titoli del campionato italiano Juniores. Unico tecnico ad aver vinto cinque scudetti di campionati nazionali in quattro città diverse (a Parma, Treviso, Roma e ad Atene con l'Olympiakos), il suo palmarès include anche una coppa dei campioni (nel 1995 con la Sisley Treviso), tre supercoppe europee, quattro coppe delle coppe, tre coppe Italia e due coppe di Grecia. Ha vinto inoltre il titolo di campione del mondo con la Maxicono Parma nel 1990, anno in cui ha realizzato il grande slam (5 titoli conquistati nella stessa stagione agonistica: coppa Italia, coppa delle coppe, super coppa Europea, campionato italiano e campionato del mondo per club). Dal '98 al 2000 è stato commissario tecnico della nazionale greca; dal maggio del 2003, ricoprendo il medesimo ruolo nella nazionale italiana, ha conquistato per due volte il titolo di campione Europeo (a Berlino nel 2003 e a Roma nel 2005), oltre che il secondo posto nella coppa del mondo di Tokyo del 2003 e la medaglia d'argento alle olimpiadi di Atene del 2004. Parallelamente alla sua carriera di allenatore, ha maturato esperienze in qualità di docente universitario in "Coaching" e "Team Building" (a Milano presso la Bocconi SDA e la Cattolica e a Parma presso la locale Università) oltre che in veste di relatore in numerosi corsi di formazione e di consulenza aziendale. Autore del libro " Scoiattoli e Tacchini " Come vincere in Azienda attraverso il gioco di Squadra - Rizzoli Editore. È Cavaliere Ufficiale della Repubblica per meriti sportivi.

Riccardo Montanaro (*Amministratore indipendente*): nato ad Alba (CN) il 25 luglio 1957, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Torino nel 1981. Avvocato specializzato nel settore del diritto amministrativo, ha iniziato la sua attività professionale dapprima presso lo studio del Prof. Marco Siniscalco (divenendo contitolare dello studio legale "Siniscalco – Montanaro" nel 2000) e in seguito, dal 2003, in qualità di socio principale dello studio "Montanaro e Associati". È impegnato in attività di docenza, quale Professore a contratto per il corso di Diritto dell'Ambiente dell'Università di Torino, Facoltà di Scienze Naturali e Facoltà di Giurisprudenza; in precedenza, per il Master in Esperto Ambientale della Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino nel biennio 1998/1999; per il Corso di Diritto dell'Ambiente dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Facoltà di Giurisprudenza di Alessandria) dal 1998 al 2003; per il corso di Perfezionamento (ora Master) in Diritto dell'Ambiente della Facoltà di Giurisprudenza di Alessandria dal 1998 al 2004; per il Corso di Diritto dell'Ambiente del Politecnico di Torino dal 2000 al 2004. Relatore a convegni su problematiche di diritto amministrativo e ambientale, e autore di numerose pubblicazioni, è anche membro del comitato scientifico della Rivista "Ambiente e Sviluppo". È Presidente del Conservatorio Statale di Musica "G. Verdi" di Torino.

Marzio Saà (*Amministratore indipendente*): nato a Biella nel 1940, laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, ha successivamente conseguito il Master in Business Administration presso l'Università di Denver (Colorado, USA) e frequentato l'Advanced Management Program presso la Harvard Business School. Entrato nella divisione Audit dell'Arthur Andersen di Milano nel 1964, ha percorso tutta la sua carriera nella multinazionale della revisione e consulenza aziendale: dopo un'esperienza nella filiale di Newark (New Jersey, USA) è stato responsabile dell'Ufficio milanese dal 1976 al 1980 e successivamente dal 1986 al 1993, anno in cui è stato nominato responsabile delle attività Arthur Andersen in Italia e, fino al 2001, membro dello European Operating Committee. Dal 1991 al 1997 è stato membro del Board di Andersen Worldwide Organization. Dal giugno del 2000 fino alla conclusione della sua carriera in Andersen (nel dicembre del 2001) è stato responsabile della Central Mediterranean Region. Membro del Consiglio Direttivo di Assirevi (l'Associazione delle società di revisione italiane) dal 1980 al 2001, ha ricoperto numerosi incarichi di amministratore in società quotate e non. Attualmente fa parte del consiglio di amministrazione di Parmalat (dove è anche Presidente del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance), SIT la Precisa, Cofiber, Erfin e ITS e dell'"advisory board" di Ing Direct Italia. Dal 2002 insegna Contabilità e Bilancio presso l'Università Bocconi di Milano.

Camillo Venesio (*Amministratore indipendente*): nato a Torino il 13 novembre 1953, ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio (con lode) presso l'Università di Torino nel 1977. Dopo alcune esperienze di studio e lavoro all'estero, nel 1978 ha realizzato la fusione della Banca Anonima di Credito con la Banca di Casale e del Monferrato. Dall'unione dei due Istituti è nata una delle principali banche piemontesi, la Banca del Piemonte, di cui è Amministratore Delegato (dal 1983) e Direttore Generale (dal 1990). Ricopre inoltre la carica di Vice Presidente dell'ABI – l'Associazione Bancaria Italiana – di cui è anche componente del Comitato Esecutivo e del Consiglio. Ricopre inoltre la carica di Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Ravenna. Siede anche nel Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua Assicurazioni e di Si Holding S.p.A.. Nel 2003 è stato nominato Cavaliere del Lavoro. Dal dicembre 2006 è Presidente del Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte.

Si riportano di seguito le informazioni rilevanti per ciascun Amministratore:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
COBOLLI GIGLI Giovanni	Presidente	29/06/2006	N/A (*)	X				100	-
BLANC Jean-Claude	Amm. Delegato e Direttore Generale	29/06/2006	N/A (*)	X				100	-
BAREL DI SANT'ALBANO Carlo	Amministratore	29/06/2006	N/A (*)		X			63	6
MAZZIA Aldo	Amministratore	13/11/2006(**)	N/A (*)		X			100	1
MONTALI Gian Paolo	Amministratore	29/06/2006	N/A (*)		X	X	X	100	-
MONTANARO Riccardo	Amministratore	29/06/2006	N/A (*)		X	X	X	100	-
SAÀ Marzio	Amministratore	29/06/2006	N/A (*)		X	X	X	100	3
VENESIO Camillo	Amministratore	29/06/2006	N/A (*)		X	X	X	100	7

(*) Il Consiglio di Amministrazione non è stato nominato sulla base del meccanismo delle liste che consente la rappresentanza della minoranza. L'elezione del Consiglio di Amministrazione sulla base di liste potrà avvenire con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio 2008/2009, data di scadenza prevista degli attuali organi sociali.

(**) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione il 13/11/2006 e confermato dall'Assemblea del 20/04/2007.

Legenda: **Esec.:** se barrato, indica se il consigliere può essere qualificato come esecutivo. **Non esec.:** se barrato indica se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo. **Indip.:** se barrato, indica se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina. **Indip. TUF:** se barrato, indica se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art.144-decies, del Regolamento Emittenti). **% CdA** indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società nel corso dell'Esercizio. **Altri incarichi:** indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

La sussistenza dei requisiti di indipendenza è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione in conformità con i criteri di indipendenza adottati e riportati infra nella presente Relazione. Tali criteri corrispondono ai requisiti previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF e riprendono quelli del Codice di Autodisciplina.

Si riportano nella tabella che segue le informazioni rilevanti sul Comitato per il Controllo Interno, sul Comitato Remunerazioni e Nomine e sul Comitato Sportivo.

Comitato per il Controllo Interno

Nominativo	Carica	% Comitato (*)
SAÀ Marzio	Presidente	100
MONTANARO Riccardo	Componente	100
VENESIO Camillo	Componente	80

(*) Indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato durante l'esercizio 2008/2009.

Comitato Remunerazioni e Nomine

Nominativo	Carica	% Comitato (*)
BAREL DI SANT'ALBANO Carlo	Presidente	100
MONTANARO Riccardo	Componente	100
VENESIO Camillo	Componente	100

(*) Indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato durante l'esercizio 2008/2009.

Comitato Sportivo

Nominativo	Carica	% Comitato (*)
COBOLLI GIGLI Giovanni	Presidente	100
BLANC Jean-Claude	Componente	100
MONTALI Gian Paolo	Componente	100
MONTANARO Riccardo	Componente	100

(*) Indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato durante l'esercizio 2008/2009.

Conformemente a quanto previsto dal Criterio applicativo 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

In linea con il Criterio applicativo 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, si riportano di seguito gli incarichi ricoperti dagli attuali Amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevante dimensione:

- Carlo Barel di Sant'Albano: Amministratore Delegato Exor S.p.A., Amministratore Fiat S.p.A., SGS S.A., Sequana Capital S.A., Cushman & Wakefield Inc., Membro del Consiglio di Sorveglianza Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- Aldo Mazzia: Amministratore Alpitour S.p.A.;
- Marzio Saà: Amministratore Parmalat S.p.A., Cofiber S.p.A., ERFIN – Eridano Finanziaria S.p.A.;
- Camillo Venesio: Amministratore Delegato e Direttore Generale Banca del Piemonte S.p.A., Presidente Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a., Vice Presidente Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., Finconfianza S.p.A., Amministratore SI Holding S.p.A., Reale Mutua Assicurazioni S.p.A., Cedacri S.p.A..

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Fermo restando quanto sopra indicato, alla data della presente Relazione il Consiglio non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore della Società.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2009 ha esaminato caso per caso gli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società ed ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisce ed è compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore di Juventus.

5.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, senza alcuna eccezione, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea degli azionisti.

Il Consiglio è inoltre competente, oltre che ad emettere obbligazioni non convertibili, ad assumere le deliberazioni concernenti tutte le operazioni consentite dall'art. 2365, secondo comma del Codice Civile e la scissione nel caso previsto dalla legge.

Il Consiglio si raduna, sia presso la sede sociale che altrove, purché in paesi dell'Unione Europea, di

regola almeno trimestralmente su convocazione del Presidente o di un Vice Presidente o di chi è legittimato ai sensi di legge ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure quando gliene facciano richiesta almeno tre Amministratori o almeno due Sindaci effettivi o gli organi delegati. Le adunanze sono regolate dalle norme di legge e di Statuto. E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione.

Il Consiglio di Amministrazione esercita i suoi poteri in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e cioè:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e il sistema di governo societario (Criterio applicativo 1.C.1, lett. a);
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori esecutivi definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, almeno trimestrale ai sensi di Statuto, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite (Criterio applicativo 1.C.1, lett. c);
- determina, esaminate le proposte del Comitato Remunerazioni e Nomine e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e ai componenti dei Comitati interni (Criterio applicativo 1.C.1, lett. d);
- valuta il generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori esecutivi e dal Comitato per il Controllo Interno nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati (Criterio applicativo 1.C.1, lett. e);
- esamina ed approva preventivamente le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario (con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate - Criterio applicativo 1.C.1, lett. f) per quanto compatibile con la rapidità decisionale richiesta dalla "Campagna Trasferimenti"; in ogni caso gli Amministratori esecutivi e il Direttore Generale operano nel quadro dei piani definiti dal Consiglio di Amministrazione al quale riferiscono tempestivamente le operazioni della "Campagna Trasferimenti";
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società predisposto dagli amministratori esecutivi, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse (Criterio applicativo 1.C.1, lett. b);
- riferisce agli azionisti in Assemblea;
- fissa le linee di indirizzo e verifica con cadenza almeno annuale l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.1, lett. a, c).

Nel corso dell'esercizio 2008/2009 si sono tenute 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione della durata media di circa 4 ore. Nel corso del corrente esercizio 2009/2010 si sono già tenute due riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dei documenti contabili di periodo, ivi inclusa la

Relazione Finanziaria Annuale al 30 giugno 2009, e della presente Relazione. Allo stato, per l'esercizio 2009/2010 sono programmate altre 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione in funzione dell'approvazione dei prossimi documenti contabili di periodo.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. L'invio agli amministratori della documentazione attinente le materie all'ordine del giorno delle predette riunioni avviene con tempestività onde consentire agli stessi di essere preventivamente e adeguatamente informati sugli argomenti in trattazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano, in via permanente, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e, su invito, alcuni Responsabili delle funzioni aziendali per l'illustrazione di materie e argomenti di rispettiva competenza.

Gli Amministratori esecutivi si adoperano per garantire agli altri membri del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale l'informativa concernente le principali novità legislative e regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali.

In occasione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale gli organi delegati mettono a disposizione del Consiglio di Amministrazione, con ragionevole anticipo, un quadro riassuntivo dell'operazione evidenziandone in particolare le finalità economiche e strategiche, la sostenibilità economica, le modalità esecutive nonché le conseguenti implicazioni per l'attività della Società. Al fine di individuare i comportamenti che gli organi sociali (organi delegati, Amministratori, Collegio Sindacale) devono porre in essere in presenza di operazioni significative sotto l'aspetto economico, patrimoniale e finanziario, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una procedura organizzativa sulle "Operazioni rilevanti sotto l'aspetto economico, patrimoniale e finanziario e con parti correlate" a disposizione sul sito internet www.juventus.com.

Per le operazioni con parti correlate si rinvia al capitolo 13 della presente Relazione.

Il Consiglio effettua la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati valutandone l'adeguatezza anche con riferimento alla componente rappresentata dagli Amministratori indipendenti dopo averne preso in considerazione il profilo e la dedizione nello svolgimento del mandato.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2009, conformemente al Criterio applicativo 1.C.1., lett. g del Codice di Autodisciplina, ha effettuato tale valutazione (*self-assessment*) dando atto che il Consiglio è composto da 8 Amministratori di cui 6 non esecutivi, 4 dei quali indipendenti; il Consiglio ha ritenuto che la composizione e il funzionamento dell'organo amministrativo siano adeguate rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società ed ha confermato il carattere diversificato delle professionalità degli Amministratori e in particolare delle competenze degli Amministratori non esecutivi nelle materie economiche, contabili, giuridiche, finanziarie e sportive (Criterio applicativo 3.C.3.).

5.3 Organi delegati

La firma sociale e la rappresentanza della Società spettano, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, al Presidente, al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro conferiti ed inoltre per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e in giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera in data 29 giugno 2006 ha conferito rispettivamente al Presidente Giovanni Cobolli Gigli ed all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Jean-Claude Blanc specifici poteri gestionali. Il sistema di deleghe vigente in Juventus definisce in modo puntuale i poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

La Società ha ritenuto opportuno attribuire poteri gestori anche al Presidente a tutela dell'interesse sociale, della trasparenza e della collegialità (Principio 2.P.5.). L'esercizio di alcuni dei predetti poteri gestionali, per valori eccedenti determinate soglie, prevede la firma congiunta del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Tutte le operazioni che per importo superano le soglie previste dagli specifici poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché tutte le operazioni di carattere immobiliare, ad eccezione dei contratti di locazione di durata non superiore a 9 anni e per un importo inferiore ad euro 10 milioni, sono portate alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Sono inoltre di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le eventuali decisioni concernenti significative controversie legali e azioni in giudizio che abbiano ad oggetto l'immagine ed il marchio della Società.

In occasione di tali operazioni gli organi delegati mettono a disposizione del Consiglio di Amministrazione, con ragionevole anticipo, un quadro riassuntivo dell'operazione evidenziandone in particolare le finalità economiche e strategiche, la sostenibilità economica, le modalità esecutive nonché le conseguenti implicazioni per l'attività della Società.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può, nelle forme di legge, attribuire poteri ad altri amministratori, direttori, procuratori e dirigenti che li eserciteranno nei limiti stabiliti dal Consiglio stesso.

Non è stato nominato un Comitato Esecutivo.

5.4 Amministratori non esecutivi e indipendenti

Il Consiglio si compone per la maggior parte di membri non esecutivi, alcuni dei quali indipendenti, tali da garantire, per numero ed autorevolezza, un peso determinante nell'assunzione delle decisioni consiliari. I consiglieri non esecutivi (6 su 8) apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

I requisiti di indipendenza che si applicano sono i seguenti:

a) non essere coniuge, parente e affine entro il quarto grado di un altro Amministratore della Società;

- b) non essere Amministratore, coniuge, parente e affine entro il quarto grado di Amministratori, di società controllata, che controlla o sia sottoposta a comune controllo da parte della Società;
- c) non essere legato alla Società o a società da questa controllate o a società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli altri Amministratori e ai soggetti di cui alle precedenti lettere a) e b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale;
- d) non controllare la Società, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona né di essere in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole né di partecipare a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società (Criterio applicativo 3.C.1., lett. d);
- e) non essere né essere stato nei precedenti tre esercizi un esponente di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole (Criterio applicativo 3.C.1., lett. b);
- f) non avere, né aver avuto nell'esercizio precedente, sia direttamente che indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza) una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (Criterio applicativo 3.C.1., lett. c):
 - con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;
- g) non essere, né essere stato, nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti (Criterio applicativo 3.C.1., lett. c);
- h) non ricevere, né aver ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria (Criterio applicativo 3.C.1., lett. d);
- i) non essere stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni (Criterio applicativo 3.C.1., lett. e);
- j) non rivestire la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della Società ha un incarico di Amministratore (Criterio applicativo 3.C.1., lett. f);
- k) non essere Socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società (Criterio applicativo 3.C.1., lett. g);
- l) non essere stretto familiare convivente di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti (Criterio applicativo 3.C.1., lett. h).

Il Consiglio di Amministrazione valuta nella prima occasione la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina in capo a ciascuno degli Amministratori indipendenti, anche ai sensi dell'art.147-ter , comma 4, del Testo Unico della Finanza. Il Consiglio di Amministrazione valuta altresì con cadenza annuale l'indipendenza degli Amministratori tenendo conto delle informazioni fornite dai diretti interessati. Il Consiglio rende noto l'esito delle proprie valutazioni, in occasione della nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario (Criterio applicativo 3.C.4.).

Sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori e di quelle a disposizione della Società, il Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2009 ha ritenuto sussistere i requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori Gian Paolo Montali, Riccardo Montanaro, Marzio Saà e Camillo Venesio.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre accertato che tutti gli amministratori indipendenti possiedono i requisiti di indipendenza previsti per i componenti del collegio sindacale dal Testo Unico della Finanza.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri con esito positivo (Criterio applicativo 3.C.5.).

Nel corso dell'esercizio 2008/2009, gli Amministratori indipendenti, come previsto dal Criterio applicativo 3.C.6 del Codice di Autodisciplina, hanno tenuto n. 1 riunione in assenza degli altri Amministratori (Criterio applicativo 3.C.6.).

5.5 Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione della Società allo stato non ha nominato un *Lead Independent Director*, considerata anche la condivisione delle deleghe gestorie tra Presidente e Amministratore Delegato.

6. Trattamento delle informazioni societarie

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura interna per il trattamento delle informazioni privilegiate, per tali intendendosi le informazioni di carattere preciso – ai sensi dell'art. 181, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 – non pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente la Società o uno o più strumenti finanziari emessi dalla Società e che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi degli strumenti finanziari emessi dalla Società stessa.

La procedura è tesa a regolare il flusso informativo, le responsabilità e le modalità di diffusione a terzi delle informazioni privilegiate.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale curano la gestione e la comunicazione al pubblico e alle autorità delle informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le comunicazioni alle autorità e al pubblico - inclusi gli azionisti, gli investitori, gli analisti e gli organi di stampa - vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione (Criterio applicativo 4.C.1.).

La Società, nell'attività di comunicazione, segue i principi contenuti nella "Guida per l'Informazione al Mercato" di Borsa Italiana S.p.A..

Gli Amministratori e i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento delle proprie funzioni ed a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in merito alla comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni. Gli stessi doveri di riservatezza sono previsti per tutti i dirigenti e dipendenti della Società.

La Società, in adempimento a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti, ha istituito il Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni previste dall'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 58/1998. A tal fine la Società si è dotata di una apposita procedura organizzativa.

La Società ha inoltre posto in essere una procedura organizzativa diretta al soddisfacimento degli obblighi di cui all'art. 114, comma 7, del D.Lgs. 58/1998 (c.d. "Internal Dealing").

La Società ha pertanto individuato quali propri "Soggetti Rilevanti" destinatari degli obblighi di comunicazione, gli Amministratori, i Sindaci effettivi e il Direttore Generale.

La procedura organizzativa vieta con efficacia cogente ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché ai soggetti che svolgono funzioni di direzione e ai dirigenti ai sensi del regolamento Consob n.11971/99 (c.d. internal dealing) l'effettuazione, direttamente o per interposta persona, di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari ad esse collegate nei 15 giorni precedenti la riunione consigliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo.

Per ogni ulteriore informazione si rinvia alla documentazione pubblicata sul sito internet www.juventus.com.

7. Comitati interni al consiglio

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono costituiti tre Comitati a carattere consultivo e propositivo: il Comitato Remunerazioni e Nomine, il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato Sportivo (Principio 5.P.1.).

La Società ha ritenuto di nominare un solo Comitato sia per la trattazione delle questioni relative alla remunerazione degli Amministratori sia per la trattazione delle questioni relative alle nomine, in quanto ha considerato le suddette materie strettamente connesse.

8. Comitato Remunerazioni e Nomine

Il Comitato Remunerazioni e Nomine è composto dai seguenti Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti:

- Carlo Barel di Sant'Albano (Presidente);
- Riccardo Montanaro;
- Camillo Venesio.

Il Comitato Remunerazioni e Nomine ha le seguenti funzioni:

- formula le proposte relative alla remunerazione fissa e variabile degli Amministratori esecutivi, inclusa la loro eventuale partecipazione ai piani di incentivazione azionaria, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione (Criterio applicativo 7.C.3.);
- formula le proposte per l'eventuale remunerazione dei componenti dei comitati di Amministratori costituiti dal Consiglio di Amministrazione;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori esecutivi e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia (Criterio applicativo 7.C.3.).

La Società si avvale di meccanismi di incentivazione in base ai quali la remunerazione degli Amministratori esecutivi, del Direttore Generale e di taluni dipendenti ricomprende una parte variabile in funzione del raggiungimento di determinati obiettivi economici e/o sportivi.

Il Comitato può avvalersi di consulenti indipendenti o altri esperti per acquisire informazioni necessarie e pareri sugli aspetti concernenti le materie da trattare; per quanto riguarda l'esercizio 2008/2009 il Comitato non ha fatto ricorso a consulenti esterni.

Nel corso dell'esercizio 2008/2009 si sono tenute 3 riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine.

Tali riunioni hanno avuto ad oggetto l'esame e la verifica dell'adeguatezza della struttura organizzativa, la determinazione del sistema premiante aziendale per i direttori e i dirigenti e le proposte concernenti i compensi degli Amministratori esecutivi.

9. Remunerazione degli amministratori

Una parte della remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è legata al raggiungimento di specifici obiettivi qualitativi (Criterio applicativo 7.C.1.) e, per quanto riguarda l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche ai risultati economici della Società.

Nella tabella che segue sono indicati i compensi relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2009 percepiti dagli Amministratori della Società (tabella redatta ai sensi dell'art. 78 del Regolamento Emittenti).

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (a)	Emolumenti per la carica (b)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Amministratori in carica							
COBOLLI GIGLI Giovanni	Amministratore	01/07/08-30/06/09	30/06/2009	18	-	-	-
	Presidente	01/07/08-30/06/09	30/06/2009	450	12	225	(c) 18
BLANC Jean-Claude	Amministratore	01/07/08-30/06/09	30/06/2009	15	-	-	-
	Amm. Delegato	01/07/08-30/06/09	30/06/2009	539	13	(d) 1.200	-
	Direttore Generale	01/07/08-30/06/09		-	12	410	(e) 507
BAREL DI SANT'ALBANO Carlo	Amministratore	01/07/08-30/06/09	30/06/2009	(f) 18	-	-	-
MAZZIA ALDO	Amministratore	01/07/08-30/06/09	30/06/2009	(f) 10	-	-	-
MONTANARO Riccardo	Amministratore	01/07/08-30/06/09	30/06/2009	25	-	-	-
MONTALI Gian Paolo	Amministratore	01/07/08-30/06/09	30/06/2009	15	-	-	(g) 4
SAÀ Marzio	Amministratore	01/07/08-30/06/09	30/06/2009	18	-	-	-
VENESIO Camillo	Amministratore	01/07/08-30/06/09	30/06/2009	20	-	-	-
TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				1.128	37	1.835	529
Sindaci							
LONGO Roberto	Presidente	01/07/08-30/06/09	30/06/2009	21	-	-	-
PETRIGNANI Roberto	Sindaco	28/10/08-30/06/09	30/06/2009	9	-	-	-
PICCATTI Paolo	Sindaco	01/07/08-30/06/09	30/06/2009	14	-	-	-
Sindaci non più in carica							
CRISTOFORI Gianluca	Sindaco	01/07/08-28/10/08	-	5	-	-	-
TOTALE COLLEGIO SINDACALE				49	-	-	-

(a) Scadenza della carica in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio alla data di riferimento.

(b) Inclusi gli emolumenti per l'incarico svolto nei Comitati Interni.

(c) Indennità spese d'affitto.

(d) Valore maturato dell'Additional Compensation, che sarà erogato al termine del piano di sviluppo a medio termine approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2007, al lordo degli effetti dell'attualizzazione finanziaria.

(e) Retribuzione da lavoro dipendente e indennità spese d'affitto.

(f) L'emolumento è versato direttamente alla società controllante EXOR S.p.A..

(g) Compenso per prestazioni di consulenza.

Si precisa che in Juventus non vi sono dirigenti con responsabilità strategiche, ad eccezione del Direttore Generale Jean-Claude Blanc che ricopre anche la carica di Amministratore Delegato.

Nell'esercizio 2008/2009 la Società ha stipulato con una primaria compagnia di assicurazione una polizza RC amministratori, sindaci e dipendenti con un massimale per sinistro e per anno di € 30 milioni per tenere gli stessi indenni da richieste di risarcimento per atti non dolosi. Il premio pro-capite varia in relazione al numero dei soggetti assicurati.

10. Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno è integralmente composto da Amministratori indipendenti:

- Marzio Saà (Presidente);
- Riccardo Montanaro;
- Camillo Venesio.

Il Comitato per il Controllo Interno ha le seguenti funzioni:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'individuazione di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- assiste il Consiglio di Amministrazione nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- assiste il Consiglio di Amministrazione nella descrizione degli elementi essenziali del sistema di controllo interno illustrati nella relazione sul governo societario;
- fornisce al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulla nomina e revoca dei preposti al controllo interno;
- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili (Criterio applicativo 8.C.3., lett. a);
- su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.3., lett. b);
- esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno ed Internal Auditor nonché le relazioni periodiche da esso predisposte (Criterio applicativo 8.C.3., lett. c);
- valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti (Criterio applicativo 8.C.3., lett. d);
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile (Criterio applicativo 8.C.3., lett. e);
- assiste il Consiglio di Amministrazione nella verifica delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione (Criterio applicativo 8.C.3., lett. f);
- valuta i rilievi che emergono dai rapporti della società di revisione, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale, dalle relazioni dell'Organismo di Vigilanza e dalle indagini e dagli esami svolti da terzi;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.3., lett. g);

Il Comitato, per lo svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e può incaricare, anche avvalendosi delle strutture della Società, consulenti indipendenti o altri esperti nella misura dallo stesso ritenuta necessaria all'espletamento dei propri compiti.

Il Comitato per il Controllo Interno intrattiene i rapporti con il Collegio Sindacale, la Società di Revisione,

L'Internal Auditor e Preposto al sistema di controllo interno e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Inoltre il Comitato per il Controllo Interno s'incontra almeno una volta all'anno con l'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001 (vedi infra) per lo scambio di informazioni relative alle rispettive attività di controllo. Nel caso di particolari anomalie riscontrate nell'attività di controllo, l'informativa tra i predetti organi è tempestiva.

Alle riunioni partecipa il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco da lui designato, l'Internal Auditor e Preposto al controllo interno, in qualità di segretario, e, su invito in base agli argomenti all'ordine del giorno, uno o più interlocutori interni (direttori aziendali) o esterni (società di revisione).

Nel corso dell'esercizio 2008/2009 si sono tenute 5 riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Tali riunioni hanno avuto ad oggetto l'analisi dei processi aziendali più strettamente inerenti alle proprie funzioni, nonché dei temi sui quali il Comitato ha ritenuto, per effetto delle specifiche competenze professionali dei suoi membri, di poter dare un contributo. In particolare sono stati analizzati i criteri di valutazione e i principi contabili sottesi alla redazione delle situazioni economiche e patrimoniali sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, le procedure interne, nell'ambito del Progetto Stadio le procedure di assegnazione della gara di appalto per la costruzione del Nuovo Stadio, il rispetto dei principi di Corporate Governance nonché problematiche concernenti l'applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 231/2001. Il Comitato per il Controllo Interno ha inoltre vigilato sull'efficacia del processo di revisione contabile esaminando i risultati esposti nelle relazioni della Società di Revisione.

Il Comitato per il Controllo Interno ha altresì riferito al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno predisponendo al riguardo apposite relazioni.

11. Comitato Sportivo

Il Comitato Sportivo è composto dai seguenti Amministratori:

- Giovanni Cobolli Gigli (Presidente);
- Jean-Claude Blanc;
- Gian Paolo Montali;
- Riccardo Montanaro.

Il Comitato Sportivo ha funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione stesso, relativamente alla strategia della Società nel mondo dello sport in generale e, più in particolare, nelle attività legate al mondo del calcio.

Il Comitato ha le seguenti funzioni:

- opera in coerenza con il codice etico Juventus; esamina ed approva il regolamento interno della stagione sportiva, che è redatto da parte della Segreteria Sportiva e vigila sulla osservanza dello stesso e sulla corretta applicazione del sistema sanzionatorio; vigila, inoltre, sulla corretta e tempestiva informazione ai tesserati del regolamento interno, del regolamento antidoping e del codice etico;

- formula gli indirizzi sulla politica sportiva della Società, sulle strategie attraverso le quali diffondere e rispettare i concetti espressi nel codice etico, per dare ai sostenitori le più ampie soddisfazioni sportive. Questo tenendo conto della necessità di conciliare la dimensione professionistica ed economica del calcio con la sua valenza etica e sociale;
- indica quelli che devono essere gli elementi chiave della comunicazione della strategia sportiva della Società;
- partecipa alla definizione e/o condivisione dei contenuti delle riunioni e manifestazioni di comunicazione e relazioni esterne della Società, fornendo una indicazione su come divulgare l'immagine e lo spirito sportivo Juventus;
- è vicino alle aree tecniche attraverso le quali Juventus pratica lo sport, in particolare fornendo indirizzi di politica sportiva nel settore delle giovanili;
- esprime indicazioni sui contenuti ed il palinsesto del canale tematico Juventus.

Il Comitato, per lo svolgimento delle proprie funzioni, può incaricare, anche avvalendosi delle strutture della Società, consulenti indipendenti o altri esperti nella misura dallo stesso ritenuta necessaria all'espletamento dei propri compiti.

Alle riunioni possono partecipare, su invito, il Direttore Sportivo e il Segretario Sportivo.

Nel corso dell'esercizio 2008/2009 si sono tenute 7 riunioni del Comitato Sportivo.

Tali riunioni hanno avuto ad oggetto i seguenti principali argomenti: l'analisi dei risultati sportivi e l'evoluzione delle strategie di investimento nei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, la revisione del Regolamento Interno per i tesserati, l'avvio del Progetto Formativo Integrato destinato ai ragazzi del settore giovanile e la riorganizzazione dello staff tecnico di Prima Squadra.

12. Sistema di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno è l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati (Criterio applicativo 8.C.1., lett. d).

12.1 Linee di indirizzo

12.1.1. Individuazione dei rischi

Negli ultimi anni Juventus ha intrapreso una serie di iniziative volte al miglioramento dei meccanismi organizzativi e del Sistema di Controllo Interno fondate su un processo di identificazione e monitoraggio dei principali rischi.

Nell'individuazione dei rischi da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione l'Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno, deve concentrarsi sui rischi di maggiore potenziale impatto sulla Società. Tali rischi sono individuati in base ai seguenti criteri:

- natura del rischio, con particolare riferimento ai rischi di natura finanziaria, quelli relativi all'osservanza delle norme contabili e quelli con un potenziale significativo impatto sulla reputazione della Società;
- probabilità del verificarsi del rischio e sua entità;
- propensione al rischio della Società.

12.1.2 Attuazione del Sistema di Controllo Interno

Il Sistema di Controllo Interno adottato da Juventus costituisce elemento essenziale del sistema di corporate governance ed assume un ruolo fondamentale nella individuazione, minimizzazione e gestione dei rischi significativi di Juventus contribuendo alla protezione degli investimenti degli azionisti e dei beni della Società. Il Sistema di Controllo Interno, inoltre, facilita l'efficacia delle operazioni aziendali e contribuisce ad assicurare l'affidabilità delle comunicazioni finanziarie e l'osservanza di norme e regolamenti.

In particolare, l'attuazione di questo sistema viene declinata attraverso:

- a) l'identificazione di regole di Corporate Governance alle quali uniformare i comportamenti di tutti i collaboratori;
- b) la creazione di un presidio continuativo della gestione manageriale mediante l'adozione di modelli e procedure operative formalizzati e condivisi;
- c) la definizione di un sistema di deleghe, funzioni e poteri di rappresentanza in grado di supportare comportamenti coerenti con la struttura organizzativa.

12.1.3 Valutazione dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno

La periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento e la sua eventuale revisione, costituiscono parte essenziale del Sistema di Controllo Interno, al fine di consentire una sua piena e corretta efficacia.

Il Consiglio di Amministrazione di Juventus segue con particolare attenzione le tematiche inerenti il Sistema di Controllo Interno attraverso una attenta valutazione dei lavori e delle relazioni del Comitato per il Controllo Interno. Infatti il Presidente del Comitato per il Controllo Interno riferisce in occasione delle riunioni del Consiglio in merito all'operato del Comitato stesso e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno mediante la predisposizione di apposite relazioni semestrali.

12.2 Le regole del Sistema di Controllo Interno

Juventus, secondo quanto definito nel Codice Etico, intende diffondere a tutti i livelli una cultura orientata all'esercizio del controllo, caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza dei controlli interni e dalla coscienza del contributo positivo che questi danno al miglioramento dell'efficienza.

12.2.1 Codice Etico

Il Codice Etico di Juventus costituisce parte integrante del Sistema di Controllo Interno ed esprime i principi di deontologia aziendale che la Società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, collaboratori, calciatori professionisti, personale tecnico tesserato, clienti e fornitori.

In data 24 settembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il Codice Etico che recepisce e formalizza i principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei nuovi reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001.

Il Codice Etico, all'avanguardia nel suo settore imprenditoriale, si fonda sui seguenti principi cardine:

- promuovere l'etica sportiva e conciliare la dimensione professionistica ed economica del calcio con la sua valenza etica e sociale, mantenendo nel tempo uno stile di condotta consono alla propria tradizione nel rispetto dei propri sostenitori e, più in generale, di tutti gli sportivi;
- creare valore per gli Azionisti attraverso la valorizzazione del proprio brand, il mantenimento di una organizzazione sportiva di livello tecnico eccellente, lo studio e la realizzazione di progetti di diversificazione di attività;
- mantenere e sviluppare un rapporto di fiducia con i suoi *stakeholder*, cioè con quelle categorie di individui, gruppi o istituzioni il cui apporto è richiesto per realizzare i propri obiettivi sociali.

Inoltre, il Codice Etico è stato divulgato a tutti i dipendenti, compresi i calciatori professionisti, al personale tecnico tesserato ed a tutti gli altri interessati. E' stato inoltre pubblicato sul sito ufficiale di Juventus nella sezione relativa alla Corporate Governance (<http://www.juventus.com>). Anche i consulenti, fornitori ed i partner commerciali sono stati informati dell'avvenuta adozione del Codice mediante l'invio di informativa o, in fase di sottoscrizione dei contratti, con l'inserimento di specifiche clausole di richiamo ai principi in esso espressi.

12.2.2 *Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001*

La Società ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e lo mantiene costantemente aggiornato in funzione delle evoluzioni normative e giurisprudenziali.

Come in fase di adozione, gli aggiornamenti del Modello sono preceduti da una fase preliminare di monitoraggio di tutte le attività poste in essere dalle funzioni aziendali al fine di:

- individuare i fattori di rischio più significativi che possono favorire il verificarsi delle modalità di realizzazione dei reati previsti dalla normativa;
- predisporre i controlli necessari per ridurre al minimo i suddetti fattori di rischio.

Tale Modello, che rappresenta per Juventus uno dei capisaldi del Sistema di Controllo Interno, risulta composto da una parte generale che contiene, oltre ai riferimenti normativi, la descrizione della struttura del Modello e le motivazioni della relativa adozione, nonché la descrizione delle caratteristiche, delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza. Sempre nella parte generale sono trattati gli argomenti concernenti la formazione delle risorse e le modalità di diffusione del Modello nonché il sistema disciplinare.

Il Modello è poi costituito da "Allegati" di cui fanno parte il Codice Etico; il regolamento, la composizione e le cause di ineleggibilità, decadenza e sospensione dei componenti dell'Organismo di Vigilanza e da "Parti Speciali" relative alle tipologie di reato previste dal Decreto e ritenute rilevanti per Juventus in ragione della specifica operatività (art. 24 - reati contro il patrimonio della Pubblica Amministrazione,

art. 25 - reati contro la Pubblica Amministrazione, art. 25 ter - reati societari, art. 25 sexies - reati di manipolazione informativa ed operativa, art. 25 septies - reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro e art. 25 octies - ricettazione, riciclaggio e impiego di utilità illecite).

Il Modello è integralmente disponibile sul sito internet della Società: <http://www.juventus.com>.

Costituiscono, ancora, parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo le procedure aziendali ed il sistema di deleghe che sono volti a garantire il controllo dei processi decisionali ed il rispetto di specifiche normative.

L'adozione del Modello organizzativo attualmente in vigore è avvenuta nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2008.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 giugno 2006, risulta così composto:

- Piero Locatelli;
- Giovannandrea Anfora;
- Ezio Audisio.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo, sull'adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale e sulla sua effettiva capacità di prevenire la commissione di reati. Tale organo possiede le competenze professionali specifiche per svolgere efficacemente l'attività assegnata e agisce con continuità d'azione.

La forma collegiale adottata garantisce il possesso, in capo all'Organismo, dei requisiti di autonomia e indipendenza necessari per poter svolgere i compiti affidatigli.

L'Organismo di Vigilanza rimarrà in carica per una durata coincidente con quella del Consiglio di Amministrazione e pertanto sino all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 30 giugno 2009.

Nel corso dell'esercizio 2008/2009 si sono tenute 6 riunioni dell'Organismo di Vigilanza che hanno avuto principalmente ad oggetto l'esame dell'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo e delle procedure organizzative adottate dalle funzioni aziendali volte a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

12.2.3 Sistema di controllo interno sul Financial Reporting

La Società ha implementato e mantiene aggiornato un complesso di procedure amministrative e contabili affidabili, tali da garantire un elevato standard del sistema di controllo interno sul reporting finanziario. In particolare, costituisce elemento importante del Sistema di Controllo Interno il Modello di Controllo Amministrativo e Contabile in quanto concorre ad assicurare che la Società non sia esposta ad eccessivi rischi finanziari e che l'informativa interna ed esterna sia affidabile. Tale Modello ha, inoltre, l'obiettivo di definire:

- a) le linee di indirizzo del sistema di controllo;

- b) le responsabilità, i mezzi e i poteri da conferire al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- c) le norme comportamentali da osservare da parte del personale della Società a qualsiasi titolo coinvolto nell'implementazione del sistema di controllo contabile;
- d) i ruoli e le responsabilità attribuiti alle direzioni e funzioni aziendali coinvolti nell'attività di predisposizione, diffusione e verifica dell'informativa contabile diffusa al mercato;
- e) il processo di attestazione interna in capo ai responsabili delle direzioni e funzioni aziendali;
- f) il processo di attestazione esterna in capo all'Amministratore Delegato e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

12.3 La struttura organizzativa del Sistema di Controllo Interno

Oltre al Consiglio di Amministrazione ed ai Comitati interni al Consiglio, la struttura organizzativa del Sistema di Controllo Interno di Juventus, è completata dagli elementi descritti in seguito.

12.3.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 6 agosto 2007, ha individuato l'Amministratore Delegato Jean-Claude Blanc quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.1, lett. b).

L'Amministratore esecutivo ha la responsabilità di:

- identificare i principali rischi aziendali relativi alla efficienza delle operazioni aziendali, all'affidabilità dell'informativa finanziaria, al rispetto di leggi e regolamenti e alla salvaguardia dei beni aziendali (Criteri applicativi 8.C.5, lett. a);
- sottoporre tali rischi e le misure adottate per la loro riduzione e gestione all'esame ed alla valutazione del Consiglio di Amministrazione (Criteri applicativi 8.C.5, lett. a);
- progettare, gestire e monitorare il Sistema di Controllo Interno essendo direttamente responsabile nei confronti del Consiglio di Amministrazione (Criteri applicativi 8.C.5, lett. b);
- proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina, revoca e la remunerazione di uno o più Preposti al Controllo Interno (Criteri applicativi 8.C.5, lett. c).

12.3.2 Internal audit e Preposto al controllo interno

La Società ha istituito la funzione di Internal Audit, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina (Criterio applicativo 8.C.7), operativa dal 1° aprile 2008.

Il Consiglio di Amministrazione del 7 agosto 2008 ha nominato Preposto al sistema di controllo interno il responsabile della funzione Internal Audit.

Ad esso sono affidati compiti di valutazione, costante monitoraggio ed impulso dell'attuale sistema di controllo interno. Il Preposto, nello svolgimento del proprio incarico, ha completa autonomia, non ha vincoli gerarchici (Criterio applicativo 8.C.6., lett. b), dispone di mezzi adeguati per lo svolgimento delle

proprie funzioni (Criterio applicativo 8.C.6., lett. d), ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico (Criterio applicativo 8.C.6., lett. c), riferisce periodicamente al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale sulla propria attività.

L'Internal Audit e Preposto al controllo interno ha la responsabilità di:

- assistere l'Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno nella progettazione, gestione e monitoraggio del Sistema di Controllo Interno;
- effettuare attività di controllo programmate e specifiche al fine di verificare una eventuale insufficienza del Sistema di Controllo Interno, identificando le eventuali carenze e necessità di miglioramento (Criterio applicativo 8.C.6., lett. a);
- verificare che le regole e le procedure costituenti i termini di riferimento del processo di controllo vengano rispettate e che i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati;
- predisporre annualmente un piano di lavoro e sottoporlo al Comitato per il Controllo Interno;
- redigere semestralmente una relazione sul suo operato e sottoporla agli Amministratori Esecutivi, al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale (Criterio applicativo 8.C.6., lett. e).

12.3.3 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2007, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale, su proposta del Comitato per il Controllo Interno e previo parere del Collegio Sindacale, ha nominato il Dr. Michele Bergero, Direttore Amministrazione e Finanza, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari spettano tutti i poteri necessari per l'esercizio delle proprie funzioni, incluso quello di spesa. L'esercizio dei poteri attribuitigli avviene con firma singola e con specifico riferimento alle funzioni allo stesso assegnate e, conseguentemente, per il solo compimento di atti intesi al loro espletamento, nell'interesse sociale e, comunque, nel rispetto delle norme di legge. Il Dirigente preposto, con riferimento all'esercizio dei predetti poteri, dovrà comunicare senza indugio all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e con cadenza almeno annuale al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte e sui costi sostenuti.

12.3.4 Dipendenti

Tutti i dipendenti, in funzione dei compiti loro affidati nell'organizzazione aziendale, assicurano un efficace funzionamento del Sistema di Controllo Interno, come parte della loro responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi.

12.3.5 Società di Revisione

L'Assemblea degli azionisti del 26 ottobre 2007 ha conferito alla Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione contabile per gli esercizi dal 2007/2008 al 2015/2016.

13. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

L'informativa prevista dall'art. 150 del D.Lgs. 58/1998 e dall'art. 2381 del Codice Civile viene fornita dagli Amministratori al Collegio Sindacale e dagli organi delegati al Consiglio di Amministrazione ed allo stesso Collegio Sindacale nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, da tenersi almeno trimestralmente.

Gli organi delegati forniscono inoltre ad Amministratori e Sindaci un'adeguata informativa sulle operazioni atipiche e/o inusuali ovvero con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri delegati.

Conformemente a quanto previsto dal Principio 9.P.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha adottato dei principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni rilevanti sotto l'aspetto economico, patrimoniale e finanziario nonché per l'effettuazione di operazioni con parti correlate (disponibili sul sito internet della Società: <http://www.juventus.com>).

Per quanto concerne le operazioni con parti correlate i suddetti principi di comportamento prevedono che al Consiglio di Amministrazione debbano essere sottoposte per l'approvazione (Criterio applicativo 9.C.1.):

- le operazioni infragruppo atipiche e/o inusuali, intendendosi per tali le operazioni che per significatività e/o rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e/o completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza;
- le operazioni con le altre parti correlate di importo superiore a euro 100 mila.

Gli organi delegati forniscono al Consiglio le informazioni riguardanti tali operazioni con particolare riguardo alla natura della correlazione, alle modalità di esecuzione, alle condizioni economiche e temporali, ai criteri valutativi seguiti e agli eventuali rischi derivanti per la Società.

Qualora un Amministratore abbia un interesse nell'operazione (anche solo potenziale), ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile, deve comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse.

Nel caso la natura, il valore e le modalità di esecuzione dell'operazione con una parte correlata lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione può avvalersi dell'assistenza di uno o più esperti indipendenti, scelti tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie oggetto di deliberazione, al fine di acquisire un'opinione sulle condizioni economiche dell'operazione e sulla sua legittimità nonché sulle modalità esecutive e tecniche della stessa.

Al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale devono comunque essere comunicate le operazioni con le altre parti correlate diverse da quelle sopra evidenziate.

L'individuazione dei rapporti e delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24.

14. Nomina dei Sindaci

Il Collegio Sindacale è costituito ai sensi di statuto da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti.

Alla minoranza è riservata, per Statuto, l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente, in numero non superiore ai sindaci da eleggere.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale prevista dallo Statuto sociale per la presentazione di liste per la nomina degli amministratori (articolo 13); tale percentuale deve essere indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, corredate (Criterio applicativo 10.C.1.):

- a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti con questi ultimi dalla disciplina vigente;
- c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto e della loro accettazione della candidatura;
- d) dell'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai candidati presso altre società con l'impegno ad aggiornare tale elenco alla data dell'assemblea.

I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste, corredate delle informazioni di cui sopra, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società (Criterio applicativo 10.C.1.).

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che, in base a quanto sopra stabilito, risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia predetta è ridotta alla metà.

Dell'eventuale mancata presentazione di liste di minoranza, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione della soglia di cui sopra deve essere data notizia senza indugio ai sensi della disciplina vigente.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Possono essere inseriti nelle liste unicamente candidati per i quali siano rispettati i limiti degli incarichi fissati dalla normativa applicabile e che siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa stessa e dal presente statuto. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) e comma 3 del decreto ministeriale n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del collegio sindacale di società quotate, per materie strettamente attinenti all'attività esercitata dalla società si intendono diritto commerciale, diritto industriale, diritto dello sport, economia aziendale e scienza delle finanze nonché le altre discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione differente, mentre per settori di attività strettamente attinenti a quello in cui opera la società si intendono i settori relativi alle attività sportive o allo sport professionistico.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata agli azionisti di riferimento ai sensi delle disposizioni normative sono eletti il restante membro effettivo e l'altro membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista; in caso di parità tra più liste, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

La presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della lista di cui al punto 2 che precede.

Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra, anche nella carica di presidente, il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

Ai componenti il collegio sindacale si applicano inoltre le decadenze e le inibizioni previste per gli amministratori dall'articolo 13 dello statuto sociale.

15. Sindaci

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 26 ottobre 2006, ed è stato successivamente integrato nella composizione dall'Assemblea del 28 ottobre 2008. E' attualmente composto da:

- Roberto Longo Presidente
- Paolo Piccatti Sindaco effettivo
- Roberto Petrignani Sindaco effettivo

Il Collegio Sindacale rimarrà in carica sino all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 30 giugno 2009 che è stata fissata per il prossimo 27 ottobre 2009.

Il Collegio Sindacale non è stato nominato sulla base del meccanismo delle liste che consente la rappresentanza della minoranza, in quanto, in occasione del rinnovo dell'organo di controllo, è stata presentata solamente la lista dell'azionista di maggioranza EXOR S.p.A. (in allora IFIL Investments S.p.A.).

Di seguito si riportano sintetiche informazioni sui membri del Collegio Sindacale:

Roberto Longo (*Presidente del Collegio Sindacale*): nato ad Alpignano (TO) il 21 aprile 1947, laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Dal giugno 1974 assunto in IFIL S.p.A. (ora Exor), dove ha svolto la sua attività lavorativa sino al 2002; ricoprendo le cariche di Funzionario dal settembre 1976, di Direttore Amministrativo dal gennaio 1983, di Direttore Amministrativo e Finanziario dal gennaio 1986. Dal 1995 al 2002 è stato Direttore Finanza e Pianificazione, dal 1986 al 2002 Segretario del Consiglio di Amministrazione della società. Nel corso di tale esperienza lavorativa ha inoltre ricoperto alcuni incarichi nell'ambito di società del Gruppo IFIL (ora Exor). Dal 2003 al 2004 in Toro Assicurazioni S.p.A. ha ricoperto la carica di Responsabile Immobiliare e Finanza.

Paolo Piccatti (*Sindaco effettivo*): nato a Torino, il 18 giugno 1957, laureato in Economia e Commercio, è abilitato alla professione di dottore commercialista, è iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Torino, all'albo dei consulenti tecnici del Giudice di Torino, ed è revisore contabile. Esercita la professione dal 1985 prevalentemente in ambito societario e tributario, nonché quale consulente tecnico di parte.

Roberto Petrignani (*Sindaco effettivo*): nato a Torino, il 27 ottobre 1963, laureato in Economia e Commercio, è abilitato alla professione di dottore commercialista, è iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Torino, all'albo dei consulenti tecnici del Giudice di Torino, ed è revisore contabile. Esercita la professione dal 1988 prevalentemente in ambito giuridico fiscale.

Nella tabella che segue si forniscono le principali informazioni relative ai sindaci della Società:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip.	% C.S.	Altri incarichi
LONGO Roberto	Presidente	15/05/2008(*)	N/A (***)	X	100	8
PICCATTI Paolo	Sindaco effettivo	15/05/2008(**)	N/A (***)	X	100	15
PETRIGNANI Roberto	Sindaco effettivo	28/10/2008	N/A (***)	X	100	6
TABONE Ruggero	Sindaco supplente	28/10/2008	N/A (***)	X	-	-

(*) Sindaco effettivo dal 26/10/2006 al 15/05/2008, data in cui è subentrato nella carica di Presidente del Collegio Sindacale.

(**) Sindaco supplente dal 26/10/2006 al 15/05/2008, data in cui è subentrato nella carica di Sindaco effettivo.

(***) Il Collegio Sindacale non è stato nominato sulla base del meccanismo delle liste che consente la rappresentanza della minoranza, in quanto in occasione del rinnovo dell'organo di controllo, è stata presentata solamente la lista dell'azionista di maggioranza EXOR S.p.A. (in allora IFIL Investments S.p.A.).

Legenda: **Indip.:** se barrato, indica se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina. **% C.S.:** indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (calcolate considerando il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico). **Altri incarichi:** indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile.

Nella tabella che segue si forniscono le principali informazioni relative ai sindaci che hanno cessato la carica nel corso dell'esercizio:

Nominativo	Carica	In carica dal/al	Lista	Indip.	% C.S.	Altri incarichi
CRISTOFORI Gianluca	Sindaco effettivo	15/05/08 - 28/10/08	N/A (**)	X	100	-
	Sindaco supplente(*)	28/10/08 - 06/02/09	N/A (**)	X	-	-

(*) Carica ricoperta anche nel periodo 26/10/2006 - 15/05/2008, data in cui è subentrato nella carica di Sindaco effettivo.

(**) Il Collegio Sindacale non è stato nominato sulla base del meccanismo delle liste che consente la rappresentanza della minoranza, in quanto in occasione del rinnovo dell'organo di controllo, è stata presentata solamente la lista dell'azionista di maggioranza EXOR S.p.A. (in allora IFIL Investments S.p.A.).

Legenda: si veda la legenda alla tabella che precede.

Il Collegio Sindacale:

- valuta l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina;
- valuta nel corso dell'esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri;
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa la natura, termini, origine e portata del proprio interesse (Criterio applicativo 10.C.4).

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima (Criterio applicativo 10.C.5). Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato per il Controllo Interno mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno (Criteri applicativi 10.C.6. e 10.C.7.).

16. Rapporti con gli azionisti

La Società si adopera per instaurare un dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali. Il Presidente e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti e informazioni riguardanti la Società, sovrintendono ai rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti, secondo un indirizzo di costante attenzione e dialogo.

Al fine di instaurare un rapporto continuativo e professionale con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali, così come richiesto dal Codice di Autodisciplina, nonché per rispondere agli ulteriori requisiti richiesti per l'ammissione nel segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., è stato nominato un responsabile dedicato alla gestione specifica di tutte le attività inerenti alle relazioni con l'area degli investitori istituzionali e con gli altri soci.

Quest'ultimo, nell'ambito delle proprie responsabilità, organizza periodicamente incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana ed estera e cura l'aggiornamento della sezione finanziaria del sito internet della Società. Rende disponibile in un'apposita sezione, anche in lingua inglese, le notizie riguardanti il profilo della Società, i documenti contabili periodici e annuali, i comunicati stampa, nonché le analisi e le presentazioni istituzionali ad analisti ed investitori.

Alla data della presente Relazione, il responsabile della funzione di Investor Relations è il dottor Marco Re.

Per le informazioni agli azionisti, agli investitori e alla stampa specializzata sono contattabili le seguenti funzioni aziendali:

- *Relazioni con gli investitori istituzionali e con gli analisti finanziari*
(Tel.+39011-6563456 - Fax +39011-5631177 – investor.relations@juventus.com).
- *Ufficio Stampa*
(Tel.+39011-6563436 – Fax +39011- 4407461)

17. Assemblee

Le Assemblee costituiscono occasione importante per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni riservate, come evidenziato dal Principio 11.P.1 del Codice di Autodisciplina.

Al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti alle Assemblee, la Società pone la massima attenzione alla scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione delle stesse.

Una congrua rappresentanza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale partecipa alle Assemblee. In particolare sono presenti alle Assemblee quegli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possono apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

La Società ha inoltre adottato un Regolamento Assembleare, finalizzato a favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee, disponibile sul sito internet della Società: <http://www.juventus.com>.

18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non vi sono cambiamenti significativi da segnalare.

Statuto sociale

al 24 settembre 2009

Costituzione della Società

Articolo 1 - DENOMINAZIONE

E' costituita una società per azioni sotto la denominazione "JUVENTUS F.C. S.p.A." o "JUVENTUS FOOTBALL CLUB S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica.

Articolo 2 - SEDE

La società ha la sede legale in Torino.

Articolo 3 - OGGETTO

La società ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività sportive ed altresì l'esercizio di attività ad esse connesse o strumentali in modo diretto o indiretto.

Nell'ambito delle attività connesse o strumentali la società ha per oggetto il compimento di attività promozionali, pubblicitarie e di licenza di propri marchi, l'acquisto, la detenzione e la vendita, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società commerciali, immobiliari o aventi ad oggetto la fornitura di servizi comunque connesse al proprio oggetto sociale.

Per l'attuazione dell'oggetto sociale e per la realizzazione degli scopi precisati nei commi precedenti la società potrà:

- compiere operazioni di carattere immobiliare, mobiliare e finanziario, queste ultime non nei confronti del pubblico, che fossero ritenute utili o necessarie;
- promuovere e pubblicizzare la sua attività e la sua immagine utilizzando modelli, disegni ed emblemi direttamente o a mezzo terzi e commercializzando, sempre direttamente o a mezzo terzi, beni, oggetti e prodotti recanti marchi o segni distintivi della società; svolgere anche indirettamente attività editoriale, con la esclusione della pubblicazione di giornali quotidiani.

Il tutto comunque nel rispetto delle disposizioni di legge.

Articolo 4 - DURATA

La durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2100.

Capitale sociale - Azioni

Articolo 5 - MISURA DEL CAPITALE

Il capitale sociale è di € 20.155.333,20 diviso in n. 201.553.332 azioni ordinarie da nominali € 0,10 cadauna.

Le azioni sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione.

Il capitale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

Articolo 6 – AZIONI PRIVE DEL DIRITTO DI VOTO

Ove la società abbia emesso azioni prive del diritto di voto, il consiglio di amministrazione provvederà a convocare le apposite assemblee nel caso che le stesse azioni prive del diritto di voto ovvero le azioni ordinarie siano state escluse dalle negoziazioni, per deliberare la convertibilità delle azioni prive del diritto di voto in azioni ordinarie secondo il rapporto di cambio che sarà determinato dall'assemblea straordinaria.

Articolo 7 - DELEGA AGLI AMMINISTRATORI

Agli amministratori potranno dall'assemblea essere attribuite le facoltà di aumentare il capitale sociale e/o emettere obbligazioni convertibili ai sensi degli articoli 2443 e 2420 ter del codice civile.

Assemblea

Articolo 8 - INTERVENTO E RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto. Ogni azionista può farsi rappresentare in assemblea nei modi di legge.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2373 c.c. è in conflitto di interesse:

- a) chiunque abbia diritti di voto nell'assemblea della società in misura superiore al 2% (due per cento) del capitale della società ove sia contemporaneamente titolare di tanti diritti di voto in un'altra società calcistica affiliata alla F.I.G.C. della sfera professionistica pari alla percentuale necessaria ad assicurargli il controllo di detta altra società ai sensi del comma 1, punti 1 e 2 dell'art. 2359 c.c.;
- b) chiunque abbia diritti di voto nell'assemblea della società in misura superiore al 10% (dieci per cento) del capitale della società ove sia contemporaneamente titolare di tanti diritti di voto in un'altra società calcistica affiliata alla F.I.G.C. della sfera professionistica pari ad una percentuale del capitale di detta altra società superiore al 2% (due per cento) ma inferiore a quella di cui alla precedente lettera a).

Ai fini del calcolo delle predette percentuali si dovrà tener conto di tutti i diritti di voto esercitabili, direttamente o indirettamente, anche tramite società controllanti, controllate o collegate, o a mezzo di interposta persona, ovvero in base a pegno, usufrutto o altro diritto o ad accordi con altri azionisti.

Il partecipante all'assemblea che si trovi in una delle situazioni di conflitto di cui sopra dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, tale situazione.

Articolo 9 - CONVOCAZIONE

L'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione nel Comune della sede sociale o in altro luogo, in Italia, in via ordinaria almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'assemblea è inoltre convocata - sia in via ordinaria sia in via straordinaria - ogni qualvolta il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

Articolo 10 - AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'assemblea è convocata mediante avviso pubblicato sul quotidiano La Stampa almeno trenta giorni prima del giorno fissato per l'adunanza, salvo diversa disposizione di legge; in caso di mancata pubblicazione di tale quotidiano, l'avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Nello stesso avviso possono essere precisati i giorni per le eventuali seconda e, nel caso di assemblea straordinaria, terza convocazione. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Articolo 11 - ASSEMBLEA

Per la regolarità della costituzione e la validità delle deliberazioni delle assemblee valgono le norme di legge, fermo restando quanto previsto ai successivi articoli 13 e 22 per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Articolo 12 - PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA - REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione; in sua assenza dal vice presidente o, in caso di pluralità di vice presidenti, da quello designato dal consiglio di amministrazione o, in mancanza anche di costoro, da altra persona designata dall'assemblea stessa. Su proposta del presidente l'assemblea nomina il segretario, che può essere scelto anche tra i non azionisti e, ove lo ritenga, nomina due scrutatori, scegliendoli fra gli azionisti o i rappresentanti di azionisti. Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal presidente dell'assemblea, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del segretario. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal notaio o dal segretario.

Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

Fatto salvo quanto previsto dai precedenti commi, tutte le ulteriori norme di funzionamento delle adunanze assembleari sono determinate dall'assemblea, in sede ordinaria, con apposito regolamento.

Amministrazione e rappresentanza

Articolo 13 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione formato da un numero di componenti variabile da un minimo di 3 ad un massimo di 15 secondo la determinazione che viene fatta dall'assemblea.

La nomina del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste di candidati. In presenza di più liste uno dei membri del consiglio di amministrazione è espresso dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale ovvero la diversa percentuale prevista per la società dalla disciplina vigente; tale percentuale deve essere indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Ogni azionista, nonché gli azionisti legati da rapporti di controllo o collegamento ai sensi del codice civile, non possono presentare o votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

I candidati inseriti nelle liste devono essere elencati in numero progressivo e possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge. Il candidato indicato al numero uno dell'ordine progressivo deve essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate la certificazione attestante la titolarità della partecipazione dell'azionista, un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti. I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Determinato da parte dell'assemblea il numero degli amministratori da eleggere, si procede come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti è eletto, in conformità alle disposizioni di legge, un amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista.

Non si tiene conto delle liste che abbiano conseguito in assemblea una percentuale di voti inferiore alla metà di quella richiesta al terzo comma del presente articolo.

Le precedenti regole in materia di nomina del consiglio di amministrazione non si applicano qualora non siano presentate o votate almeno due liste né nelle assemblee che devono provvedere alla sostituzione di amministratori in corso di mandato. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede secondo le norme relative del codice civile. Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a cessare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, l'intero consiglio si intenderà cessato e gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'assemblea per le nuove nomine.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio; gli stessi sono rieleggibili. I nominati dall'assemblea nel corso del mandato scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Gli amministratori che risultino colpiti da provvedimenti definitivi della giurisdizione ordinaria comportanti pene accessorie incompatibili con la permanenza nella carica, sono sospesi dalla carica stessa per il tempo stabilito negli anzidetti provvedimenti.

Gli amministratori che siano colpiti da provvedimenti disciplinari degli organi della F.I.G.C. che comportino la preclusione alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F.I.G.C. decadono dalla carica e non possono ricoprire o essere nominati o eletti ad altre cariche sociali.

Articolo 14 - CARICHE SOCIALI

Il consiglio, ove l'assemblea non vi abbia già provveduto, nomina fra i suoi componenti il presidente. Può, inoltre, nominare uno o più vice presidenti oltreché uno o più amministratori delegati; designa pure un segretario, anche tra estranei al consiglio.

Articolo 15 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO

Il consiglio si raduna, sia presso la sede sociale che altrove, purchè in Europa, di regola almeno trimestralmente, su convocazione del presidente o di un vice presidente, o di chi è legittimato ai sensi di legge, ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure quando gliene facciano richiesta almeno tre amministratori o almeno due sindaci effettivi o gli organi delegati. Le adunanze sono presiedute dal presidente o, in caso di assenza o impedimento del presidente, dal vice presidente designato dal consiglio. In mancanza di costoro la presidenza è assunta da un altro amministratore designato dal consiglio. La convocazione si farà per lettera, telegramma, fax, posta elettronica o mezzo equivalente almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo i casi di urgenza.

L'informativa prevista dall'art. 150 del D.Lgs. 58/98 e dall'art. 2381 c.c. viene fornita dagli amministratori al collegio sindacale e dagli organi delegati al consiglio di amministrazione ed allo stesso collegio sindacale nel corso delle riunioni del consiglio di amministrazione, da tenersi almeno trimestralmente come previsto nel comma precedente.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del consiglio di amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione. In tale evenienza la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente della stessa e dove deve pure trovarsi il segretario; inoltre tutti i partecipanti devono poter essere identificati e deve essere loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Articolo 16 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

Per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta. Delle deliberazioni si fa constare per mezzo di verbali firmati dal Presidente della riunione e dal segretario.

Articolo 17 - POTERI DEL CONSIGLIO

Il consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'assemblea degli azionisti.

Il consiglio è inoltre competente, oltre che ad emettere obbligazioni non convertibili, ad assumere le

deliberazioni concernenti tutte le operazioni consentite dall'art. 2365 secondo comma c.c. e la scissione nel caso previsto dalla legge.

Articolo 18 - COMITATO ESECUTIVO

Il consiglio può nominare un comitato esecutivo, scegliendone i componenti fra i propri membri, determinandone il numero e delegando ad esso tutte o parte delle proprie attribuzioni, salvo le attribuzioni espressamente riservate per legge al consiglio. Per le riunioni e le deliberazioni del comitato esecutivo si applicano le stesse norme fissate dagli articoli 15 e 16 per il consiglio di amministrazione. Il segretario del consiglio lo è anche del comitato esecutivo.

Articolo 19 - DIRETTORE GENERALE - DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il consiglio può, nelle forme di legge, nominare un direttore generale determinandone i poteri, le attribuzioni ed eventualmente i compensi.

Inoltre il consiglio di amministrazione, previo parere del collegio sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; può essere nominato chi abbia maturato una pluriennale esperienza in materia amministrativa e finanziaria in società di rilevanti dimensioni.

Articolo 20 - COMPENSI

Spetta al consiglio e al comitato esecutivo il compenso deliberato dall'assemblea; il modo di riparto di tale compenso viene stabilito con deliberazione rispettivamente del consiglio di amministrazione o del comitato esecutivo. Agli amministratori cui sono affidati speciali incarichi o poteri potranno dal consiglio, sentito il parere del collegio sindacale, essere assegnati, anche sotto forma di partecipazione agli utili, speciali compensi. Tutti gli importi così determinati saranno portati a spese generali.

Articolo 21 - RAPPRESENTANZA LEGALE

La firma e la rappresentanza della società spettano al presidente e, ove nominati, ai vice presidenti e agli amministratori delegati nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro conferiti ed inoltre per l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio e in giudizio.

Inoltre il consiglio di amministrazione può, nelle forme di legge, attribuire poteri ad altri amministratori, direttori, procuratori e dirigenti che ne useranno nei limiti stabiliti dal consiglio stesso.

Collegio sindacale e controllo contabile

Articolo 22 - SINDACI

Il collegio sindacale è costituito da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente, in numero non

superiore ai sindaci da eleggere.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale prevista al terzo comma dell'articolo 13; tale percentuale deve essere indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Possono essere inseriti nelle liste unicamente candidati per i quali siano rispettati i limiti degli incarichi fissati dalla normativa applicabile e che siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa stessa e dal presente statuto. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) e comma 3 del decreto ministeriale n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del collegio sindacale di società quotate, per materie strettamente attinenti all'attività esercitata dalla società si intendono diritto commerciale, diritto industriale, diritto dello sport, economia aziendale e scienza delle finanze nonché le altre discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione differente, mentre per settori di attività strettamente attinenti a quello in cui opera la società si intendono i settori relativi alle attività sportive o allo sport professionistico.

I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti con questi ultimi dalla disciplina vigente;
- c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto e della loro accettazione della candidatura;
- d) dell'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai candidati presso altre società con l'impegno ad aggiornare tale elenco alla data dell'assemblea.

I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che, in base a quanto sopra stabilito, risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia predetta è ridotta alla metà.

Dell'eventuale mancata presentazione di liste di minoranza, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione della soglia di cui sopra deve essere data notizia senza indugio ai sensi della disciplina vigente.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata agli azionisti di riferimento ai sensi delle disposizioni normative sono eletti il restante membro effettivo e l'altro membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista; in caso di parità tra più liste, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

La presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della lista di cui al punto 2 che precede. Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra, anche nella carica di presidente, il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, qualora la nomina del collegio sindacale sia stata effettuata a mezzo di liste.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

Ai componenti il collegio sindacale si applicano inoltre le decadenze e le inibizioni previste per gli amministratori dall'articolo 13.

Articolo 23 - RETRIBUZIONE

La determinazione della retribuzione dei sindaci è fatta dall'assemblea a tenore di legge.

Articolo 24 - CONTROLLO CONTABILE

Il controllo contabile è esercitato da una società di revisione iscritta nell'apposito albo nominata e funzionante ai sensi di legge.

Bilancio

Articolo 25 - ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale si chiude al 30 giugno di ogni anno.

Articolo 26 - RIPARTIZIONE DEGLI UTILI

L'utile netto, dedotte le eventuali perdite di precedenti esercizi, sarà così ripartito:

- il 5% alla riserva legale fino a quando non sarà raggiunto un quinto del capitale sociale;
- almeno il 10% destinato a scuole giovanili di addestramento e formazione tecnico - sportiva;
- la rimanenza alle azioni, quale dividendo, salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

Articolo 27 - ACCONTI SUL DIVIDENDO

Il consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno in relazione alle risultanze della gestione, può deliberare la distribuzione di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso, in conformità alle disposizioni di legge.

Articolo 28 - PAGAMENTO DEI DIVIDENDI

I dividendi saranno pagabili presso la sede della società e negli altri luoghi che saranno designati dal consiglio di amministrazione.

Tutti i dividendi non esatti entro il quinquennio saranno portati in aumento della riserva straordinaria e le relative cedole si riterranno annullate.

Disposizioni finali

Articolo 29 - COMPETENZA TERRITORIALE

La società è sottoposta alla giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria e di giustizia amministrativa di Torino.

Articolo 30 - DOMICILIO DEGLI AZIONISTI

Ai fini di qualsiasi comunicazione sociale il domicilio degli azionisti si considera quello che risulta dal libro dei soci.

Articolo 31 - LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento della società, si provvede per la sua liquidazione nei modi stabiliti dalla legge.

Il liquidatore o i liquidatori sono nominati, a norma di legge, dall'assemblea degli azionisti, che ne determina poteri e compensi.

Lo stato di liquidazione o di scioglimento determina la revoca dell'affiliazione da parte della F.I.G.C. che potrà consentire lo svolgimento dell'attività sino al termine della stagione in corso.

Articolo 32 - RINVIO ALLE NORME DI LEGGE

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa rinvio alla legge.

I NOSTRI PARTNER

Official Sponsor



Technical Sponsor



Juventus Planets



Sony Ericsson



Main Partners



Manpower



Partners

POWERADE

WILLIS

FRAME

SIXTUS

EA SPORTS

IMPRESA ROSSO

EDITRICE LA STAMPA

LA GAZZETTA DELLO SPORT

ECAS

EDITORI PER LA FINANZA

TECHNOGYM

VIVAI SALDINI

PODOSTUDIO

CITTÀ DI TORINO

Juventus Football Club

Corso Galileo Ferraris, 32 - 10128 Torino ITALY

www.juventus.com

